

RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI



Congresso degli ingegneri a Roma da 12/9



'Costruiamo la nuova classe dirigente' sarà il titolo e il filo conduttore della sessantatreesima edizione del congresso nazionale degli Ordini degli ingegneri d'Italia, che aprirà i battenti a Roma (all'Ergife Palace Hotel, in via Aurelia, 619) la mattina di mercoledì 12 settembre, per concludersi venerdì 14. Nella giornata inaugurale è prevista, fra gli altri, la presenza dei ministri delle Infrastrutture e per il Sud Danino Toninelli e Barbara Lezzi, del Capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, del presidente di Inarcassa (la Cassa previdenziale degli ingegneri e degli architetti liberi professionisti) Giuseppe Santoro e della presidente del Comitato unitario delle professioni (Cup) Marina Calderone. Al termine degli interventi istituzionali, il presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) Armando Zambrano terrà la sua relazione e, dal pomeriggio del 12 settembre, partiranno una serie di dibattiti incentrati sulle prospettive di sviluppo della categoria professionale. Il programma del congresso è disponibile su www.congressocni.it.

Data: Venerdì 07 Settembre 2018

Tweet

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it **Professioni**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica **Economia** Regioni+ Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > Professioni > Ordini Professionali > **Congresso degli ingegneri a Roma da 12/9**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

Congresso degli ingegneri a Roma da 12/9

Ad assise nazionale ministri Toninelli e Lezzi, apre Zambrano

Redazione ANSA ROMA 07 Settembre 2018 11:56

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 07 SET - 'Costruiamo la nuova classe dirigente' sarà il titolo ed il filo conduttore della sessantatreesima edizione del congresso nazionale degli Ordini degli ingegneri d'Italia, che aprirà i battenti a Roma (all'Ergife Palace Hotel, in via Aurelia, 619) la mattina di mercoledì 12 settembre, per concludersi venerdì 14. Nella giornata inaugurale è prevista, fra gli altri, la presenza dei ministri delle Infrastrutture e per il Sud Danino Toninelli e Barbara Lezzi, del



© ANSA

Capo dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli, del presidente di Inarcassa (la Cassa previdenziale degli ingegneri e degli architetti liberi professionisti) Giuseppe Santoro e della presidente del Comitato unitario delle professioni (Cup) Marina Calderone. Al termine degli interventi istituzionali, il presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) Armando Zambrano terrà la sua relazione e, dal pomeriggio del 12 settembre, partiranno una serie di dibattiti incentrati sulle prospettive di sviluppo della categoria professionale. Il programma del congresso è disponibile su [www.congressocni.it](#). (ANSA).

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in [Politica](#) [Lavoro](#) [Ingegneria](#) [Armando Zambrano](#) [Marina Calderone](#) [Giuseppe Santoro](#) [Angelo Borrelli](#) [Barbara Lezzi](#) [Danino Toninelli](#)

[Condividi](#) [Suggerisci](#)

Annunci PPN

Special Weekend!
IperFibra fino a 1 Giga a 19,90€ al mese. Solo Online
[Attiva subito!](#)

8 trucchi ANTI-SPRECO
Partiamo dalla regola n.1, la più semplice e la più utile
[aardolce.it/antisoreco](#)

e-light offerta luce
l'offerta conveniente di Enel Energia a portata di click.
[Aderisci ora](#)

Risparmia 70€ con VELUX
Sostituisci la tua vecchia finestra per tetti, risparmi 70€
[www.velux.it](#)

63° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI: DAL 12 AL 14 SETTEMBRE 2018 SI TERRA' A ROMA

L'ingegneria e gli ingegneri come protagonisti della modernizzazione del Paese

Si svolgerà a Roma dal 12 al 14 settembre il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri . Sarà ospitato dall'Ergife Palace Hotel, che farà da sfondo al dibattito di idee e confronto sui temi della professione, dell'economia, della politica e sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui i 240.000 ingegneri rappresentati dal sistema ordinistico operano.

Per iscriversi al Congresso cliccare qui .

Si tratta di un appuntamento importante e che avviene in un momento in cui gli ingegneri e la professione sono chiamati ad essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita dell'Italia.

Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore della nostra categoria.

Il congresso vuole lanciare un monito al dovere di essere coscienti che la professione dell'ingegnere è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. E' dunque essenziale che il sistema ordinistico sia in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro.

Leggi anche

Energia e genio: che cos'è e cosa fa il Network Giovani Ingegneri

I servizi di ingegneria producono l'1,5% del Pil italiano

Il CNI auspica che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese.

Questo sito utilizza esclusivamente cookie tecnici (propri o di altri siti) che non raccolgono dati di profilazione durante la navigazione. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie

[Clicca qui](#)

Ok



ValoreGeometra

Home

Chi siamo

Contatti

GirNews

Ricerca ...



Accedi ▾

Bandi Europei

Home

Archivio News

Calendario

Convenzioni

Geocentro

> Valore Geometra

> Ottobre 2016

> Media gallery

Video Gallery

Foto Gallery

Atti del Convegno

> Aprile 2017

> Media Gallery

Video Gallery

Foto Gallery

Atti del Convegno

Geometri Anci 2017

10/09/2018

Il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli al 63° Congresso degli Ordini Ingegneri d'Italia



Un confronto vivace per il futuro del Paese. Si preannuncia con questo leit motive l'appuntamento degli Ingegneri Italiani che riunisce i professionisti con gli esperti del mondo dell'economia e del mercato del lavoro sui temi più attuali. Le giornate di incontro si terranno a Roma, da mercoledì 12 a venerdì 16 settembre, presso l'Hotel Ergife Palace Hotel. Il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli interviene in apertura, nella sessione dedicata ai saluti istituzionali

"Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria e, in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese" (QUI il programma). Queste le parole del Presidente del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** Armando Zambrano che annunciano la vision del prossimo Congresso degli Ordini Ingegneri d'Italia, il 63mo per l'esattezza (QUI il sito dedicato). "Affinchè le giovani generazioni - aggiunge Armando Zambrano - siano competitive nel mercato del lavoro, dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese, nella consapevolezza che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Un'evoluzione che spinge anche sul nostro sistema, che deve essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese".

Fra le autorità, Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e Barbara Lezzi, Ministro per il Sud.

Visita i siti nazionali dei **Geometri in rete**

geometrinrete

Cassa Italiana Previdenza e Assistenza Geometri

Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI

Il presidente del Cni, Zambrano, anticipa i temi al centro del 63° congresso nazionale

Protagonisti del cambiamento

In primo piano nel nuovo ciclo di crescita del Paese

«**C**ostruiamo la nuova classe dirigente», questo l'obiettivo di grande respiro che dà il titolo al 63° Congresso Nazionale degli ordini degli Ingegneri Italiani, in programma a Roma da domani a venerdì prossimo. «Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240 mila ingegneri, si tratta di un appuntamento di particolare importanza», afferma Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale ingegneri. «Intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro, dell'economia e della politica sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore della nostra categoria. Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese. Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018

troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

Com'è ormai consuetudine, il Congresso Nazionale vedrà alimentare il proprio dibattito anche sulla base delle proposte e delle considerazioni emerse nell'incontro preparatorio, avvenuto il 4 maggio scorso. A questo hanno partecipato 106 delegati, in rappresentanza di 39 Ordini provinciali, e una Federazione regionale. I lavori della giornata, tenutasi presso l'Università Link Campus, hanno seguito la metodologia dell'Ost (Open Space Technology), operando in gruppi autogestiti, ciascuno dei quali ha individuato una o più tematiche specifiche afferenti ad un macroargomento, elaborando poi alcune proposte rispetto alle evidenze emerse.

Il primo tra i temi emersi è quello di una nuova visione del sistema ordinistico. Occorre interrogarsi sui motivi per i quali l'andamento delle



Armando Zambrano

presentata dagli ingegneri del settore industriale e di quello dell'informazione. In particolare, occorrerà riflettere sulla capacità degli Ordini di rappresentare in modo efficace le istanze di tutti i settori dell'ingegneria e della figura dell'ingegnere in sé, indipendentemente dal fatto che il singolo iscritto operi nella libera professione o nell'ambito del lavoro dipendente; sulla capacità di interlocuzione dell'Ordine con il territorio di appartenenza e più precisamente con le Istituzioni e con il capitale sociale dell'area di appartenenza; sulla capacità, infine,

in quale prospettiva. Bisogna mettersi alla ricerca di un metodo efficace affinché i corpi della rappresentanza dialoghino con i rappresentanti ancor prima che con il contesto esterno. È necessario prestare attenzione alle istanze che emergono dalla base degli iscritti e stabilire in che termini esse devono essere rappresentate. Su questo terreno un contribuente importante potrà arrivare dall'Alleanza professionisti per l'Italia istituita dalla Rete delle Professioni Tecniche e dal Cup. A queste domande si cercherà di dare una risposta, considerando che molti rappresentanti della categoria si sentono portatori di conoscenza finalizzata a trovare soluzioni a problemi evoluti. L'azione dei singoli nell'ambito della professione, dunque, ha valenza sociale.

La formazione e la certificazione per la competitività è un altro tema determinante. La formazione è tra i primi strumenti per la corretta «manutenzione» delle competenze professionali attraverso le quali ciascun ingegnere affronta le complessità del mercato del lavoro. Ci si interrogherà sulle opportunità e le criticità che caratterizzano attualmente il sistema della formazione continua gestita in ambito ordinistico e i correttivi eventualmente da apportare. Come e in che misura può essere migliorata l'azione degli Ordini nella promozione e gestione di attività di formazione continua e in quale maniera la formazione dovrebbe essere progettata ed erogata.

Il Cni sostiene da sempre che l'ingegneria rappresenta una leva strategica per il Paese. In questo senso diventa determinante stabilire dove e in che misura occorre investire nell'ottica

dei professionisti, che ruolo possono avere le nuove Norme tecniche per le Costruzioni in un nuovo quadro degli investimenti, quali politiche e quali strumenti di prevenzione dal rischio devono entrare nel dibattito sull'individuazione delle politiche di investimento per la realizzazione delle infrastrutture materiali. Senza contare la necessità di politiche di governo espansive orientate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente, al miglioramento della qualità della vita, al rilancio delle piccole e grandi infrastrutture. Ciò al fine di garantire maggiore occupazione nei tre settori dell'ingegneria (civile ed ambientale; industriale e dell'informazione), oltre ad avere ricadute positive su cultura e turismo. Per non parlare del «Sisma Bonus», un ottimo strumento finanziario che va necessariamente sostenuto e potenziato.

Saranno affrontati anche temi di pressante attualità, alcuni legati ai tragici avvenimenti del mese di agosto: le infrastrutture e la loro manutenzione, le concessioni di opere pubbliche e il loro controllo, nuove regole per la riqualificazione del costruito, interventi sui beni culturali, un piano di prevenzione del rischio sismico, le semplificazioni normative e burocratiche, anche per gli interventi post sisma centro Italia, gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Un'ultima questione chiama in causa l'organizzazione del lavoro in rete. Una realtà possibile o un'utopia? È lecito chiedersi quanto e come è sentita dai professionisti la necessità e l'opportunità di aggregarsi. Sempre considerando che il primo passo verso la creazione di una rete professionale tra gli ingegneri è costituito dalla valorizzazione della figura professionale che deve essere chiaramente riconoscibile e avere una propria identità.

A dispetto delle criticità, il settore dell'ingegneria fa registrare anche numerosi elementi di forza. Proposte, idee e riflessioni saranno oggetto di ulteriore definizione e confronto nel corso del Congresso che si propone di definire come e con quali strumenti gli ingegneri, incardinati nel sistema ordinistico, possano contribuire a costruire una nuova classe dirigente per la modernizzazione del Paese.

INGEGNERI CAMP 2018 | ERGIFE PALACE HOTEL

COSTRUIAMO LA NUOVA CLASSE DIRIGENTE

sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese».

L'evento degli ingegneri, che si terrà presso l'Hotel Ergife, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti) e Barbara Lezzi (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo. Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente

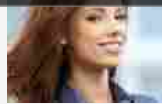
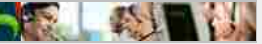
di ciascun Ordine di essere erogatore di servizi per gli iscritti e di essere soggetto posto a tutela e per la valorizzazione delle competenze professionali.

Tema strettamente connesso è quello della sfida della rappresentanza. La complessità sociale attuale e, in particolare, quella del mercato del lavoro hanno rimesso in discussione la capacità di azione delle diverse strutture della rappresentanza degli interessi. È giusto pensare a un maggiore ruolo di rappresentanza dei Consigli Nazionali degli Ordini, ma occorre chiedersi

di ciascun Ordine di essere erogatore di servizi per gli iscritti e di essere soggetto posto a tutela e per la valorizzazione delle competenze professionali.

Tema strettamente connesso è quello della sfida della rappresentanza. La complessità sociale attuale e, in particolare, quella del mercato del lavoro hanno rimesso in discussione la capacità di azione delle diverse strutture della rappresentanza degli interessi. È giusto pensare a un maggiore ruolo di rappresentanza dei Consigli Nazionali degli Ordini, ma occorre chiedersi

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CONSIGLIO
NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [informativa e disattivazione cookie](#) [Ok](#)Scopri perchè **Alessandra** manager
ha scelto OutsidePrintHome Archivio Notizie Attualità Guide Legali Formulario Risorse Codici e leggi Sentenze [Ultima ora](#) | [Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Esteri](#) | [Rassegna Stampa Quotidiani](#) | [Sport](#) | [Consumatori](#) | [Flash lavoro](#) | [Sostenibilità](#) | [ImmediaPress](#) | [Video](#)[Segretaria 24.it](#)**Una vera segretaria da 39 euro al mese!****Fai una prova gratis subito!**

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

Guide Legali [+](#)

Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, nel corso della

relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi". "Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irfp), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"



**Prestiti a Pensionati 2018 ,
fino a 80000€ grazie alle
nuove Convenzioni INPS
Scopri di più**

FF FACILEFINANZA



**Offri contenuti straordinari.
Ancora più rapidamente.**

Soddisfa i tuoi clienti e crea
esperienze di grande impatto con
Adobe Creative Cloud for teams.

[Scopri di più](#)

Make it. Creative Cloud for teams.

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.



Seguici:

newsletter



Print



PDF

Scarica in PDF

Gratuito per scaricare

Scarica subito, scarica ora.

fromdoctopdf.com
APRI



Ora della pensione?



Figli a carico: arriva l'assegno universale di 150 euro al mese



Recupero Fatture insolute



Addio alla pensione di reversibilità: il Governo fa cassa...

Ann. Fisher Investments Italia

studiocataldi.it

Ann. www.cosmosrecuperocredit... studiocataldi.it



L'Italia è in rovina - Il segreto d'Italia trapelato



Carta identità smarrita: non servirà più la denuncia



Uscire senza documenti: cosa si rischia



Pensioni: trovato l'accordo. Cosa cambia da gennaio

Ann. fairwayprinting.com

studiocataldi.it

studiocataldi.it

studiocataldi.it

Contatti | La redazione | Pubblicità | News per il tuo sito | Feed rss
 © Copyright 2001 - 2018 Studiocataldi.it - Quotidiano giuridico

[Mappa del sito](#) - [Informativa sulla privacy](#)

SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep

Qui EUROPA
 aggiornamenti real time, news, video,
 foto e approfondimenti quotidiani

>> **Itaipress**
 itaipress.com



Home > AdKronos > Lavoro > Fisco: Zambrano (ingegneri), semplificazione per professionisti

AdKronos Lavoro

Fisco: Zambrano (ingegneri), semplificazione per professionisti

Da REDAZIONE - 12 settembre 2018

👁️ 3 🗨️ 0

[f](#) Condividi su Facebook
 [🐦](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[P](#)



Fonte: adnkronos.com

🔊 Ascolta l'articolo

SEGUICI SU:

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ULTIM'ORA

- Arriva iPhone XS e Watch monitora il cuore**
 12 settembre 2018
- Monito di Mattarella: "Nessuno è al di sopra della legge"**
 12 settembre 2018
- Plusvalenze fittizie, chiesti -15 punti per il Chievo**
 12 settembre 2018

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi box
 carabinieri catania comune

Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

Ascolta l'articolo

Dal web

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.
 newsdiquality



SCOPRI JEEP® URBAN GAMES Sport, fun e tanta musica per tutti!
 Jeep



Torino: Across Srl, l'agenzia web che offre soluzioni su misura per la Pubblicità...
 Across srl

Scelti Per Te

da Taboola



CONDIVIDI [f Facebook](#) [Twitter](#) [G+](#) [p](#) [Mi piace 0](#) [Tweet](#)

Articolo precedente
 Periferie, sindaci Caltanissetta e Palermo perplessi su accordo ANCI-Governo

Prossimo articolo
 "Zecca sei nel mirino", simbolo Gladio e proiettile in busta. Minacce al Procuratore Patronaggio

mercoledì 12 settembre 2018

[Mobile](#) [Accedi](#) [Registrati](#) [Newsletter](#) [Aggiungi ai Preferiti](#) [RSS](#)

[Prima Pagina](#)
[24 Ore](#)
[Appuntamenti](#)
[Servizi](#)
[Rubriche](#)
[Video](#)
[Vita dei Comuni](#)
[News](#)
[Lavoro](#)
[Salute](#)
[Sostenibilità](#)

PROFESSIONISTI

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

12/09/2018 17:19

[Tweet](#)
[Stampa](#) [Riduci](#) [Aumenta](#)
[Condividi](#)


Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi". Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%. Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irfef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Aggressione del giovane guineano, la Polizia locale identifica il responsabile

Sassari, in 711 al test d'ingresso per i corsi delle Professioni Sanitarie

Strada Sassari-Tempio chiusa per un incidente nel territorio di Perfugas

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Ozieri. 36enne evade dagli arresti domiciliari per alcuni giorni ma viene ritrovato e arrestato

Sassari. Al centro storico l'acqua non è adatta al consumo umano diretto

Dinamo. Trofeo Città di Nuoro, per il terzo anno consecutivo i giganti si aggiudicano la sfida

Sassari. Entro settembre al via i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

Aggressione a sfondo razziale a Sassari, la condanna di Amnesty International Sardegna

Sassari. Giuseppe Biasi trova finalmente "casa"

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Sassari. Una via al buio, quando accade l'irreparabile è sempre tardi. La denuncia di Massimo Rizzu

Sassari. "Branco" aggredisce uno studente di origini guineiane

Sassari. Polizia locale, i viaggi della "mondezza" e le sanzioni che fanno cassa

Via Padre Zirano a Sassari: l'Odissea dell'eterna stazione bus provvisoria

Sassari. Muore un paziente nel reparto psichiatrico. Il direttore Orrù: "Fiduciosi nella magistratura"

Sla: uno studio dell'Università di Sassari contribuisce a far luce sull'origine della malattia

La Buddi Buddi va spedita: continuano i lavori sull'arteria viaria

Sassari. Tonfo sordo in via Roma, un grosso

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.regione.fvg.it



PAGINEMONACI.it
IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA



FISCO

LAVORO

ECONOMIA

STARTUP

LEGALE/SOCIETARIO

CERCA IN ARCHIVIO

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63 Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- la necessit di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilit dei professionisti all'Irap. Com' noto, il presupposto dell'imposta l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attivit, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - quella relativa alla deducibilit dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilit per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilit di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilit di tale spesa stata ridotta nell'anno 2012 passando, con pi provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilit per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irppef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equit fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

(Adnkronos)



Guida Monaci FEPA Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei già abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio.



Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

PROFESSIONISTI



12/09/2018 17:19 | AdnKronos @AdnKronos



Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**

nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi". "Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali



IN PRIMO PIANO

Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Palmas

Tunnel di Olbia chiuso per lavori fino a domenica

Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario

A Cannigione ritorna il campionato italiano di nuoto paralimpico

Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro

Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli

Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda

Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri

Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma

Flavio Soriga a Vignola Mare per "I monumenti incontrano la lettura"

e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

0
CONDIVISIONI

Facebook Twitter Stampa
Google+ LinkedIn E-mail Più...

LEGGI ANCHE

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri
- Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda
- Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario
- Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Plasmas
- Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma
- Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro
- Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli
- Trasferimento lavoratori Air Italy, Careddu: "Mills non parla di crescita in Sardegna"
- Gesuino Nemus mattatore a Martis in poesia
- L'Olbia Calcio under 17 parte forte e batte l'Arzachena per 5-2

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! Sei stato selezionato adesso!
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!
ONLINE: 12/09/2018 19:16:52
CLICCA QUI
LAFABBRICADEIPREMI

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2018 Damos Editore S.r.l.s
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

CERCA

Filo diretto con OlbiaNotizie

- SCRIVI AL DIRETTORE
- SCRIVI ALLA REDAZIONE
- SEGNALA UNA NOTIZIA
- SEGNALA UN EVENTO

redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL



Olbianotizie.it
24.299 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina Condividi
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Questo sito utilizza cookies

Questo sito può utilizzare alcuni cookie per offrirti una navigazione migliore. Cliccando su "OK" o utilizzando il sito, accetti la nostra policy sui cookie.

OK

Leggi la policy

Free cookie consent by cookie-script.com

...IONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

...MA PAGINA

24 ORE

VIDEO



HOME CRONACA POLITICA MONDO ECONOMIA TECNOLOGIA SPORT MOTORI



SEZIONI

Home > Adnkronos > Zambrano (Ingegneri) al governo:

Adnkronos Lavoro

Zambrano (Ingegneri) al governo:

12 settembre 2018

0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

P



Armando Zambrano, presidente Cni

Pubblicato il: 12/09/2018 17:19

SEGUICI

f 9,655 Fans MI PIACE

G+ 1,564 Follower SEGUI

Instagram 8,263 Follower SEGUI

Twitter 2,243 Follower SEGUI

POPOLARE



Paracadutista si schianta da Bismantova nell'Appennino
8 luglio 2018



Tir cisterna si ribalta, conducente positivo a cocaina
9 agosto 2018



C'è una tregua a Tripoli, ammesso che duri
8 settembre 2018



Dal rosa Ferragni al lilla di Ariana Grande: i colori capelli...
7 agosto 2018

Carica altro

RACCOMANDATA



Ansa - Tecnologia
Belli come un fotoritocco, nuova moda Usa



Economia
Commissario Bilancio Oettinger: l'Italia non paga all'Europa 20 miliardi

Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autoveicolo. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

[**Fonte articolo:** [ADNKRONOS](#)]

Post Views: 3

CONDIVIDI      



#bastabuche, una app per aumentare la sicurezza



Wimbledon, finito il sogno di Camila Giorgi: in semifinale va Serena...



63° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI INGEGNERI D'ITALIA

a cura del **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento importante, in cui intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro, dell'economia e della politica sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo.

Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore della nostra categoria.

Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti

di un nuovo ciclo di crescita del Paese. Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Il CNI auspica che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese.

Armando Zambrano, Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA

ATTIVA AGGIORNAMENTI | METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN | f t r

CERCA NEWSLETTER


HOME ITALIA POLITICA ESTERI **ECONOMIA** SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT SALUTE ALTRO

/ LAVORO

PROFESSIONISTI

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

12 Settembre 2018



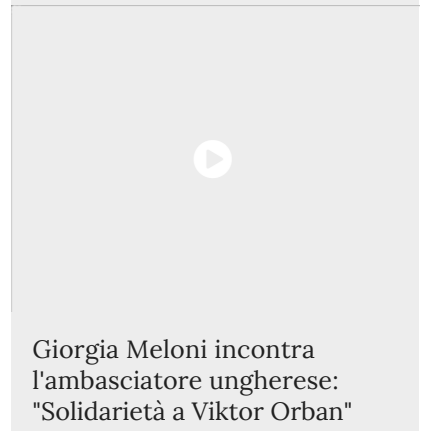
Roma, 12 set. (Labilitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri

Liberotv | I VIDEO



Il "marziano" di Flaiano va in periferia: il progetto di undici artisti di strada e fumettisti



Giorgia Meloni incontra l'ambasciatore ungherese: "Solidarietà a Viktor Orban"



oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irppef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Sergio Mattarella, la bacchettata a Salvini sui magistrati: il precedente, cosa era successo a Scalfaro



Conte alza la testa, la bacchetta all'Europa sui migranti: "Con la Diciotti l'Ue ha perso un'occasione"

I PIÙ LETTI



Fenati poteva ammazzare, porcata mai vista in Moto2: "Ritirategli la licenza" / Video



"Bella, bionda. E quei soldi..." Mussolini da tripudio: imita la Boschi, umilia Romano



Nadia Toffa, la foto clamorosa dal dietro le quinte delle Iene: "Manca poco e io..." / [Guarda](#)

a cura del **Consiglio Nazionale Ingegneri**

63° CONGRESSO NAZIONALE ORDINI INGEGNERI D'ITALIA

Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento importante, in cui intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro, dell'economia e della politica sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo.

Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore della nostra categoria.

Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti

di un nuovo ciclo di crescita del Paese. Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Il CNI auspica che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese.



Armando Zambrano, Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**



Home

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese


 CNI 12/09/2018 2

63° Congresso ingegneri italiani

Gli interventi dei Ministri delle Infrastrutture e del Sud hanno avviato la serie di saluti istituzionali che aprono il Congresso degli Ingegneri. Zambrano: "Chiediamo un piano di messa in sicurezza delle infrastrutture".

"Servono più ingegneri in questo paese per avviare il processo che garantisca la sicurezza. I responsabili degli eventi recenti sono coloro che non hanno voluto intervenire. Al Ministro Toninelli chiederemo un piano di messa in sicurezza delle infrastrutture. E' necessario capire dove vogliamo andare, su quali priorità vogliamo lavorare. Serve un protocollo nazionale che impegni il paese a vigilare secondo standard. Un Protocollo Nazionale è indispensabile". Così **Armando Zambrano, Presidente del CNI**, nelle battute di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani, al quale hanno partecipato i Ministri **Danilo Toninelli (Infrastrutture e trasporti)** e **Barbara Lezzi (Sud)**.

Toninelli: "gli ingegneri devono essere al centro del rilancio nazionale"

Il Ministro Toninelli si è espresso così: "Non vi nascondo

l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la classe dirigente di cui il paese ha bisogno. Mi fa piacere essere qui. Voi per professione vi trovate nella parte di chi fa e chi realizza le cose. La prima opera da realizzare è

la somma di tante piccole opere di cui abbiamo bisogno. La più grande opera sarebbe mettere insieme a livello nazionale tante piccole grandi opere. Il crollo di Genova? Oggi appare ingeneroso prendersela con l'ingegner Morandi, perché la colpa è di chi doveva controllare, con la complicità dello stato che ha tollerato una politica che ha preferito lasciare il bottino a potentati economici in cambio di favori e poltrone. Ora il nuovo ponte che faremo fare allo stato dovrà raggiungere due traguardi: la svolta del settore pubblico e la rinascita di Genova, che tratterà



Il Magazine


[Sfoggia la rivista online](#)


News

[Vedi tutte](#)

Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche

Manutenzione straordinaria dei ponti

una linea ideale. Il nuovo ponte sarà un'immagine per la città. Il piano urbanistico andrà modificato. Stop alle grandi opere inutili che non si integrano col territorio, bisogna cambiare approccio. Voi ingegneri dovete essere al centro di questo rilancio nazionale. Lo stato deve consentirvi di liberare le vostre energie e le vostre competenze. È assurdo vedere ingegneri giovani e precari, che sopravvivono alla giornata. Costituiamo un'agenzia pubblica indipendente per gestire la sorveglianza delle infrastrutture. Metteremo tanti professionisti. La tecnologia ci permette di sorvegliare le opere in modo ottimale. Stiamo lavorando per rendere efficaci l'eco bonus ed il sisma bonus. È un grande momento di innovazioni vortuose, il Governo vi vuole ascoltare e vi chiede una mano, vi chiediamo di giocare un ruolo fondamentale. Genova e l'Italia non rinascono senza di voi. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro. Ho dato mandato alla mia segreteria di fissare un incontro".

Lezzi: "valorizzare l'investimento sull'ingegnere come risorsa umana"

A seguire è intervenuta Barbara Lezzi: "Non dobbiamo metterci da parte rispetto a grandi responsabilità. Un'Europa forte può avere parola rispetto ai grandi paesi del mondo. Se è governata da due persone che decidono per tutti i paesi. I cittadini non hanno desideri inconfessabili, a meno che non sia inconfessabile arrivare a fine mese. Tutto l'investimento sull'ingegnere, come risorsa umana, non deve essere perduto. La mancanza di investimenti che ha visto il nostro paese protagonista ha penalizzato anche chi si era già formato ed aveva una professione. Vi auguro una tre giorni di eccellente lavoro e vi ringrazio per la vostra disponibilità. Ci siamo già parlati due volte, abbiamo costruito una rete con gli stakeholders del nostro paese: dobbiamo parlare di tutto con tutti".

Leggi anche

- » Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture
- » 63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente

esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio

Ad un anno dall'obbligo di installare le termovalvole oltre 1 milione di appartamenti non sono in regola

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Prevenzione incendi: tutti i dettagli sulla nuova progettazione dei condomini e il testo del nuovo decreto

Mi piace Condividi
Tweet

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



INGEGNERI A CONGRESSO, AL VIA A ROMA L'EDIZIONE NUMERO 63

Ingegneri a confronto con le sfide prossime future della professione, tra esigenze di innovazione e richiesta di certezze normative per garantire lavoro e diritti per tutti

Il Ministro Toninelli al congresso nazionale **dell'Ordine degli Ingegneri**

Costruiamo la nuova classe dirigente: con questo monito è iniziato il 63esimo Congresso nazionale dell' **Ordine degli Ingegneri** in programma all'Ergife Palace Hotel di Roma fino al 14 settembre 2018, promosso dal CNI .

Partendo dalle premesse , che riguardano il dibattito di idee e confronto sui temi della professione, dell'economia, della politica e sui temi attuali, questo congresso vuole essere, ancora una volta, il " luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese".

Il prologo e i primi interventi

Ad anticipare l'apertura ufficiale dei lavori si sono svolti degli incontri autogestiti, l'11 settembre nella stessa sede del congresso sui seguenti temi:

Coordinatori provinciali della Commissione sicurezza degli Ordini Territoriali

Energia ed impianti

Ingegneri sezione B e lauree professionalizzanti

Network Giovani Ingegneri Nazionale

Ingegneri clinici Biomedici

L'avvio ufficiale questa mattina, mercoledì 12 settembre, con la Lectio magistralis 'Classe dirigente, a che punto siamo' di Maurizio Ferraris, professore di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Torino, partito da un assunto molto chiaro: " Essere classe dirigente vuol dire prendere decisioni talvolta impopolari". La carrellata di saluti istituzionali ha visto l'intervento di Danilo Toninelli , Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale ha annunciato l'imminente uscita del decreto Genova che ha l'obiettivo di mettere in sicurezza le infrastrutture italiane. Toninelli ha affermato: " In un Paese dove c'è chi fa solo tanti proclami, c'è invece chi agisce per il bene di tutti e sono gli ingegneri. Coloro sono dalla parte di chi fa e realizza qualcosa di concreto, Morandi è il simbolo del progresso italiano". Ha annunciato inoltre un immediato reclutamento straordinario di professionisti per controllare lo stato delle infrastrutture in collaborazione con CNR e Agenzia spaziale per screening dallo spazio ed ha concluso affermando: " Genova e l'Italia non possono rinascere senza ingegneri".

Leggi anche

Infrastrutture: Toninelli annuncia un'agenzia di ingegneri per la sorveglianza

Ponte Morandi e sicurezza delle infrastrutture, il CNI scrive a Toninelli

Al Congresso nazionale **dell'Ordine degli Ingegneri** ha preso parte anche Barbara Lezzi , Ministro per il Sud che si è concentrata sull'uso dei fondi europei per connettere le regioni del sud. A seguire gli interventi di Salvatore Farina Capo di Stato Maggiore Esercito Italiano, il quale ha lanciato l'interessante proposta di apertura degli impianti sportivi dedicati all'esercito anche alla popolazione e Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile che ha sollevato la necessità di migliorare la seconda fase dell'emergenza garantendo ai tecnici chiamati ad intervenire il giusto rimborso spese per uno sforzo continuativo.

Mattia Fantinati ingegnere e sottosegretario al Ministero per la Pubblica Amministrazione, ha infiammato la platea: le sue parole sono state " scegliere ingegneria è una scelta coraggiosa e benché nella pubblica amministrazione ci siano delle persone capaci e competenti manca la meritocrazia nella valutazione della dirigenza e quindi il livello si abbassa". La mattinata si è conclusa con l'intervento del presidente del CNI Armando Zambrano.

I prossimi appuntamenti del congresso del CNI

Nel pomeriggio interverrà, tra gli altri, **Gianni Massa (Vice Presidente Vicario CNI)** che con i suoi illustri ospiti introdurrà alle storie, visioni e ingegno verso **Scintille 2019**.

Giovedì 13 settembre la mattinata sarà organizzata in due moduli. Il primo dedicato alla sfida delle conoscenze nei nuovi scenari 4.0, della manifattura e nei servizi di nuova generazione , l'evoluzione del profilo professionale per essere protagonisti. Interverranno sull'argomento:

Rita Cucchiara, Direttore Laboratorio Nazionale Intelligenza Artificiale,

Giuseppe Amaro Founder GAe Engineering srl,

Stefano Cuzzilla Presidente Federmanager,

Davide Crippa Sottosegretario Ministero Sviluppo Economico,

Claudio Freddi Business & process advisor.

Il secondo modulo sarà invece dedicato alle nuove frontiere dei big data e della cybersecurity e parleranno di questo:

Giovanni Brusoni SAS Institute Innovation Consultant,

Agostino Bruzzone Università degli Studi di Genova,

Domenico Favuzzi Exprivia Italtel,

Michele Pierri Cyberaffairs.

Il pomeriggio sarà anch'esso suddiviso in due moduli il primo sul tema dei servizi e per i professionisti ed il secondo dedicato alle idee e proposte dai laboratori formativi , che si svolgeranno collaborazione con la LUISS Business School parallelamente ai lavori in sale dedicate. L'intervento al congresso riguarderà i temi della comunicare, valorizzazione ed, organizzazione efficace del sistema ordinistico .

Nell'ultima giornata di venerdì 14 settembre il programma prevede una riflessione sul ruolo e funzioni degli Ordini professionali nella società che cambia seguita da un confronto tra 'addetti ai lavori' sulla qualità delle costruzioni e per la rigenerazione urbana . A confrontarsi sul tema saranno:

Gabriele Buia Presidente Ance,

Giuseppe Cappochin Presidente CNAPPC,

Paolo La Greca Presidente Censu,

Massimo Sessa Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

I lavori si concluderanno come di consueto con il dibattito seguito dalla votazione della mozione congressuale e la presentazione del 64° Congresso Nazionale Sassari 2019.

Leggi il programma completo e la biografia dei protagonisti .

Le premesse di questo Congresso Nazionale 2018 degli Ordini degli Ingegneri d'Italia si concentrano sulla contemporaneità con un occhio al futuro della professione . Non solo ingegneria civile ma, grazie all'intervento di relatori di diverse categorie professionali (filosofi, politici, imprenditori, architetti, ricercatori, giornalisti e scrittori, esperti nel settore tecnologico, docenti, ecc..) assisteremo ad un simposio di visioni della società contemporanea del mondo dell'ingegneria e non solo.

[Home](#)

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

👤 CNI 🕒 12/09/2018 👁 238

Nel corso dei lavori del 63° congresso ingegneri italiani è stata presentata un'indagine realizzata dalla Fondazione CNI e dall'Anpal Servizi

Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente.

Ma come si costruisce una nuova classe dirigente?

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione.

Oggi un immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro:

6 mesi contro i 10 degli altri laureati

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non manca qualche criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Il Magazine



News

[👁 Vedi tutte](#)

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Home Cognitive Home: la International Summer School di UniBs

A SAIE 2018 la seconda edizione di DIGITAL&BIM Italia - dal 17 al 20 ottobre a Bologna

A Milano la IV edizione del Master BIM MANAGER Metodi Modelli e

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

f t y | **FOGLIO**tv abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ | 🔍



LEGGI EDIZIONE | IL FOGLIO SPORTIVO

IL FOGLIO

ORBAN | CHIUSURA DOMENICALE | MAFIA CAPITALE | SERENA WILLIAMS

🏠 🐘 elefantino politica economia chiesa esteri magazine editoriali cultura lettere meteo blog lo sfoglio sezioni ▾

adn kronos

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

12 Settembre 2018 alle 17:30



Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni.

"La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario.

"Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

ILDUBBIO

mercoledì 12 settembre 2018

- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ESTERI](#)
- [CULTURA](#)
- [GIUSTIZIA](#)
- [RUBRICHE](#)
- [SPETTACOLI](#)
- [ILDUBBIO TV](#)



Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

12 Sep 2018 17:19 CEST

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

Roma, 12 set. (Labitalia) – Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° [...]



Roma, 12 set. (Labitalia) – Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. “La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l’assoggettabilità dei professionisti all’Irap. Com’è noto, il presupposto dell’imposta è l’autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l’esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l’esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi”.

“Una seconda questione – ha proseguito – è quella relativa alla deducibilità dei costi dell’autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell’uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E’ bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell’anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%”. Gli ingegneri auspicano “l’innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo”.

Un’ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. “Attualmente -ha detto Zambrano- quest’ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L’imposta sostituisce l’imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpéf), le addizionali regionali, comunali e l’Irap. Naturalmente la norma limita l’accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale”

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

“Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all’interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l’attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l’accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro”, ha concluso Zambrano.


 **CULTURA**
Il teatro dopo sette anni cerca ancora casa


 **SALUTE**
Fumo: al via a Londra il 'The global tobacco and nicotine forum 2018'


 **AMBIENTE**
Community Day, torna la giornata di volontariato Whirlpool


 **LAVORO**
Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"


 **CRONACA**
Community Day, torna la giornata di volontariato Whirlpool

 **CRONACA**
Ambiente: Costa incontra deputati M5s Sicilia, su tappeto rifiuti e bonifica coste

 **CRONACA**
Ambiente: Costa incontra deputati M5s Sicilia, su tappeto rifiuti e bonifica coste (2)

 **CRONACA**
Sicilia: restyling parchi Cava d'Ispica e Camarina, lavori per 6 mln di euro (2)

 **CRONACA**
Ponte Morandi: bozza DI, concessi a pmi contributi di sostegno

 **CRONACA**
Lombardia: domenica apertura straordinaria di Palazzo Pirelli



Home > Rubriche > adnkronos > Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

Rubriche adnkronos professionisti

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

Da ildenaro.it - 12 settembre 2018

👁 5

[f](#) Condividi su Facebook
 [🐦](#) Tweet su Twitter
 [G+](#)
[p](#)



Guarda la newsletter di oggi



Guarda Confindustria News



Infotraffico del 12 Settembre 2018



Gli italiani sono Storditi

L'euro è andato

Gli italiani sono scioccati da quello che sta succedendo

Roma, 12 set. (Labitalia) – Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

sacredcurrents.com

APRI

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per

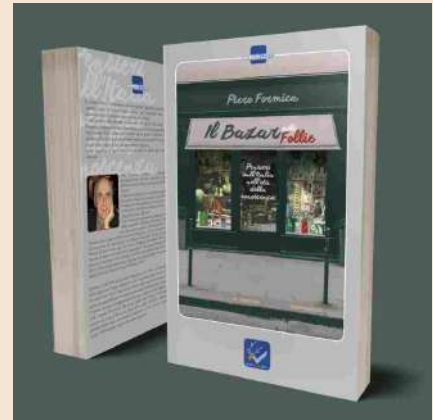
l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione – ha proseguito – è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irfp), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.



ACEN
 ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

TRAMONTANO
 NAPOLI

MECFOND S.p.A.

PALUMBO
 GROUP
 NAPLES MESSINA MALTA MARSEILLE TENERIFE SHIPPARDS

Gli italiani sono Storditi

L'euro è andato

Gli italiani sono scioccati da quello che sta succedendo

sacredcurrents.com

APRI

Class
 ACADEMY

Build your future

Class Editori e l'Università Telematica Pegaso, presentano i primi Master online di 1° livello rivolti a giovani laureati, manager e professionisti di imprese.

CLICCA PER MAGGIORI INFO

CONGRATULAZIONI!

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! SEI STATO SELEZIONATO ADESSO CLICCA QUI Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!

ONLINE: 12/09/2018 18:49:38

LAFABBRICADEIPREMI



Home > Adnkronos > Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

ADNKRONOS PROFESSIONISTI

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"

di Adnkronos - 12 settembre 2018 - 18:35



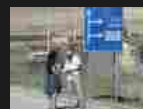
Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi". "Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale" Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una



Pietro Agen: aerostazione Morandi abbattuta e ricostruita con nuovo progetto

Salvo Barbagallo - 12 settembre 2018 - 15:52

L'aerostazione Morandi - chiusa ormai da diversi anni - sarà abbattuta e ricostruita con un nuovo progetto che sarà pronto entro la fine dell'anno....



Cara di Mineo: violenza sessuale, arrestato 22enne

11 settembre 2018 - 16:43



Catania, adottate misure correttive volute dalla Corte dei Conti

11 settembre 2018 - 16:38




Leica Geosystems

Livella laser verde a linee incrociate
Veloce - Affidabile - Facile da usare

[SCOPRILO ORA](#)

vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Lo zaino che ha trionfato negli Stati Uniti è arrivato in Italia

mrgadgetpro.com



Voli da 19€ A/R, Compara tutti i prezzi dei voli

<http://www.jetcost.it>



Ecco le vip al naturale e con il trucco!

Alfemminile



Auto Ibride: Scopri Subito le Offerte su Tutti i Modelli

Auto Ibride



Investe 200€ su Azioni Google: Sul suo conto 25.000€ dopo un'ora

newsdiquality.it



Puoi fare il massaggio del viso, rilassarti a casa, guardare un fil...

Energy Beauty Bar

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Salvo Pogliese con il 52% dei consensi è il primo cittadino di Catania - Cataniaoggi



I finanziari sequestrano nave della droga - Cataniaoggi



WonderTime viene consegnata ufficialmente al patrimonio della città...

Mi piace 0



Articolo precedente

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Prossimo articolo

Consob: Sindirettivo (Cida), partiti disinnescano conflitti istituzionali



Cerca

Archivi

Seleziona mese

CALCOLA IL TUO RISPARMIO
L'ASSICURAZIONE ONLINE N°1 IN ITALIA

TARGA DELLA MACCHINA
AA123BB

DATA DI NASCITA PROPRIETARIO
GG / MM / AAAA

FAI IL TUO PREVENTIVO

Message promozionale con finalità commerciali. Prima di sottoscrivere leggere il fascicolo informativo su Genialloyd.it. Clicca qui per Sicurezza e Privacy

Mercoledì, 12/09/2018 - ore 16:05:51

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

V-IPER: nuova gamma di chiller e pompe di calore Classe A Eurovent Galletti
 Galletti
 Segui su
 ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie autorizzative Fisco DA NON PERDERE Lavoro Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche

In Prima Pagina

Le professioni intellettuali alla prova del cambiamento nell...
 Programma triennale dei lavori pubblici: la nota Anci - Ifel
 Di Maio: in arrivo nuovo Codice del Lavoro e semplificazioni...

Rilanciare il Paese, dal congresso CNI la proposta di un'agenzia per controllare le infrastrutture

Presenti i ministri Danilo Toninelli e Barbara Lezzi: una nuova opportunità per i giovani, ma occorre anche pensare al Sud

Mercoledì 12 Settembre 2018

Tweet Condividi 0 Mi piace 23.136 Consigli 23.136 Condividi

È iniziato il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, riuniti a Roma per fare il punto sulla categoria, come spiega il titolo scelto per l'evento "Costruiamo la nuova classe dirigente". Un momento di confronto importante visti anche gli ultimi eventi che hanno scosso il Paese, il crollo del Ponte morandi. Un momento anche per confrontarsi, prima di tutto con le Istituzioni. "Servono più ingegneri per avviare il processo di messa in sicurezza in questo Paese, serve un protocollo nazionale (indispensabile) che impegni il Paese a vigilare secondo standard precisi". Così in apertura del Congresso, il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano, indispensabile, dunque, anche il dialogo con le Istituzioni. Presenti in sala proprio il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, e Barbara Lezzi, Ministro per il Sud.



"Non vi nascondo l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la

OFFERTA FORMATIVA
 Milano, 17 settembre
 Dalla "bozza embrionale" fino al modello definitivo: come creare un modello di business
 4 CFP PER INGEGNERI
 Iscriviti al corso

OFFERTA FORMATIVA
 Milano, dal 17 settembre al 17 dicembre
CORSO BASE DI LINGUA RUSSA
 21 CFP PER INGEGNERI, 20 CFP PER ARCHITETTI
 Iscriviti al corso

BREVI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI ESISTENTI: ACCORDO TRA ANAS E FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO
 ANAS si pone gli obiettivi di incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi di manutenzione programmata sulla propria rete

ANAS AI COMUNI: REGOLARIZZARE GLI INNESTI SULLE STATALI. UNCEM: "TEMPISMO ASSURDO"
 Trenta giorni di tempo per compilare il modulo trasmesso dalla società oggi di proprietà del Gruppo FS italiane e per produrre la documentazione grafica

TECNOLOGIE ITALIANE PER IL LEGNO-ARREDO: CALO ORDINI DEL 9,9% NEL SECONDO TRIMESTRE 2018
 Acimall: diminuiscono in modo sensibile gli ordinativi dall'estero (meno 15,5 per cento sul secondo trimestre 2017) a cui fanno da contraltare i positivi dati offerti dal mercato italiano che, nello stesso periodo, cresce di ben il 29,4 per cento

FOTOVOLTAICO, SANZIONI ANTITRUST A GREEN SOLUTION E DEUTSCHE BANK
 Multe per pratiche commerciali scorrette

CAMBIAMENTI CLIMATICI: DAL PIEMONTE

classe dirigente di cui il Paese ha bisogno". Inizia così il suo discorso il Ministro Toninelli (già intervistato ne Il Giornale dell'Ingegnere, n. 7 settembre). Nei quasi tre mesi trascorsi dall'inizio del mandato, Toninelli ha maturato una profonda convinzione, "c'è chi straparla a vuoto, e chi invece agisce davvero e voi professionisti vi trovate dalla parte di chi fa e di chi realizza in modo completo". Secondo il Ministro, la prima grande opera di cui si ha estrema necessità è fare una grande opera partendo da quelle più piccole. Per far sì che ciò si realizzi occorre però porre rimedio alla vera emergenza dell'Italia, ancora "antica e fragile in tante aree", ovvero la manutenzione ordinaria. Ritornando alla tragedia del Polcevera, continua Toninelli, "la colpa è di chi doveva custodire quel ponte [...] il fatto di pensare che il mondo da quasi trenta giorni ci stia guardando come un Paese non sicuro fa pensare: noi dobbiamo dimostrare che siamo all'altezza dei principali leader mondiali". Stop, dunque, alle grandi opere inutili che deturpano il paesaggio e non si integrano con il territorio, stop a opere che non mettono in sicurezza i cittadini e il loro benessere. E chi meglio della categoria degli ingegneri per dare il via a questo rilancio, non solo delle infrastrutture? "Lo Stato deve consertirvi di liberare le vostre energie e competenze". Poi il Ministro si è soffermato sul precariato giovanile che colpisce anche i giovani ingegneri. Da qui l'iniziativa lanciata per il reclutamento di giovani professionisti che possono dare, con le loro conoscenze, un apporto concreto al lavoro della sicurezza del MIT. Non solo, previsti nell'agenda del MIT anche il rilancio delle tecnologie, la sorveglianza delle opere pubbliche.

"Genova e l'Italia non rinascono senza di voi".

E l'Italia non può rinascere se continua a crescere il divario tra nord e sud. Un sud mal collegato e ancora arretrato tecnologicamente. Di questo parere il secondo importante intervento del Congresso del Ministro per il Sud, Barbara Lezzi. "Il Mezzogiorno non è connesso", sottolinea Lezzi, "mancano ferrovie e strade [...] la nuova classe politica deve assumersi la responsabilità e deve cercare un confronto con le RPT e le Università". Causa di ciò gli errati investimenti: "la mancanza di investimenti che ha visto il nostro Paese protagonista ha penalizzato anche chi si era già formato". Occorre, dunque, ascoltare le esigenze dei cittadini per poter dialogare con l'Europa.

OFFERTA FORMATIVA
 Milano, dal 17 settembre al 17 dicembre
CORSO BASE DI LINGUA RUSSA
 21 CFP PER INGEGNERI,
 20 CFP PER ARCHITETTI
 Iscriviti al corso



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Ingegneri"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 + Mi piace 23.136 Consiglia 23.136 Condividi

Altre notizie sull'argomento



NUOVE SOLUZIONI PER IL MONITORAGGIO DI ALLUVIONI E FRANE

Tra i progetti "green" coordinati dal Polo di innovazione Clever, "Sispe" e "Lasmon" puntano a prevenire disastri ambientali attraverso radar e "intelligenze" innovative



ABBONATI SUBITO



DALLE AZIENDE

VENTILATORI IN MATERIE PLASTICHE: L'INNOVAZIONE DI ZIEHL-ABEGG

Con la produzione di ventilatori in materie plastiche speciali l'azienda punta a raggiungere la massima qualità per arrivare a quota di scarto zero

BELIMO ITA-88 SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO IN POLONIA

La barca della Squadra Agonistica Nazionale di Micro Class Italia ha portato a casa il massimo risultato possibile, ottenendo il primo posto tra le imbarcazioni di serie (divisione Cruiser)

CAREL: A CHILLVENTA 2018 REFRIGERANTI NATURALI, CONNETTIVITÀ E ALTA EFFICIENZA

Tutte le novità che l'azienda presenterà a Norimberga dal 16 al 18 ottobre 2018

MARCO DALL'OMBRA NUOVO HEAD OF SALES AND MARKETING DI OLIMPIA SPLENDID

Dall'Ombra approda in Olimpia Splendid al culmine di una brillante carriera nel mondo HVAC

"FUTURE HOME" PANASONIC PRESENTATA ALL'IFA DI BERLINO

Attraverso un coinvolgente viaggio esperienziale, "Future Home" illustra tutte le soluzioni pensate per il risparmio energetico e studiate per le case del futuro

CAREL: POSATA LA PRIMA PIETRA DEL NUOVO IMPIANTO IN CINA

Con una superficie di 15.000 metri quadrati, la nuova struttura misurerà tre volte la dimensione dell'impianto attuale, che si trova a circa tre chilometri di distanza

ZAMBRANO (INGEGNERI) AL GOVERNO: "SEMPLIFICAZIONE FISCALE PER PROFESSIONISTI"

Roma, 12 set. (Labitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irppef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace: Mi piace Caricamento...

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:

ANSA.it **Professioni**

Fai la ricerca



Il mondo in Immagini



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Corporate Prodotti

[Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni +](#) [Mondo](#) [Cultura](#) [Tecnologia](#) [Sport](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [Tutte le sezioni +](#)
[PRIMOPIANO](#) • [BORSA](#) • [INDUSTRY 4.0](#) • [FINANZA PERSONALE](#) • [PROFESSIONI](#) • [REAL ESTATE](#) • [PMI](#) • [RISPARMIO & INVESTIMENTI](#) • [BUSINESS WIRE](#)
[ANSA.it](#) • [Economia](#) • [Professioni](#) • [Fisco & Lavoro](#) • **Ordine ingegneri, 'positiva la flat tax'**

FOCUS

- › PRIMOPIANO
- › FISCO & LAVORO
- › CASSE DI PREVIDENZA
- › ORDINI PROFESSIONALI

Ordine ingegneri, 'positiva la flat tax'

Zambrano, 'si aliquote 25% per compensi oltre 30.000 euro'

Redazione ANSA ROMA 12 Settembre 2018 16:32

[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Pollice in su del Consiglio nazionale degli ingegneri all'ipotesi governativa di introdurre una 'tassa piatta' al 15%, perché "per noi si rivelerebbe positiva", afferma il presidente Armando Zambrano nella prima giornata del congresso della categoria, nella Capitale. Però, aggiunge, "noi abbiamo formulato anche un'altra proposta: al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, occorrerebbe definire, all'interno



© ANSA

del provvedimento per la modifica del regime forfettario, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro, fino al raggiungimento della soglia di 50.000 euro ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a 50.000 euro". Tale soglia, prosegue il vertice degli ingegneri italiani, "dovrà tenere in considerazione sia i redditi da lavoro autonomo che i redditi da lavoro dipendente e da pensione. Ai lavoratori autonomi che percepiscono anche redditi da lavoro dipendente, assimilati e da pensione, si dovrebbe applicare soltanto l'aliquota del 25%", chiude Zambrano. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in [Finanze, Tasse](#) [Macroeconomia](#) [Armando Zambrano](#)

[Condividi](#) [Suggerisci](#)

Annunci PPN



Iperfibra Vodafone
IperFibra fino a 1 Giga a 19,90€ al mese. Scade oggi!

Attiva subito!



Speciale Luce 50
50€ di bonus nel primo anno di fornitura

Scopri di più



Test Online di Inglese
Con British Institutes Scopri Subito il tuo Livello, Gratis!

[BritishInstitutes.it/Test](#)



La legge che estingue i debiti ma che in pochi applicano, perché?

[Sovraindebitamento](#)

IN COLLABORAZIONE CON



INARCASSA

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti



ENPAM

Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri



CNPADC

Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti



CNDN

Consiglio Nazionale del Notariato



CNDCEC

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



CNF

Consiglio Nazionale Forense

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSA.it

Scegli edizioni

HOME

ECONOMIA

REGIONI

MONDO

CULTURA

TECNOLOGIA

SPORT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it **Professioni**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Cronaca Politica **Economia** Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • RISPARMIO & INVESTIMENTI • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > Professioni > Ordini Professionali > **Ingegneri, 240.000 in Ordini, 15% donne**

FOCUS

- PRIMOPIANO
- FISCO & LAVORO
- CASSE DI PREVIDENZA
- ORDINI PROFESSIONALI

Ingegneri, 240.000 in Ordini, 15% donne

A Roma aperto oggi 63° congresso nazionale categoria

Redazione ANSA ROMA 12 Settembre 2018 14:31

Scrivi alla redazione Stampa

(ANSA) - ROMA, 12 SET - Sono oltre 240.000 (esattamente 240.014) gli iscritti agli Ordini degli ingegneri d'Italia, nel 2018. E, mentre si assiste ad un "costante innalzamento dell'età media" dei professionisti che figurano negli Albi, che è "passata, infatti, dai 48,8 anni del 2017 ai 49,4 anni del 2018", va messo in risalto come "fenomeno positivo" l'incremento del numero di donne: sono "35.580, e rappresentano quasi il 15% del totale degli iscritti, a fronte del 14,5% del 2017". Sono dati della Fondazione studi del Consiglio nazionale degli ingegneri, che questa mattina, a Roma, all'Hotel Ergife, ha inaugurato il suo sessantatreesimo congresso. (ANSA).



© ANSA

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Archiviato in Ingegneria

Condividi Suggestisci

IN COLLABORAZIONE CON

- INARCASSA**
Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti
- ENPAM**
Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri
- CNPADC**
Cassa nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti
- CNDN**
Consiglio Nazionale del Notariato
- CNDCEC**
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
- CNF**
Consiglio Nazionale Forense

Annunci PPN



Riparti alla grande
Goditi BMW e MINI quando vuoi, pagando al minuto

Scopri come



Iperfibra Vodafone
IperFibra fino a 1 Giga a 19,90€ al mese. Scade oggi!

Attiva subito!



Speciale Luce 50
50€ di bonus nel primo anno di fornitura

Scopri di più



Scopri Yaris Hybrid
Tua con Hybrid Bonus di € 4.500 qualunque sia il tuo usato

Richiedi un preventivo

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948 P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ZAMBRANO (INGEGNERI) AL GOVERNO: "SEMPLIFICAZIONE FISCALE PER PROFESSIONISTI"

Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi". "Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente -ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irppef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale". Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

space play / pause q unload | stop f
fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6
seek to 10%, 20% ... 60%

OggiTreviso > Lavoro

Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti".

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆☆



Roma, 12 set. (Labilitalia) - Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#), nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani.

Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi".

"Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ingegneri auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo".

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente - ha detto Zambrano- quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita

0 Tweet

Condividi

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale"

Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti.

"Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

13/09/2018



AdnKronos

Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



Controcorrente

di Francesca Salvador
QUIZ "11 SETTEMBRE"



Go Vegan!

di Walter De Iulio
SABATO A VILLORBA:
"DISOBBEDIENZA VEGANA" CON
L'AUTORE ADRIANO FRAGANO



Cambio sesso

di ALE LORENZI
HO LA RELAZIONE • CAMBIARE
SESSO IN ITALIA



RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- XXXIV CONGRESSO FORENSE
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- DAL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

63° Congresso ingegneri italiani



Massa, Vice Presidente del Cni. "Il crollo del ponte Morandi - ha detto Massa - ha messo in evidenza un cortocircuito, quello della comunicazione. I nostri rappresentanti politici, presenti e passati, hanno dichiarato la necessità urgente di fare la ricostruzione bene e in fretta, quindi di derogare al codice. È ovvio e corretto che sia urgente e che si abbia necessità di procedimenti delicati. È un cortocircuito il fatto che la stessa parte politica dedicata a esprimere le norme dica che quelle norme stesse non possono essere utilizzate per farle bene e in fretta. Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale. Per essere al centro e costruire classe dirigente è necessario non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità. Occorre essere consapevoli che per costruire ed essere classe dirigente non abbiamo necessità di gratuità. Abbiamo parlato di codice appalti, di necessità di semplificare. Il Presidente del Consiglio sarà il coordinatore delle semplificazioni, è necessario per noi cambiare il linguaggio. Abbiamo parlato di legalità e di come questo paese ha deviato e si è lasciato

Gianni Massa, Vice Presidente Cni, ha chiuso i lavori della prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri con un modulo dedicato alla contaminazione di esperienze e linguaggi. La prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani si è completata col modulo che ha accompagnato all'edizione 2019 dell'iniziativa Scintille, curata da **Gianni**

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CARIS DI ARBITRERIA BANTAMA INTERATTIVA PER I LAVORATORI USUAI - STUDE PROFESSIONALI

CONFE PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

GRUPPO DEI PERITI INDUSTRIALI ITALIANI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA Unione Nazionale Associazioni Amministratori e Soci

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE INDIRIZZI

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere contattaci

prendere la mano per combattere la corruzione. Gli effetti sono una proliferazione esponenziale delle leggi. Che cosa può fare un ordine professionale? Può essere quel luogo dove gli ingegneri che lavorano all'interno dell'amministrazione, insieme a quelli sussidiari, incrociano le proprie idee, si confrontano. L'ordine può coinvolgere altri linguaggi, come stiamo facendo da alcuni anni". Proprio alla contaminazione dei linguaggi e delle esperienze è stato dedicato il modulo "Storie, visioni, ingegno" che ha beneficiato dei contributi di Giorgia Zunino (ASL Roma), Adriana Rossi (Cern), Gianluca Semprini (Giornalista RAI) e Gabrielle Greison (Fisica e scrittrice).

Data: Giovedì 13 Settembre 2018

[Tweet](#)

 [Stampa](#)

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 370

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

Terzo settore, commercialisti critici

Giudizio positivo del Consiglio nazionale dei commercialisti sul decreto correttivo sul Codice del Terzo settore, approvato...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Federmanager. Le 7 competenze dei bravi manager bravi

Dall'eccellenza operativa alla trasformazione digitale, sono sette le macro-competenze chiave del management discriminanti...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Riforma servizi per l'impiego, Calderone al Gr1 Rai

Una riforma efficace della rete dei servizi pubblici per l'impiego richiede risorse e profili professionali adeguati, che...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Notariato. Lascito, quindi sono, evento a Roma il 12 settembre

'Lascito, quindi sono. Siamo tutti filantropi' è questo il titolo dell'evento promosso e organizzato dal Comitato testamentario...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Lo Snals-Confasal ha sottoscritto il Ccnl 2016-2018 del Comparto istruzione e ricerca.

Il Consiglio nazionale dello Snals, nel corso di un ampio dibattito che ha visto la presenza anche di tutti i responsabili...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Congresso degli ingegneri a Roma dal 12 al 14 settembre

'Costruiamo la nuova classe dirigente' sarà il titolo e il filo conduttore della sessantatreesima edizione del congresso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Notariato. Approfondimento sulla nuova disciplina dell'impresa sociale

Riflettori del Consiglio nazionale del Notariato puntati sulla nuova disciplina dell'impresa sociale (introdotta da un decreto...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Notariato. Disponibile sul sito dell'Ordine di categoria uno studio sull'atto cessione nelle vendite fallimentari

Dedicato a 'Vendita fallimentare e atto notarile' uno dei nuovi studi realizzati dal Consiglio nazionale del Notariato, e...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Notariato. Online sul sito dell'Ordine nazionale un nuovo lavoro su temi fiscali

'Rilevanza fiscale delle liberalità indirette nelle imposte sui redditi: profili di interesse notarile' è il titolo del nuovo...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Aperto anche ai Consulenti del Lavoro il corso di Laurea magistrale presso la Link Campus

È aperto anche a tutti i Consulenti del Lavoro in possesso di laurea breve il corso di laurea magistrale in "Consulenza del...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
su
Mobile
clicca qui



Rosario De Luca

prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novcento Editore

 **Lextel**

Servizi telematici per l'avvocatura

Questo sito contribuisce alla audience di

MIFI

ItaliaOggi

MILANO FINANZA

MFfashion

CLUB LIFE

CCC

ClassAbbonamenti

MFCENTRALE RISK

news, articoli, rubriche

Cerca

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abbonamenti

Registrati

Login



Home News Banche Dati Politica Marketing Fisco Lavoro EntiLocali&PA Appalti Pubblici Guide Edicola My IO

Politica Attualità estero Marketing Economia Diritto e Fisco Fisco Giustizia PA Lavoro Professioni Ordini e Associazioni Scuola Agricoltura Contabilità Europa

NEWS

TUTTE LE NEWS

INDIETRO

ITALIAOGGI - NUMERO 216 PAG. 35 DEL 13/09/2018

DIRITTO E FISCO

Il ministro toninelli al congresso del Cni

Ingegneri per le infrastrutture

di Simona D'Alessio



Ingegneri «arruolati» dal ministero dei trasporti, affinché passino al setaccio le infrastrutture (a partire da quelle in condizioni «critiche») della Penisola. È la promessa del titolare del dicastero Danilo Toninelli. [Ingegnere, il ministro dei trasporti](#)

Le News più lette

Tutte

1. **La Francia controlla, deruba e impoverisce 14 Stati africani**
21/08/2018
2. **Tria, si parte col taglio dell'Irpef**
12/09/2018
3. **Cedolare secca sulle locazioni commerciali**
12/09/2018
4. **Non cede ai Benetton e diventa un'icona del M5s**
12/09/2018
5. **Atti giudiziari, notifiche anche da poste private**
12/09/2018

Le News piu' commentate

Tutte

1. **La polizia funziona. Ma poi basta**
03/09/2018
2. **Migranti, Salvini dà l'ok: i 29 minori scendano da nave Diciotti**
22/08/2018
3. **5 candidati per il dopo-Camusso**
12/09/2018
4. **I migranti, se arrivano, restano in Italia**
11/09/2018

Contenuto riservato agli abbonati.
Accedi se sei abbonato, o acquistalo

Leggi questo articolo sul tuo tablet, smartphone o pc
Puoi abbonarti a solo **6,99 euro**
o acquistare tutti i contenuti del giorno a partire da **2,29 euro**

Acquista

Accedi

ingegneri nazionale Danilo Toninelli categoria Consiglio Armando Zambrano



Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

Massa, CNI: perchè nei casi di emergenza la Politica non vuole rispettare le norme che lo Stato stesso ha emanato

12/09/2018 324

63° CONGRESSO INGEGNERI ITALIANI – MASSA: “ESSERE CLASSE DIRIGENTE SIGNIFICA NON SCAMBIARE PER EMERGENZE CIO’ CHE DOVREBBE ESSERE NORMALITA’



Gianni Massa, Vice Presidente CNI, ha chiuso i lavori della prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri con un modulo dedicato alla contaminazione di esperienze e linguaggi.

La prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani si è completata col modulo che ha accompagnato all’edizione 2019 dell’iniziativa Scintille, curata da Gianni Massa, Vice Presidente del CNI.

“Il crollo del ponte Morandi – ha detto Massa – ha messo in evidenza un cortocircuito, quello della comunicazione. I nostri rappresentanti politici, presenti e passati, hanno dichiarato la necessità urgente di fare la ricostruzione bene e in fretta, quindi di derogare al codice. E’ ovvio e corretto che sia urgente e che si abbia necessità di procedimenti delicati. **E’ un cortocircuito il fatto che la stessa parte politica dedicata a esprimere le norme dica che quelle norme stesse non possono essere utilizzate per farle bene e in fretta.**

L’intervento del Ministro Danilo Toninelli

“Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale. Per essere al centro e costruire classe dirigente è necessario non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità. Occorre essere consapevoli che per costruire ed essere classe dirigente non abbiamo necessità di gratuità. Abbiamo parlato di codice appalti, di necessità di semplificare. Il Presidente del Consiglio sarà il coordinatore delle semplificazioni, è necessario per noi cambiare il linguaggio. Abbiamo parlato di legalità e di come questo paese ha deviato e si è lasciato prendere la mano per combattere la corruzione. Gli effetti sono una proliferazione esponenziale delle leggi.

Il Magazine



Sfoggia la rivista online



News

Vedi tutte

Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche

Manutenzione straordinaria dei ponti

"Che cosa può fare un ordine professionale? Può essere quel luogo dove gli ingegneri che lavorano all'interno dell'amministrazione, insieme a quelli sussidiari, incrociano le proprie idee, si confrontano. L'ordine può coinvolgere altri linguaggi, come stiamo facendo da alcuni anni".

Proprio alla contaminazione dei linguaggi e delle esperienze è stato dedicato il modulo "Storie, visioni, ingegno" che ha beneficiato dei contributi di Giorgia Zunino (ASL Roma), Adriana Rossi (Cern), Gianluca Semprini (Giornalista RAI) e Gabrielle Greison (Fisica e scrittrice).

Roma 12 settembre 2018

Leggi anche

- » Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture
- » 63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente
- » Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese
- » Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Mi piace
Condividi

Tweet

1 commento Ordina per **Meno recenti**

Alessandro Zuccotti
concetti "sacrosanti"!!!!
 Mi piace · Rispondi · 4 h

Plug-in Commenti di Facebook

esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa

Condominio: la qualifica del ruolo dell'Amministratore. Scenari attuali e sviluppi futuri in materia condominiale

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Massa, CNI: perchè nei casi di emergenza la Politica non vuole rispettare le norme che lo Stato stesso ha emanato



DATA CRAZIA, PROFESSIONISTI ALLA PROVA DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE

A Palermo un convegno sull'impatto delle nuove tecnologie nella vita pratica e negli asset lavorativi quotidiani: alla ricerca della possibilità di restare umani nel tumulto della rivoluzione digitale

La rivoluzione digitale sta producendo per i lavoratori intellettuali lo stesso effetto che la rivoluzione industriale ha avuto sulla manodopera operaia. Così come le macchine industriali modificarono radicalmente e sostituirono progressivamente il lavoro umano nelle attività produttive materiali, gli algoritmi e l'intelligenza artificiale stanno creando macchine capaci di sostituire i professionisti umani nel lavoro intellettuale. Oggi una nuova generazione di supercomputer è capace di apprendere, di elaborare soluzioni professionali, di migliorare continuamente le proprie performances. Le macchine non hanno orari di lavoro, non hanno malattie, non hanno bisogno di ferie, non hanno famiglia o figli. Le macchine sono iperperformanti.

Di questo e di molto altro si è discusso a Palermo nel corso dell'evento 'Datacrazia. Il professionista cyborg e la sfida della rivoluzione digitale', al quale hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, delle istituzioni e della comunità scientifica. A rappresentare il **Consiglio Nazionale Ingegneri** il Vice Presidente Gianni Massa, che poi è volato a Roma per il congresso nazionale degli Ingegneri. "Oggi ha commentato Massa - esistono velocità differenti su cui è necessario intervenire: la velocità della tecnologia e dell'innovazione che ha drasticamente avvicinato il pensiero all'azione e quella del sistema normativo. Questa differenza sta producendo un cortocircuito tra norme e strumenti in tutti i settori. Le professioni, anche facendo autocritica, stanno costruendo proposte plurali e condivise".

Ai lavori ha partecipato anche il Presidente **dell'Ordine degli Ingegneri** di Palermo, Vincenzo Di Dio, che ha così commentato: "La rivoluzione di fronte alla quale ci troviamo offre ai professionisti possibilità ed opportunità. Naturalmente non mancano le criticità. Ma questa è un'onda che dobbiamo imparare a cavalcare. I professionisti sono imprenditori di se stessi e devono essere capaci di interpretare il cambiamento".

Leggi anche

Ingegneri a congresso, al via a Roma l'edizione numero 63

Ponte Morandi e sicurezza delle infrastrutture, il CNI scrive a Toninelli

Questi cambiamenti apportati dall'uso continuo e quotidiano delle nuove tecnologie, hanno fortemente modificato il rapporto tra professionista e cliente. Chiunque di noi, uscendo dallo studio medico dopo una accurata visita da parte del professionista di fiducia, corre su Internet a verificare quanto gli stato diagnosticato. Oggi, tramite Google, tutti siamo diventati competenti nelle più disparate discipline specialistiche. Il cambiamento imposto dalla rivoluzione digitale sta materialmente modificando il lavoro dei professionisti intellettuali, costretti ad interfacciarsi continuamente con macchine e algoritmi fino ad essere diventati dei veri e propri cyborg. Però, vi è una profonda differenza tra gli umani e le macchine, almeno fino ad oggi. La differenza sta nella libertà di coscienza e nell'etica, che è una peculiarità prettamente umana.

safety expo | 2018 19-20 SETTEMBRE / BERGAMO FIERA


edilportale®

Cerca tra aziende, prodotti, news, bim&cad ...




[Home](#) [Notizie](#) [Prodotti](#) [Tecnici e Imprese](#) [Normativa](#) [Forum](#) [Bim&Cad](#) [Software](#) [Newsletter](#) [Edilportale Tour](#)


[Edizioni Locali](#) [Approfondimenti](#) [Eventi](#) [Lavoro](#) [Formazione](#) [Speciali Tecnici](#) [Prezzari](#) [Libri](#) [Concorsi](#) [Comdominium](#) **NEW**



LAVORI PUBBLICI
Codice Appalti, Ance chiede il ritorno all'appalto integrato



RISPARMIO ENERGETICO
Ecobonus, definite le procedure di controllo a campione dell'Enea



PROFESSIONE
Ingegneri, Toninelli: 'assumeremo al MIT centinaia di professionisti'

PROFESSIONE

Ingegneri, Toninelli: 'assumeremo al MIT centinaia di professionisti'

di Alessandra Marra
 #13/09/2018

0 Commenti

Al Congresso Nazionale del CNI il Ministro ha anticipato le misure per la messa in sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture

86

0

[f Consiglia](#)
[Tweet](#)
[+1](#)
[Commenti](#)



13/09/2018 – In arrivo un reclutamento straordinario di ingegneri per controllare e verificare lo stato delle infrastrutture.

Ad annunciarlo il Ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, nel corso del **63° Congresso degli Ingegneri Italiani**.

Sicurezza delle infrastrutture: in arrivo assunzioni per gli ingegneri

L'annuncio di Toninelli sembra rispondere alle richieste del Presidente del CNI, Armando Zambrano, che, nelle battute di apertura del Congresso, aveva dichiarato: **"Servono più ingegneri in questo paese per avviare il processo che garantisca la sicurezza"**.

E la risposta del Ministro sembra andare in questa direzione: "Voi ingegneri dovete essere al centro di questo rilancio nazionale. Lo Stato deve consentirvi di liberare le vostre energie e le vostre competenze. **È assurdo vedere ingegneri giovani e precari, che sopravvivono alla giornata**".

Toninelli ha aggiunto: "Abbiamo bisogno di voi. Per questo il mio Ministero sta per lanciare un **reclutamento straordinario di professionisti per controllare, per verificare** lo stato delle nostre infrastrutture, a partire da quelle più critiche".

Sicurezza delle infrastrutture: in arrivo un'agenzia pubblica

L'obiettivo è quello di costituire **una nuova struttura dedicata al controllo delle opere**, un'agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le ispezioni con ingegneri pubblici.

Nell'attuazione di questo piano un ruolo fondamentale lo avranno le **nuove tecnologie per sorvegliare le opere in modo ottimale**. Secondo quanto anticipato dal Ministro il MIT, in collaborazione con il CNR e l'Agenzia spaziale per il territorio, sta implementando tecnologie satellitari per lo screening delle infrastrutture.

Inoltre, sarà realizzato (nel decreto Genova in arrivo) **un sistema di monitoraggio dinamico per la sicurezza delle infrastrutture stradali** e autostradali che presentano condizioni di criticità connesse al passaggio di mezzi pesanti. In questo modo sarà possibile costituire un archivio nazionale informatico delle opere pubbliche a disposizione di tutti i soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono o

Le più lette



PROFESSIONE
 Calabria, niente autorizzazioni se non si paga il progettista
 27/08/2018



NORMATIVA
 Tettoia vs pergolato, quali sono le differenze?
 03/09/2018



NORMATIVA
 Pergolato con lamelle orientabili: è edilizia libera anche se ancorato al suolo
 05/09/2018



PROGETTAZIONE
 Tutti i ponti di Riccardo Morandi
 03/09/2018



SICUREZZA
 Ponte Morandi a Genova, un crollo annunciato
 14/08/2018



LAVORI PUBBLICI
 Ricostruzione Ponte Morandi, Renzo Piano dona 'un'idea'
 29/08/2018



LAVORI PUBBLICI
 Codice Appalti, dal 10 settembre via all'Albo dei commissari di gara
 27/08/2018



PROFESSIONE
 Obbligo di pagare i progetti ed equo compenso, la proposta di legge Fnailp
 30/08/2018



Le più commentate

detengono i dati riferiti ad un'opera pubblica.

Toninelli ha precisato che anche senza l'emergenza Genova il MIT è al di sotto dell'organico previsto: "la nostra struttura che deve gestire la sorveglianza delle infrastrutture attraverso le verifiche, avrebbe dovuto contemplare **250 elementi, tutti ingegneri specializzati**; ne ha 118, di cui la metà amministrativi". Le assunzioni quindi riguarderanno sia personale stabile per il MIT che per l'Agenzia.

Ingegneri, Toninelli: ruolo fondamentale per il Paese

Il Ministro ha più volte sottolineato l'importante di permettere agli ingegneri di 'liberare le loro energie' su tutti i fronti, non solo in ambito pubblico; ad esempio ha aggiunto: "stiamo lavorando **per rendere efficaci l'ecobonus ed il sismabonus**".

Inoltre, ha sottolineato che nella revisione del Codice Appalti, che avrebbe dovuto "aprire maggiori occasioni di lavori per giovani ingegneri" presterà particolare attenzione alla valorizzazione del ruolo dei professionisti tecnici, soprattutto in relazione alla **manutenzione ordinaria delle opere**, vera priorità del Paese secondo il Ministro.

Gianni Massa, Vice Presidente del CNI, che ha chiuso i lavori della prima giornata, ha aggiunto: "Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale. Per essere al centro e costruire classe dirigente è necessario **non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità**. Occorre essere consapevoli che per costruire ed essere classe dirigente **non abbiamo necessità di gratuità** ma di semplificare".

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su [Facebook](#), [Twitter](#) e [Google+](#)

© Riproduzione riservata



LAVORI PUBBLICI
 Ricostruzione Ponte Morandi, Renzo Piano dona 'un'idea'
 29/08/2018



LAVORI PUBBLICI
 Ricostruzione Ponte Genova, OICE: 'coinvolgere le eccellenze dell'ingegneria'
 31/08/2018



PROGETTAZIONE
 Ricostruzione Ponte Morandi, Cappochin: 'necessario fare concorsi e aprirli ai giovani'
 30/08/2018



PROFESSIONE
 La progettazione architettonica deve essere riservata all'architetto
 14/06/2018



RISTRUTTURAZIONE
 Condo edilizio del 2003, in Centro Italia si riaprono i termini
 24/07/2018



NORMATIVA
 Tettoie, pergolati e gazebo: come distinguerli e con quali iter realizzarli
 02/08/2018



PROFESSIONE
 Flat Tax 15%, la Lega propone di estenderla alle partite Iva fino a 100 mila euro
 13/07/2018



IMPIANTI
 Condizionatori, ecco le 9 regole per usarli al meglio
 09/07/2018

Notizie correlate

PROFESSIONE
 Professionisti, nel 2019 nuovi concorsi al Mibac
 10/09/2018

PROFESSIONE Collaudo, no di Inarsind al decreto del CSLLPP
 03/04/2018

PROFESSIONE Ingegneri, CNI: sempre più richiesti dalle imprese ma difficili da trovare
 05/09/2017

PROFESSIONE
 Sismabonus, Architetti:

PROFESSIONE Ingegneri, nel 2016 aumentano le

AMBIENTE Casa Italia, Renzi: 'una scommessa



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

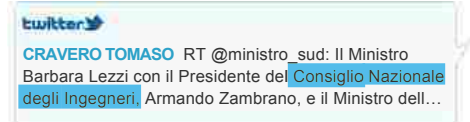
Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Zambrano , Ingegneri, al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti".

Oggi Treviso 1 27 minuti fa

Quiz "11 settembre". Gli ingegneri chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti. E' il messaggio lanciato da Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della

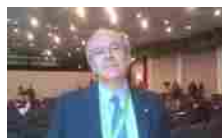
Leggi la notizia



Persone: zambrano armando zambrano
Organizzazioni: congresso labitalia
Prodotti: irap irpef
Luoghi: roma
Tags: ingegneri professionisti

ALTRE FONTI (22)

Fisco: Zambrano , ingegneri, , semplificazione per professionisti



... presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre ...

SiciliaInformazioni.com - 11 ore fa

Persone: zambrano armando zambrano
Organizzazioni: fisco congresso
Prodotti: irap irpef
Tags: ingegneri professionisti

Zambrano , Ingegneri, al governo: 'Semplificazione fiscale per professionisti'



... presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, nel corso della relazione che ha aperto i lavori del del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre ...

il Denaro.it - 14 ore fa

Persone: zambrano armando zambrano
Organizzazioni: congresso labitalia
Prodotti: irap irpef
Luoghi: roma
Tags: ingegneri professionisti

Verso il mese della prevenzione sismica. Presentato a Foggia il progetto "Diamoci una scossa!"



Zambrano Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, i consiglieri nazionali D. Perrini e M. La Penna e il Presidente della Fondazione Inarcassa l'ing. E. Comodo. La Giornata Nazionale ...

PugliaLive - 11-9-2018

Persone: presidente roberto salice
Organizzazioni: provincia prevenzione sismica
Luoghi: foggia sud italia
Tags: prevenzione progetto

Agevolazioni fiscali quasi a costo zero per mettere in sicurezza le abitazioni: 'Diamoci una scossa!'



Zambrano - Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, i consiglieri nazionali D. Perrini e M. La Penna e il Presidente della Fondazione Inarcassa l'ing. E. Comodo. La Giornata Nazionale ...

Foggia Today - 11-9-2018

Persone: monti presidente
Organizzazioni: provincia prevenzione sismica
Prodotti: tweet
Luoghi: foggia sud italia
Tags: agevolazioni fiscali sicurezza

Cristina: bollini per classificare infrastrutture

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO



Zambrano , Ingegneri, al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti".

Oggi Treviso - 17-7-2018

1 di 1

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- XXXIV CONGRESSO FORENSE
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- DAL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PRIMO PIANO



SEMPLIFICAZIONE FISCALE PER I PROFESSIONISTI

Gli ingegneri chiudendo il 63 congresso chiedono al governo misure di semplificazione fiscale e amministrativa a favore dei professionisti



È il messaggio lanciato da **Armando Zambrano**, presidente del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, nel corso dei lavori del 63° Congresso degli ingegneri italiani. Zambrano si è concentrato soprattutto su tre questioni. "La prima -ha detto- è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo, la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza, è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi. Una seconda questione - ha proseguito - è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Attualmente, la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. È bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%". Gli ineqneri

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CADIPROF

CARTE DI ABILITAZIONE SANITARIA (DISTRIBUITA PER I LAUREATI IN DOTTORATO, PERITI PROFESSIONALI)

CONE PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA Unione Nazionale Avvocati

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TORBITALE

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere contattaci

auspicano "l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale e a un unico veicolo". Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. "Attualmente - ha detto Zambrano - quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto a una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale" Per gli ingegneri il limite è di 30.000 euro. La proposta che giunge dal Congresso degli ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 euro per una vasta gamma di professionisti. "Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30.000 euro fino al raggiungimento della soglia 50.000 euro e un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari 50.000 euro", ha concluso Zambrano.

Data: Venerdì 14 Settembre 2018

Tweet

Stampa

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 235

1 2 3 >>>

VINCE L'APPALTO CHI LAVORA GRATIS

"Un bando vergognoso e lesivo della dignità dei professionisti". È duro il commento che arriva dal Consiglio...

[Continua lettura >>](#)

Top

UNA VOLUNTARY DISCLOSURE ITALIANA PER FARE PACE COL FISCO

Una voluntary disclosure nazionale per fare pace con il fisco e una regolarizzazione delle scritture contabili nei bilanci...

[Continua lettura >>](#)

Top

STOP ALLA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI SOTTO I MINIMI

L'ordinanza è stata accolta con soddisfazione dal presidente del Cnf, Andrea Mascherin (nella foto): «La Cassazione...

[Continua lettura >>](#)

Top

INGEGNERI A CONGRESSO: COSTRUIAMO UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE

Tra le pieghe del dibattito politico, spesso aspro e mediatico, si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta:...

[Continua lettura >>](#)

Top

MAI PIÙ LIQUIDAZIONI DELLE PARCELLE SOTTO I MINIMI

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione, con un interessante ordinanza pubblicata lo scorso 31 agosto è tornata...

[Continua lettura >>](#)

Top

LIBRI SCOLASTICI NEGLI STUDI PROFESSIONALI LA SPESA SI DIMEZZA

Ricomincia la scuola e per quasi un milione di famiglie si dimezza la spesa per l'acquisto dei libri scolastici. I dipendenti...

[Continua lettura >>](#)

Top

I PERITI DICONO NO AL NUMERO CHIUSO

Il Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati dichiara la sua contrarietà al numero chiuso...

[Continua lettura >>](#)

Top

LA GIUNTA REGIONALE SICILIANA APPROVA L'EQUO COMPENSO PER I PROFESSIONISTI

Con la deliberazione n. 301 del 28 agosto 2018 recante "Atto di indirizzo per gli Assessorati regionali e gli Enti...

[Continua lettura >>](#)

Top

CONCLUSA LA SUMMER SCHOOL 2018

A concludere l'edizione 2018 della Summer la Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina...

[Continua lettura >>](#)

Top

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
SU
Mobile
clicca qui



Rosario De Luca

prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novcento Editore

Lextel

Servizi telematici per l'avvocatura

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- XXXIV CONGRESSO FORENSE
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- DAL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

63° Congresso degli ingegneri. Lavori della seconda giornata.



"Siamo in un periodo dove ci sono tagli fortissimi nelle PA. Questo porta alla mancanza di risorse. La legge di stabilità è uno dei temi in discussione, ci sono diversi aspetti che dovranno essere valutati. Posso dire che è intento comune, ma lo era già nel contratto di Governo, che ci fosse un'attenzione spostata sulle piccole e medie imprese. I progetti sono sbilanciati verso le grandi aziende, con importi che limitavano l'accesso alle piccole e medie. E' importante che partano tanti piccoli cantieri rispetto a macro cantieri". Così il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa, intervenuto alla tavola rotonda "La sfida delle conoscenze nei nuovi scenari 4.0" nell'ambito dei lavori del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Al dibattito ha partecipato anche Giuseppe Amaro (Gae Engineering srl) che ha sottolineato la necessità di avere nuove figure professionali giovani che sappiano utilizzare strumenti innovativi. Rita Cucchiara (Direttore Laboratorio Nazionale Intelligenza Artificiale) si è soffermata sull'intelligenza artificiale, fattore strategico in Italia e nel mondo intero, settore nel quale l'Italia dovrebbe cominciare ad investire, anche nella produzione. Stefano Cuzzilla (Presidente Federmanager) ha affermato che gli ingegneri sono una parte importante

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CAD RO

CARSA DI ASSISTENZA BAVARESA INTERNAZIONALE PER I LAVORATORI ITALIANI - STUO - PROFESSIONAL

CONE PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEGRETERIA NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA

Unione Nazionale Anziani Amministratori Italiani

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARIE

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

della sua organizzazione e, sulla base di questo osservatorio, ha constatato come dal mondo del lavoro arrivi la richiesta di esperienze trasversali e soft skills. Claudio Freddi (Business&Process advisor), infine, ha sottolineato la necessità di avere passione ed un continuo aggiornamento in modo da cogliere le numerose opportunità per gli ingegneri. I lavori della mattinata, condotti dalla giornalista Simona D'Alessio, sono stati completati dalla tavola rotonda "Ingegneria: le nuove frontiere dei big data e della cybersecurity". Agostino Bruzzone (Università Genova) ha affermato che in un'Italia in crisi economica permanente servono ragazzi che sappiano mettere mano sulle nuove tecnologie e che poi diventino classe dirigente. Domenico Favuzzi (Exprivia Italtel) ha testimoniato come la sua azienda seleziona ingegneri di quasi tutte le branche ma con prevalenza nel mondo dell'informatica. Michele Pierri (Cyberaffairs) ha sottolineato come ormai sia cambiata radicalmente la percezione dell'ingegnere, diventato quasi una pop star del nuovo millennio, soprattutto coloro i quali agiscono nel settore informatico. In questo quadro le competenze dell'ingegnere devono essere trasversali. Giovanni Brusoni (SAS Institute Innovation Consultant) si è soffermato sui big data. A suo avviso è necessario raffinare la qualità di gestione dei dati in funzione della sicurezza. I lavori del pomeriggio, condotti da Andrea Pancani (La 7) hanno vissuto un importante momento iniziale dedicato al progetto del CNI WorkING. "I dibattiti di questo Congresso - ha detto Gianni Massa, Vice Presidente CNI e responsabile del progetto - hanno messo in evidenza quanto i nuovi linguaggi stanno cambiando, evidenziando le nuove forme di lavoro, le competenze trasversali. Questo è il motivo per cui è nato WorkING. Siamo nella fase di partenza ma siamo in tanti, è un progetto che mette al centro le competenze. Gli studenti di ingegneria possono accedere e nel brevissimo potranno profilarsi". Germano Buttazzo (Sales Manager LinkedIn) ha sottolineato l'importanza di un progetto come WorkING. Francesca Contardi (Managin Director EasyHunters srl) ha affermato che è giusto che un ordine professionale si muova nella direzione di WorkING. Gaetano Fausto Esposito (Segretario Generale Assocamerestero) ha segnalato la possibilità che WorkING si apra anche ad una rete internazionale. Giorgio Fipaldini (CEO Open Milano) ha affermato che progetti del genere se trovano l'entusiasmo del pubblico possono diventare determinanti. Catia Mastracci (Rete Eures), infine, ha confermato che il profilo degli ingegneri è tra quelli più gettonati. Soprattutto in Europa è molto alta la richiesta di ingegneri formati in Italia. A seguire il dibattito si è sviluppato attorno al tema dei servizi e le reti per i professionisti.

Data: Venerdì 14 Settembre 2018

[Tweet](#)

 [Stampa](#)

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
su
Mobile
clicca qui



Rosario De Luca

prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novecento Editore

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 213

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

Il tasso occupazionale degli ingegneri tra i più elevati

Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Un sanitario su due vittima di violenza. Ecco le bozze di legge in discussione

Un medico ospedaliero su tre vittima di aggressioni fisiche o al limite; 1200 operatori della sanità aggrediti su 4000 casi...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Aperto a Roma il 63° congresso nazionale degli ingegneri

I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Medici. Le proposte dello Snami al ministro Giulia Grillo

Il Sindacato Autonomo lancia il suo slogan "INSIEME PER FORMARE PIU' MEDICI" e porta le sue proposte al...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Medici. Privacy, ecco il decreto attuativo. Le novità e le misure cui adeguarsi

È arrivato l'atteso decreto attuativo del General Data Protection Regulation 679/2016 in vigore in Italia dal 25 maggio scorso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agrotecnici "contro corrente": +8,50% le domande agli esami abilitanti

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico...

[Continua lettura >>](#)



Ai Trasporti, promette Toninelli

Saranno assunti 500 ingegneri

DI SIMONA D'ALESSIO

Assunzione di «500 ingegneri» al ministero dei trasporti, affinché (forti delle loro competenze) «possano portare avanti un importante percorso di monitoraggio» delle strutture del nostro Paese, piano necessario indipendentemente dal crollo, esattamente un mese fa, del ponte di Genova. E la promessa che il titolare del dicastero di Porta Pia, Danilo Toninelli, ha fatto ieri al presidente del

Consiglio nazionale della categoria professionale, Armando Zambrano, che ha raccontato i contenuti del faccia a faccia su «una serie di argomenti che ci stanno a cuore», e che il ministro aveva in parte annunciato prendendo parte alla prima giornata del congresso nazionale di Roma (si veda *ItaliaOggi* di ieri); il «reclutamento straordinario» di figure dell'area tecnica, aveva sottolineato l'esponente governativo, si dovrebbe inserire in un più vasto progetto di tutela infrastrutturale, che include pure la costituzione di «un'agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le

ispezioni con ingegneri pubblici».

Dalla riunione è scaturita, poi, la decisione di «avviare un tavolo in cui discutere di vari temi, dalla semplificazione (fiscale, delle procedure, etc) alle questioni di carattere meramente urbanistico».

Quel che conta è aver attivato una collaborazione con il ministro, che ha ribadito privatamente quanto il suo dicastero abbia bisogno di ingegneri per lo svolgimento della sua funzione», ha aggiunto Zambrano. «Il confronto, poi, si è centrato sul sisma-bonus e sull'eco-bonus» (le detrazioni fiscali per i contribuenti che scelgono di effettuare ristrutturazioni di edifici in chiave anti-terremoto e gli

efficientamento energetico, ndr), misure in cui, ha riferito a *ItaliaOggi* il vertice dell'Ordine, «il governo crede molto. In vista della legge di bilancio, ci è stato detto che abbiamo una ventina di giorni di tempo per formulare proposte normative: per quel che concerne il sisma-bonus, la nostra idea è di rendere finanziabili anche le perizie di accertamento» dello stato dell'immobile, «circostanza oggi legata all'attuazione dell'intervento. Noi ingegneri riteniamo le perizie debbano esser comunque coperte». Per il ministro «è una proposta ragionevole. E ci ha invitati a presentarla».

© Riproduzione riservata

Altro articolo a pag. 38



Danilo Toninelli





Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

Al Congresso CNI, Bassanini: “serve contributo ingegneri sulle riforme politiche”

CNI 14/09/2018 1

63° Congresso Ingegneri Italiani – 3 giornata

Il Presidente della Fondazione Astrid è intervenuto nella giornata conclusiva dei lavori. In chiusura approvata all'unanimità la mozione congressuale.

Il ruolo degli Ordini oggi

“Un tempo le comunità, i corpi intermedi, tra i quali ci sono gli Ordini, erano poco considerati. Molte cose sono cambiate negli ultimi decenni: è entrato il principio di sussidiarietà, sia in verticale che per orizzontale; la riforma della camera di commercio; l'autonomia universitaria; la privatizzazione degli enti pubblici e delle casse di previdenza. Gli ordini professionali sono l'espressione di queste autonomie riconosciute. Tuttavia, oggi c'è ancora difficoltà a riconoscere che il ruolo degli **ordini professionali** non può limitarsi al sindacato ed agli interessi della categoria, ma che debbano dare un contributo alla costruzione di una classe dirigente nuova ed alla decisione delle riforme politiche”. Così Franco Bassanini (Presidente Fondazione Astrid), intervenuto in apertura dei lavori della giornata conclusiva del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani.

L'Ingegnere Italiano

Nel corso della mattinata Gianni Massa, Vice Presidente CNI, ha presentato la nuova versione dell'organo ufficiale “**L'Ingegnere Italiano**”. “Da alcuni mesi il nostro Consiglio sta realizzando un nuovo prodotto. La rivista storica della nostra famiglia è stata rivisitata: abbiamo deciso di lavorare sul confine tra linguaggi diversi e all'insegna della multidisciplinarietà. Il numero 374 è sul calcestruzzo armato”. La nuova versione del magazine è consultabile seguendo il [LINK](#).



Dopo un saluto del Preside della Facoltà di Ingegneria Antonio D'Andrea, il Presidente CNI Armando Zambrano si è intrattenuto con Giuseppe Cappochin (Presidente Cnapp) e Gabriele Buia (Ance) sul tema delle costruzioni e la ricostruzione urbana.

I lavori sono poi proseguiti con la sintesi dei temi significativi emersi e il dibattito sulla **mozione congressuale** che è stata approvata.

Leggi anche

Il Magazine



Sfoggia la rivista online



News

Vedi tutte

Edilizia Residenziale Pubblica: ok al riparto di 321 milioni alle Regioni per le case popolari

Esperto in Gestione dell'Energia: nuova

PONTE MORANDI, RIFLESSIONI A UN MESE DAL CROLLO

Alcune riflessioni a un mese esatto dal tragico crollo del 14 agosto. Dalla ricostruzione alla conoscenza, la necessità di un nuovo punto di partenza

Ponte Morandi, Genova. Foto di Katherine Smale

È passato un mese dal crollo del ponte di Brooklyn, così era chiamato il Ponte Morandi dai Genovesi. Un simbolo che univa il ponente ed il levante, quello che quando lo si intravedeva, scendendo da Bolzaneto, significava essere ormai arrivati a casa e poi il mare. Cosa è successo dal 14 agosto? Dapprima, ma ancora oggi si susseguono tesi sulle modalità del crollo del ponte fatte sia da illustri colleghi sia dalla gente comune, è forse un modo per metabolizzare un lutto?

Si certo, si tratta proprio di lutto, perchè 43 persone quel giorno sono morte.

Lutto, perchè una Regione stretta, tortuosa e splendida al tempo stesso si è spezzata: la sua viabilità ha riscoperto strade alternative, abbandonando quartieri e ridescrivendo una quotidianità.

Leggi anche

Decreto Genova, c'è l'ok dal Cdm: cosa prevede

Strutture in muratura e NTC18: criticità e ottimizzazione dei modelli lineari

La ricerca della verità è quello che chiedono gli abitanti unitamente ad una certezza delle sorti.

Lutto, che si rivive ogni volta che uscendo a Genova Aeroporto (da Ponente) o da Genova Ovest (da Levante o dal Piemonte), perchè manca qualcosa, a livello di inconscio, viene automatico mettere la freccia per andare verso Livorno o Ventimiglia, ma ci sono cartelli verdi pronti a segnalare che c'è un'unica direzione, l'altra non c'è più. La viabilità è stata gestita in modo tempestivo, i primi giorni, ma anche ora girando, a volte ti perdi e la viabilità cambia in continuazione e per quanto uno, malignamente possa pensare, gli sforzi fatti per snellire il traffico autostradale sono tangibili, può essere migliorato? Forse sì, ma intanto è stato fatto tempestivamente. Aspetto non banale.

Ricostruzione? Per ora il Morandi è lì, spezzato. Un simbolo che deve rimanere come memoria di quello che è stato e di quello che è successo? Un insegnamento di cosa può accadere? La manutenzione di un'infrastruttura zoppa, quando oggi si parla di controllo attivo di tutte quelle esistenti ed operative? I tempi non sono maturi, ma ancora una volta forse non è questo il punto.

Cosa è successo, perchè è crollato? Questo compito spetta alla magistratura, non si giudica il libro dalla copertina, benché spesso in questo mese si è visto anche questo. Come per le altre emergenze italiane, in ultimo il terremoto in Centro Italia e poi Ischia, bisogna ricordare che esistono professionisti che in quanto professionisti giudicano, perchè hanno un bagaglio di conoscenza, e possono valutare la situazione, indagare, oltre che in virtù della formazione sempre a loro supporto.

Conoscenza: lo dice la norma, il capitolo 8 delle norme tecniche (NTC08 prima, NTC18 ora): magra consolazione che si scontra con la realtà di difficile reperibilità dei progetti, nonché con la diffidenza della Committenza quando gli viene chiesto un maggiore grado di dettaglio per affrontare al meglio l'intervento.

"Si è persa la fiducia nel professionista", è una frase che insieme ad altre riecheggia in questi giorni: "Non si può morire a norma" oppure "il rischio nullo non esiste" e ancora "bisogna monitorare tutte le infrastrutture".

Infrastrutture: le stesse che sono definite quali opere di interesse strategico rilevante? Esattamente, quelle che a seguito di un evento calamitoso devono restare operative perchè sulle loro arterie scorrono i soccorsi e vi passano le persone.

Se ne parla da tanto, come per gli edifici scolastici: l' o.p.c.m. 3274/2003 stabiliva che entro

cinque anni la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici doveva essere nota. Siamo nel 2018 ed ancora molte vulnerabilità devono essere fatte.

È assolutamente inutile il processo alle intenzioni, di come poteva o non poteva essere. Non serve a ricostruire e a riunire la Liguria, se non a far rivivere la fatalità di quel giorno. Capire la sorte di tutto quello che c'è sotto al ponte? Ecco, già questo sarebbe un punto di partenza .

Ricostruire il ponte e capire chi e come costruirà il ponte? Nel frattempo è stato approvato il Decreto Genova "salvo intese", arriverà con d.p.c.m. successiva la nomina del Commissario Tecnico per la ricostruzione.

Il ministro Toninelli a Roma, all'apertura del 63° Congresso del **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** , afferma " Passiamo dalla logica dell'emergenza con le lacrime agli occhi alla logica della prevenzione".

Da quel giorno, ascoltando diversi ingegneri liguri, la progettazione, il proprio livello di preparazione è messa da loro stessi sotto la lente di ingrandimento, anche da loro stessi, si desidera più considerazione e matura la consapevolezza che ognuno abbia il proprio ambito di competenza e che il tuttologo non esiste. Serve ripartire non solo con l'orgoglio ma soprattutto con la testa.

63° CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI, A ROMA DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

L'ingegneria e gli ingegneri come protagonisti della modernizzazione del Paese. Dal 12 al 14 settembre si terrà a Roma il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri. Si svolgerà a Roma dal 12 al 14 settembre il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri. Sarà ospitato dall'Ergife Palace Hotel, che farà da sfondo al dibattito di idee e confronto sui temi della professione, dell'economia, della politica e sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui i 240.000 ingegneri rappresentati dal sistema ordinistico operano.

Per iscriversi al Congresso cliccare qui .

Si tratta di un appuntamento importante e che avviene in un momento in cui gli ingegneri e la professione sono chiamati ad essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita dell'Italia.

Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore della nostra categoria.

Il congresso vuole lanciare un monito al dovere di essere coscienti che la professione dell'ingegnere è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. E' dunque essenziale che il sistema ordinistico sia in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro.

Leggi anche

Ponte Morandi e futuro della professione: Zambrano sprona gli ingegneri

Energia e genio: che cos'è e cosa fa il Network Giovani Ingegneri

Il CNI auspica che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria protagonista della modernizzazione del Paese.



IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI MACCHINE | NOLEGGIO

SPORTELLO IMPRESA

Home > Sportello Impresa > Servizi > Governo: con il decreto Emergenza e Prevenzione opere in sicurezza

Sportello Impresa Servizi Sicurezza

Consiglio dei Ministri | Provvedimenti e novità

Governo: con il decreto Emergenza e Prevenzione opere in sicurezza

Il decreto legge Emergenze e Prevenzione approvato ieri dal Consiglio dei Ministri dà il via all'istituzione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture. L'Agenzia nella sua funzione di controllo, a fronte di criticità, obbligherà gli enti responsabili ad intervenire per il ripristino dei manufatti. Prende il via anche la Banca Dati Unica dello stato di salute delle infrastrutture. Prevista l'assunzione al Mit di 245 ingegneri.

Redazione 14 settembre 2018

Le novità del decreto legge Emergenza e Prevenzione approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, riguardano il crollo del viadotto Polcevera a Genova e l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art). Nasce infatti l'**Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture** che controllerà lo stato di salute di viadotti, strade, ponti e gallerie attraverso verifiche mirate e a fronte di criticità obbligherà gli enti responsabili ad intervenire con immediatezza.

Il ponte Morandi a Genova dopo il crollo.

Per affrontare tutte queste verifiche e i necessari controlli la nuova Agenzia si avvarrà di **245 nuovi ingegneri** che verranno assunti dal ministero delle Infrastrutture.

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018

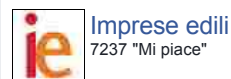


4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

La comunicazione di queste assunzioni è stata data proprio dal ministro Toninelli al **Consiglio nazionale degli ingegneri** dove, lo stesso ministro ha dialogato con **Armando Zambrano**, presidente **Cni**, specificando che «*il reclutamento straordinario di queste figure professionali dell'area tecnica si inserirebbero in un più vasto progetto di tutela infrastrutturale che include la costituzione dell'Agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le ispezioni con ingegneri pubblici*».

Armando Zambrano | Presidente Cni.

Prenderà il via anche l'**Archivio informatico nazionale dello stato di salute delle infrastrutture**, banca dati unica dove confluiranno le segnalazioni degli enti, struttura che si può considerare istantanea e continua sulle opere che verranno sorvegliate in tempo reale (attraverso moderne tecnologie). Il ministero allo scopo applicherà alle strutture oggetto di criticità appositi sensori che dialogheranno con un satellite segnalando in tempo reale movimenti e cedimenti. **L'Autorità di regolazione dei trasporti (Art)** avrà potere e compiti di vagliare anche le tariffe autostradali, tariffe sulle concessioni in essere e non solo quelle future come disposto sino ad oggi.

Il decreto legge approvato arriva proprio ad un mese esatto dal tremendo crollo a Genova del viadotto Polcevera: come spiegato dal presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, il decreto introduce urgenti disposizioni per permettere il ripristino delle normali condizioni di vita, la funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture e la ripresa delle attività produttive fondamentali non solo per il capoluogo ligure ma anche per l'Italia.

Giuseppe Conte | Presidente del Consiglio.

Il ministro delle Infrastrutture Toninelli, a margine del confronto sul decreto approvato, ha riferito che «*si è di fronte ad un'opera titanica e si sta passando dalla logica dell'emergenza alla logica della prevenzione*». Rivendicando l'operazione definita trasparenza sulle tariffe autostradali, il ministro ha asserito che «*le tariffe sono aumentate a tripla cifra molto più del tasso di inflazione e dell'aumento del costo della vita. Tutto questo perché Art non aveva il potere di andare a definire i parametri per valutare i costi di un pedaggio. Ad Art era consentito fare queste valutazioni alla fine delle convenzioni, non prima del 2038. Con l'approvazione del decreto ci sarà dunque un controllo delle tariffe non solo delle nuove concessioni ma anche delle concessioni in essere*».

Danilo Toninelli | Ministro Infrastrutture.

Per quanto concerne gli enti locali in tema di investimenti sono riaperte le intese regionali che permettono ai governatori di mettere a disposizione entro il 30

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando **cantiere**
 città colore costruzioni
edilizia edilizia residenziale
 efficienza energetica finanziamenti
 finiture formazione impianti
 imprese infrastrutture innovazione
 interni investimenti
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggio pavimenti pitture
 pmi progettazione progetti
 recupero restauro
 rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica

settembre ulteriori spazi finanziari, gli enti locali così potranno beneficiare in via indiretta di 1 miliardo (dislocato in due tranche: una nel 2018 e una nel 2019).
Per quanto riguarda il Bando Periferie le risorse sono congelate al 2020 ma permane l'intesa per modificare con un nuovo decreto legge il provvedimento spalmato su 3 anni.

 Mi piace 0

Articolo precedente

Nuovi investimenti per aumentare la competitività

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Occupazione: gli ingegneri sono a buon punto

Gli ingegneri come classe dirigente

Scicolone (Oice): «Incongrua e limitativa la riserva prevista dalle nuove Ntc a favore dei laboratori di prova e in danno ai professionisti»



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia il commento



Toninelli vede gli ingegneri al centro del rilancio nazionale

VENERDÌ 14 SETTEMBRE 2018 NEWS PROGETTAZIONE E CONSULENZA

“Servono più ingegneri in questo paese per avviare il processo che garantisca la sicurezza. I responsabili degli eventi recenti sono coloro che non hanno voluto intervenire. **Al Ministro Toninelli chiederemo un piano di messa in sicurezza delle infrastrutture.** E' necessario capire dove vogliamo andare, su quali priorità vogliamo lavorare. **Serve un protocollo nazionale che impegni il paese a vigilare secondo standard.** Un Protocollo Nazionale è indispensabile”. Così **Armando Zambrano**, Presidente del CNI, nelle battute di apertura del **63° Congresso degli Ingegneri Italiani**, al quale hanno partecipato i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e trasporti) e Barbara Lezzi (Sud).

Il Ministro **Danilo Toninelli** si è espresso così: “Non vi nascondo l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la classe dirigente di cui il paese ha bisogno. Mi fa piacere essere qui. Voi per professione vi trovate nella parte di chi fa e chi realizza le cose. **La prima opera da realizzare è la somma di tante piccole opere di cui abbiamo bisogno.** La più grande opera sarebbe mettere insieme a livello nazionale tante piccole grandi opere. **Il crollo di Genova?** Oggi appare ingeneroso prendersela con l'ingegner Morandi, perché **la colpa è di chi doveva controllare**, con la complicità dello stato che ha tollerato una politica che ha preferito lasciare il bottino a potentati economici in cambio di favori e poltrone. Ora il nuovo ponte che faremo fare allo stato dovrà raggiungere due traguardi: la svolta del settore pubblico e la rinascita di Genova, che tratterà una linea ideale. **Il nuovo ponte sarà un'immagine per la città. Il piano urbanistico andrà modificato.** Stop alle grandi opere inutili che non si integrano col territorio, bisogna cambiare approccio. **Voi ingegneri dovete essere al centro di questo rilancio nazionale.** Lo stato deve consentirvi di liberare le vostre energie e le vostre competenze. **È assurdo vedere ingegneri giovani e precari, che sopravvivono alla giornata.** Costituiamo un'agenzia pubblica indipendente per gestire la sorveglianza delle infrastrutture. Metteremo tanti professionisti. La tecnologia ci permette di sorvegliare le opere in modo ottimale. **Stiamo lavorando per rendere efficaci l'eco bonus ed il sisma bonus.** È un grande momento di innovazioni vortuose, il Governo vi vuole ascoltare e vi chiede una mano, vi chiediamo di giocare un ruolo fondamentale. Genova e l'Italia non rinascono senza di voi. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro. Ho dato mandato alla mia segreteria di fissare un incontro”.

A seguire è intervenuta **Barbara Lezzi**: “Non dobbiamo metterci da parte rispetto a grandi responsabilità. Un'Europa forte può avere parola rispetto ai grandi paesi del mondo. Se è governata da due persone che decidono per tutti i paesi. I cittadini non hanno desideri inconfessabili, a meno che non sia inconfessabile arrivare a fine mese. **Tutto l'investimento sull'ingegnere, come risorsa umana, non deve essere perduto.** La mancanza di investimenti che ha visto il nostro paese protagonista ha


SEZIONI

- Bioedilizia
- Eventi, Convegni, Fiere
- Formazione
- Leggi e normative
- Estero
- Antisismica
- Appalti e concorsi
- Case In Legno
- Focus tecnici
- Interviste
- News
- News dalle aziende
- News e mercato
- Novità per i privati
- Piano Casa

AREE TEMATICHE

- Antisismica
- Arredamento
- Attrezzature, macchine da cantiere
- Case a basso impatto energetico
- Ceramica
- Coperture
- Distributori di materiale editoriale
- Domotica
- Ecologia
- Edilizia
- Energie rinnovabili
- Finiture e rivestimenti
- Impermeabilizzazioni
- Impianti di costruzioni edili
- Impianti elettrici
- Impianti idrici, clima
- Infissi e serramenti
- Infrastrutture, comp. speciali
- Isolamento
- Materiali
- Opere e lavori
- Pavimenti
- Pavimenti e rivestimenti
- Piscine
- Prodotti e servizi software
- Progettazione e consulenza
- Restauro e risanamento
- Scale e collegamenti
- Servizi, forniture, enti
- Sicurezza

penalizzato anche chi si era già formato ed aveva una professione. Vi auguro una tre giorni di eccellente lavoro e vi ringrazio per la vostra disponibilità. Ci siamo già parlati due volte, abbiamo costruito una rete con gli stakeholders del nostro paese: dobbiamo parlare di tutto con tutti”.

 Ricostruzione: un accordo per imprese e professionisti

NEWS CORRELATE

Toninelli vede gli ingegneri al centro del rilancio nazionale

 14 SETTEMBRE 2018

Le professioni alla prova della rivoluzione digitale

 13 SETTEMBRE 2018

Innovazione digitale e professionisti, l'Emilia-Romagna investe

 12 SETTEMBRE 2018

Inarsind critica Renzo Piano per il dono a Genova

 05 SETTEMBRE 2018

Professionisti e deducibilità dell'Imu

 31 AGOSTO 2018

I professionisti contestano l'ordinanza sulla ricostruzione

 27 AGOSTO 2018

Al via i premi Architetto Italiano e Giovane Talento





 20 AGOSTO 2018

Abolito lo split payment, esultano i professionisti

 19 LUGLIO 2018

Verso la digitalizzazione del settore costruzioni

 17 LUGLIO 2018

-  Spazio urbano
-  Strumentazione tecnica
-  Strutture ed elementi strutturali
-  Video

ULTIME NOTIZIE

Faccia a faccia Conte-Anci sui fondi alle periferie

 14 SETTEMBRE 2018 |

SPAZIO URBANO

Toninelli vede gli ingegneri al centro del rilancio nazionale

 14 SETTEMBRE 2018 |

PROGETTAZIONE E CONSULENZA

Concorso da 4 mila posti per la tutela dei beni culturali

 14 SETTEMBRE 2018 |

OPERE E LAVORI

Come risparmiare sulla ristrutturazione di casa?

 14 SETTEMBRE 2018 |

EDILIZIA

La via del Coordinamento Free per soddisfare i target europei

 14 SETTEMBRE 2018 |

ENERGIE RINNOVABILI

Ricostruzione: un accordo per imprese e professionisti

 13 SETTEMBRE 2018 |

EDILIZIA

Le professioni alla prova della rivoluzione digitale

 13 SETTEMBRE 2018 |

PROGETTAZIONE E CONSULENZA

Quali sono i locali commerciali più richiesti?

 13 SETTEMBRE 2018 |

EDILIZIA

La Lombardia abbatte le barriere architettoniche

 13 SETTEMBRE 2018 |

EDILIZIA

Contatore del Conto Termico, l'ultimo aggiornamento

 13 SETTEMBRE 2018 |

ENERGIE RINNOVABILI

Nuove risorse per la lotta al dissesto idrogeologico

 12 SETTEMBRE 2018 |

SICUREZZA

SQuadra EDILIZIA, un contenitore che aiuta le



CRONACA, NAZIONALE

Infrastrutture: più ingegneri per la messa in sicurezza

14 SETTEMBRE 2018 by CORNAZ



Dal congresso CNI misure per la messa in sicurezza delle infrastrutture. Il ministro Toninelli: nuove assunzioni per ingegneri al Mit e un'agenzia per controllare le opere pubbliche



“Non vi nascondo l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la classe dirigente di cui il Paese ha bisogno. Mi fa piacere essere qui”. Ha iniziato così il suo discorso Danilo Toninelli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, parlando alla platea del 63° Congresso degli Ordini nazionali Ingegneri, riuniti a Roma per fare il punto sulla categoria.

“Voi per professione vi trovate nella parte di chi fa e chi realizza le cose, ha continuato Toninelli, e abbiamo bisogno di voi per il rilancio del Paese. Per questo il mio ministero sta per lanciare un reclutamento straordinario di professionisti per controllare, per verificare lo stato delle nostre

infrastrutture, a partire da quelle più critiche”.

Secondo il Ministro occorre porre rimedio alla vera emergenza dell'Italia, ancora “antica e fragile in tante aree”, ovvero la manutenzione ordinaria. Per far sì che ciò si realizzi, il decreto Genova in arrivo prevede la costituzione di una nuova struttura dedicata al controllo delle opere, un'agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le ispezioni con ingegneri pubblici. Un ruolo fondamentale lo avranno le nuove tecnologie per sorvegliare le opere in modo ottimale. A questo proposito il Mit, in collaborazione con il Cnr e l'Agenzia spaziale italiana, sta valutando la possibilità di coinvolgere il sistema satellitare nello screening delle infrastrutture.

Toninelli ha inoltre annunciato che chi gestisce le opere dovrà installare dei sistemi di monitoraggio dinamico in modo da alimentare costantemente una banca dati centrale che possa acquisire tutte le informazioni riguardanti lo stato e la manutenzione di tutte le infrastrutture stradali e autostradali.

Il ministro ha anche precisato che la struttura del Mit che deve gestire la sorveglianza delle infrastrutture attraverso le verifiche, avrebbe dovuto contemplare 250 elementi, tutti ingegneri specializzati. “Ne ha invece 118, di cui la metà amministrativi. Allora è assurdo, paradossale vedere tanti giovani ingegneri a spasso o precari, umiliati, che sopravvivono con piccoli incarichi a termine o a giornata, in una nazione che rischia nel frattempo di cadere a pezzi”. E ha aggiunto: “stiamo lavorando a innovazioni importanti che possano rendere sempre più efficaci misure come l'ecobonus oppure l'ultimo arrivato, il sismabonus”.

Non solo, nell'agenda del Mit, anche la significativa riduzione del peso dei requisiti di partecipazione alle gare per gli operatori di piccole e medie dimensioni. “Il nuovo Codice Appalti avrebbe dovuto aprire il mercato dei SIA a giovani ingegneri, ma questo non è accaduto”.

TAGS: [DANILO TONINELLI](#), [INFRASTRUTTURE](#), [INGEGNERI](#), [MINISTERO DEI TRASPORTI](#)



CORNAZ

Related News



Edilizia Residenziale Pubblica: 321 milioni alle



Autostrade, cade segreto su convenzioni: online



Mobilità sostenibile: boom di vendite di auto

CONGRESSO NAZIONALE INGEGNERI, VOGLIA E NECESSITA' DI RICOSTRUIRE

Per costruire una nuova classe dirigente bisogna porsi domande a volte anche scomode, analizzare i deficit strutturali e proporre soluzioni senza dimenticare la necessità di innovare: gli Ingegneri sono pronti

Si è conclusa la 63° edizione del congresso nazionale degli ordini degli Ingegneri d'Italia . Il tema, costruiamo una nuova classe dirigente ambizioso e necessario, ha fornito molti spunti agli insigni relatori che sono intervenuti. Il confronto ha toccato temi come la recente disgrazia del ponte Morandi , i nuovi dati sul tasso di occupazione degli ingegneri, l'equo compenso fino alla rivoluzione digitale ed alla contaminazione dei linguaggi e delle esperienze. Scopriamo insieme quali sono i principali contenuti trattati e le prospettive emerse.

Ingegneri al centro del rilancio del Paese

Un inizio scintillante quello di questa edizione del Congresso, con importanti esponenti del nuovo esecutivo che hanno preso parte alla prima giornata: da ricordare le parole del Ministro per le Infrastrutture e trasporti , " Gli ingegneri devono essere al centro del rilancio nazionale del paese". E Danilo Toninelli ha anche annunciato l'apertura di un' agenzia pubblica indipendente per la sorveglianza delle infrastrutture che assumerà centinaia di ingegneri. Dopo il ministro si sono succeduti altri interventi che hanno lanciato spunti, poi approfonditi nel corso dei lavori che hanno preso ufficialmente il via con la relazione di Armando Zambrano , Presidente del CNI . Il suo discorso ha toccato punti come la Rete delle Professioni Tecniche , grazie alla quale è stato possibile vincere la battaglia sull' equo compenso diventato legge, proseguendo poi sulla questione della semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. La tragedia di Genova, più volte menzionata, è diventata lo spunto per una riflessione del Presidente del CNI: " Tra 20 anni avremo ancora bisogno delle stesse strade e degli stessi ponti? Dobbiamo riflettere su questo per non ripetere gli stessi errori del passato □ se questo paese vuole crescere deve puntare sulla capacità degli ingegneri di essere efficienti".

Nel pomeriggio Gianni Massa , Vice Presidente CNI, ha chiuso i lavori della prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri con un modulo dedicato alla contaminazione di esperienze e linguaggi. Massa ha poi commentato: " Il crollo del ponte Morandi ha messo in evidenza un cortocircuito, quello della comunicazione. Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale, ma per esserlo e costruire classe dirigente è necessario non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità" Inoltre, parlando di semplificazione amministrativa, ha riportato un numero interessante 15,8 dato dalla somma di 7,3 + 8,5 di cui 7, 3 sono la media degli anni necessari alle fasi della progettazione fino alla realizzazione mentre 8,5 sono gli anni necessari per i tempi amministrativi legati alla medesima opera.

Ingegneri al lavoro: i moduli del congresso

Il secondo giorno dei lavori incomincia con il modulo: 'La sfida delle conoscenze nei nuovi scenari 4.0' è intervenuto il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa , che riallacciandosi all'intervento sui giovani e la 'fuga di cervelli' di Rita Cucchiara, Direttore laboratorio nazionale intelligenza artificiale, ha affermato: " C'è un'attenzione alle piccole e medie imprese come strategia alla revisione della legge di bilancio, per far ripartire i piccoli cantieri prima di quelli macro". Al dibattito hanno anche partecipato Giuseppe Amaro (Gae Engineering srl), Stefano Cuzzilla (Presidente Federmanager), Claudio Freddi (Business&Process advisor).

Leggi anche

Ponte Morandi, riflessioni a un mese dal crollo

Decreto Genova, c'è l'ok dal Cdm: cosa prevede

Alla seconda tavola rotonda della mattinata 'Ingegneria: le nuove frontiere dei big data e della cybersecurity' si sono confrontati Agostino Bruzzone (Università Genova) che ha parlato dell'importanza di conoscere bene le nuove tecnologie, Domenico Favuzzi (Exprivia Italtel) ha confermato i dati della ricerca del CNI sul tasso di occupazione che vede un boom di richieste di ingegneri nel settore informatico, affermazioni approfondite e confermate anche da Michele Pierrì (Cyberaffairs) che arriva addirittura a paragonare l'ingegnere informatico ad una 'pop star del nuovo millennio'. Al tavolo anche Giovanni Brusoni (SAS Institute Innovation Consultant) che ha affermato la necessità di raffinare la qualità di gestione dei big data in funzione della sicurezza.

Nel pomeriggio è stato presentato il nuovo portale CNI WorkING, responsabile del progetto il vice presidente vicario del CNI Gianni Massa: "Nuove forme di lavoro e competenze trasversali rendono necessario un nuovo strumento come WorkING per aiutare, tra gli altri, gli studenti di ingegneria ad immergersi nel mondo del lavoro". Al tavolo sui servizi e le reti dei professionisti sono intervenuti Germano Buttazzo (Sales Manager LinkedIn), Francesca Contardi (Managin Director EasyHunters srl), Gaetano Fausto Esposito (Segretario Generale Assocamerestero), Giorgio Fipaldini (CEO Open Milano) e Catia Mastracci (Rete Eures).

Tutti concordi nel supportare l'importante lavoro avviato da WorkING. A chiudere i lavori sono intervenuti i docenti Luiss che si sono occupati dei workshop formativi tenuti parallelamente al congresso. Tra le tematiche affrontate la comunicazione, come leaders oppure verso un pubblico, il lavoro di gruppo e la rivoluzione dei social. L'indice di gradimento dei laboratori è stato altissimo grazie alla professionalità e competenza dei docenti. L'importante monito che è emerso riguarda l'importanza di acquisire tutta una serie di soft skills da abbinare all'altissima competenza tecnica dell'ingegnere per imparare ad aprirsi alla società ed a migliorare la propria produttività e efficienza nel lavoro.

La chiusura dell'edizione 63 del Congresso degli Ingegneri

L'ultima giornata di congresso è iniziata con la riflessione del Presidente Fondazione Astrid, Franco Bassanini: "Un tempo le comunità, i corpi intermedi, tra i quali ci sono gli Ordini, erano poco considerati. Molte cose sono cambiate negli ultimi decenni, tuttavia, oggi c'è ancora difficoltà a riconoscere che il ruolo degli ordini professionali non può limitarsi al sindacato ed agli interessi della categoria, ma che debbano dare un contributo alla costruzione di una classe dirigente nuova ed alla decisione delle riforme politiche".

A seguire un breve dibattito sul tema della rigenerazione urbana ha visto il confronto tra il Presidente CNI Armando Zambrano Giuseppe Cappochin, Presidente del Cnapp e Gabriele Buia, capo dell'Ance. I lavori si sono conclusi con la sintesi dei temi significativi emersi e il dibattito sulla mozione congressuale che è stata approvata.

Appuntamento al prossimo anno a Sassari per il 64° Congresso Nazionale degli Ingegneri.



Ultimi 7 giorni X

Le-ultime-notizie.eu

Indagine. Ingegneri, il 93,8% occupato a quattro anni dalla laurea

[Home](#) > [Notizie Milano](#) > [Avvenire](#)

L'82,6% trova lavoro in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in Ingegneria trovano presto lavoro: sei mesi contro i dieci degli altri...

la provenienza: [Avvenire](#)



Oggi 15:07



Arriva in Italia il rivoluzionario orologio tattico militare ad alta tecnologia
[oggibenessere.com](#)



Ogni Post vale ORO. Rivela delle Influencer
[search.campioniomaggio.it](#)

Gli anarchici dell'Asilo occupato denunciati dalla società elettrica: "Furto da oltre 200 mila euro"

Non è soltanto una questione di scritte. Perché i muri imbrattati tra le strade sono appena la superficie del mondo che gira intorno all'Asilo occupato di via Alessandria. La casa degli squatter di Aurora è una realtà che esiste, praticamente senza interruzione,

Torino La Stampa

Ieri 09:43

Ultime notizie a Avvenire

Oggi 15:07 [Indagine. Ingegneri, il 93,8% occupato a quattro anni dalla laurea](#)

Oggi 14:04 [Iniziativa. Così l'Italia insegna il lusso nel mondo](#)

Oggi 14:04 [Randstad. In arrivo il veliero del lavoro e della formazione](#)

Oggi 14:04 [Iniziativa. Nasce Manpower Academy](#)

Oggi [Arte e sacro. Jan Verkade, il pittore](#)

Ultime notizie a Milano

Oggi 15:24 [Salvini invia agenti ai confini. Così pattugliano le nostre frontiere](#)

Oggi 15:24 [Droga: arrestato spacciatore con 2,5 chili di eroina, riforniva il Boschetto della droga](#)

Oggi 15:07 [Bergamo-Lecco, traffico nel caos: anche il ponte di Brivio A' a rischio](#)

Oggi 15:07 [Indagine. Ingegneri, il 93,8% occupato a quattro anni dalla laurea](#)

Ultime notizie a Italia

Oggi 15:16 [Lodi, rapina una prostituta e la scaraventa dalla finestra: arrestato 33enne di Varese](#)

Oggi 15:13 [Chitarrista Negramaro in ospedale, è grave](#)

Oggi 15:13 [Pd, la cena a 4 si farà](#)

Oggi 15:13 [Al via corsa agli Oscar, candidati 21 film italiani](#)

Università Record di immatricolazioni

Il fascino discreto di studiare Ingegneria

Un'inversione di tendenza legata non solo alle chance lavorative. Attrahono le nuove tecnologie, ma la "civile" paga ancora la crisi dell'edilizia

PAOLO GRISERI
ILARIA VENTURI

Tutti pazzi per Ingegneria. La facoltà dei secchioni-con-gli-occhiali che «non vivono, ma funzionano», nella battuta dei manuali semiseri del perfetto ingegnere, s'è presa la sua rivincita al punto che ora insidia il primo posto degli economisti tra i percorsi universitari più gettonati dalle matricole. Un sorpasso già avvenuto lo scorso anno: 232mila iscritti complessivi contro i 224mila di economia e statistica. Non è solo una moda. Ed è qualcosa di più di una scelta di convenienza per gli sbocchi lavorativi che la facoltà continua a garantire. Potrebbe anzi trasformarsi nel primo segno di un'inversione di tendenza culturale: era dai tempi del referendum sul nucleare (1987) che la parola "sviluppo" aveva perso appeal nel discorso pubblico europeo, e italiano in particolare. Fino a diventare un disvalore. Invece nell'ultimo periodo, proprio mentre andava al governo il partito che ha fatto della decrescita la sua religione, ecco che sono tornate a salire le vendite delle pubblicazioni Hoepli di ingegneria. Un rinnovo d'interesse che il dramma di Genova ha finito per accelerare. Mentre i ministri anticipavano l'elenco dei colpevoli prima ancora che partissero le indagini della magistratura, in dieci milioni hanno visitato la pagina Facebook "Ingegneria e Dintorni" di Braian Letto, 36 anni, assistente universitario a Pisa. L'interesse è cresciuto parallelamente alle

strumentalizzazioni del discorso politico sul ponte: «L'idea originaria - racconta Letto - era raccontare il mondo della progettazione strutturale. Per far capire, ad esempio, la necessità della prevenzione e dell'antisismica». Poi gli eventi hanno fatto prendere un'altra piega. L'ultima fake news smontata da Letto è la foto di un ponte in Toscana spacciata come un particolare del ponte Morandi. «Combatto contro la disinformazione e per affermare l'idea che l'Italia non può vivere continuamente nelle emergenze, l'ingegnere deve arrivare prima». Il sismografo delle iscrizioni universitarie dà conto di questo rinnovato interesse. Negli ultimi 8 anni quasi seimila giovani in più hanno scelto la laurea che dà lavoro e fa guadagnare sin dai primi anni 300 euro più degli altri. Gli immatricolati a Ingegneria, certifica l'Anvur, sono passati, dal 2010-11 al 2017-18, dai 12,6 al 14,5%, ovvero da 36.328 a 42.158. Una crescita che racconta come si è trasformata la percezione dell'ingegnere nell'immaginario collettivo, sebbene non ancora in quello politico. «Non siamo arrivati ad avere ingegneri al governo, il nostro peso non è forte nella vita politica», sorride Andrea Stella, docente di Elettrotecnica dell'Università di Padova e presidente del Cisia, l'ente che fa i test di accesso e che quest'anno stima un 10-12% in più di iscritti. Insomma, il trend si conferma in aumento. A Bologna si stima una crescita del 3-4% e così nella vicina università di Modena e Reggio - terra della Ferrari - dove negli ultimi tre anni gli immatricolati a Ingegneria sono cresciuti del 34%. Al Politecnico di Torino gli iscritti

ai test di Ingegneria-Architettura sono 12.400, il 4% in più dello scorso anno. Al Politecnico di Milano gli immatricolati ad oggi sono già aumentati del 5%. Come si spiega? «Da un lato con la capacità di queste lauree di garantire lavoro - spiega il rettore Ferruccio Resta - dall'altro per il fascino delle nuove tecnologie». E infatti il boom riguarda soprattutto il settore industriale e dell'*Information technology*: informatica, telecomunicazioni, biomedica, meccanica e automazione, per intenderci. E attira Ingegneria gestionale, che fa concorrenza ai manager preparati da Economia, mentre ancora soffre l'ingegneria civile, colpita dalla crisi dell'edilizia. «Ingegneria si è saputa reinventare più in fretta di altri percorsi accademici come Giurisprudenza, che perde matricole, e la sua crescita riflette un'evoluzione del ruolo sociale dell'università: ci si iscrive sempre più per trovare lavoro», ragiona Paolo Miccoli, presidente Anvur. Un cambio di passo in un Paese di poeti, santi e navigatori. Secondo AlmaLaurea, un neolaureato magistrale in Ingegneria è occupato nell'87,5% dei casi, contro una media del 73%. A 4 anni dalla laurea, dice un'indagine appena presentata al Congresso degli ingegneri, l'occupazione al 93,8%, contro una media dell'83%. «All'idea che devi scegliere l'università in base a cosa vorresti fare nella vita si va sostituendo una posizione più razionale: qual è la situazione del mercato del lavoro?», osserva Enrico Sangiorgi, prorettore alla didattica dell'Alma Mater. Che però aggiunge: «Finalmente sta passando l'idea che gli ingegneri sono persone utili al Paese».

I numeri

Il trend delle iscrizioni

Immatricolati a Ingegneria IT

36.328

2010-11

42.158

2017-18

Immatricolati per corso di laurea

Ingegneria civile e ambientale

7.549



2010-11

4.291

2017-18

Ingegneria dell'informazione

10.595



2010-11

15.565

2017-18

Ingegneria industriale

16.608



2010-11

22.188

2017-18

Fonte: Anvur

Trend crescita matricole 2018-19

+4% +5% +4%



Occupazione

Dati in %

a quattro anni dalla laurea è pari al:

93,8

contro una media generale pari al:

83,1



Tempi per trovare lavoro



Stipendio

1.758 euro



1.373 euro

netti al mese a quattro anni dalla laurea

è la media generale

Dove trovano lavoro gli ingegneri?

Dati in %

dei laureati in Sicilia e Sardegna

56,7

lavora al Centro-Nord

dei laureati in Lombardia, Piemonte, Liguria

10,8

lavora all'estero

Profili più ricercati

24.000

analisti e progettisti di software

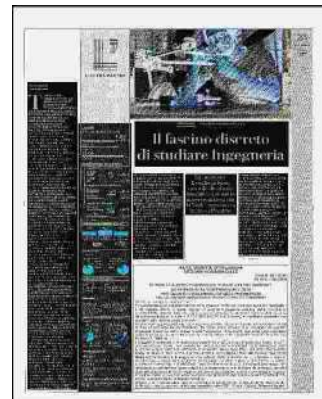
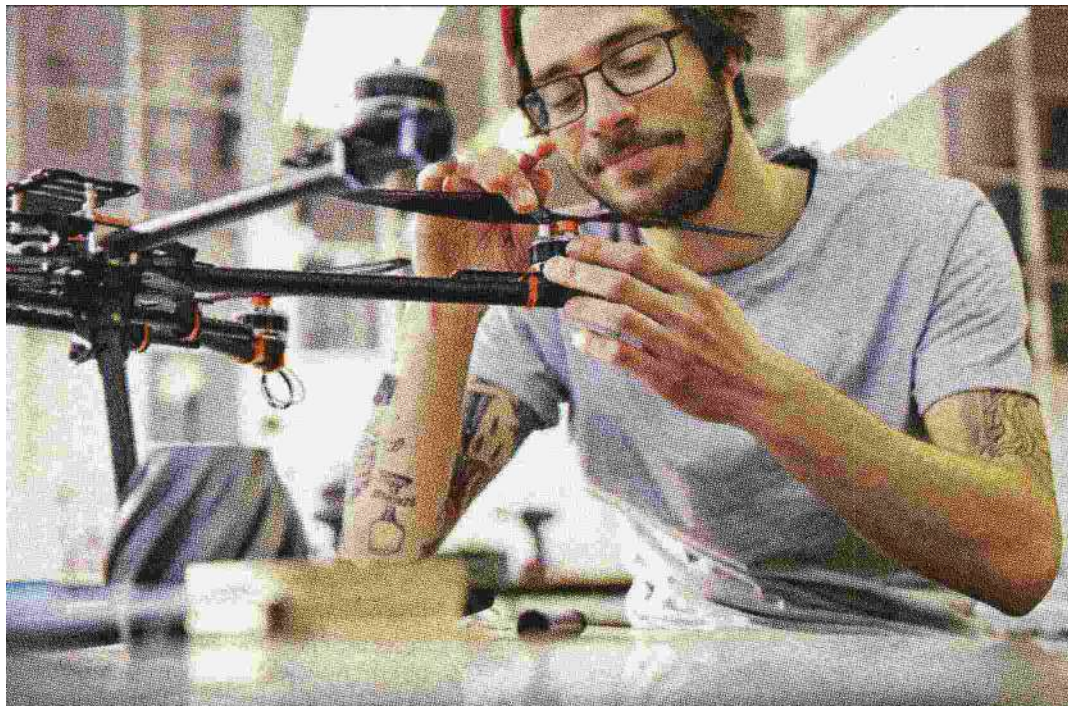
5.000

progettisti e amministratori di sistemi

4.500

ingegneri energetici e meccanici

Fonte: Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e Anpal servizi





Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

[Home](#)

Congresso CNI 2018: «Costruiamo la nuova classe dirigente». Il report di INGENIO

Redazione INGENIO 17/09/2018 4

«Costruiamo la nuova classe dirigente», è il tema scelto per il **63° congresso nazionale degli Ingegneri** svoltosi a Roma dal **12 al 14 settembre**. Una tre giorni di incontri, tavole rotonde, dibattiti e riflessioni sul ruolo degli ingegneri, che devono essere protagonisti del processo di crescita e modernizzazione del Paese. Il report finale raccoglie le dichiarazioni del presidente del [Consiglio nazionale degli ingegneri](#) (CNI) Armando Zambrano, che dopo aver ripercorso le tematiche affrontate durante il faccia a faccia con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli, ha elencato i prossimi impegni del CNI. Ad esempio, l'avvio di un processo di **rigenerazione urbana** e un **Piano delle infrastrutture sostenibile** che guardino al futuro. Si è discusso anche del crollo del **ponte Morandi a Genova** che, per il vicepresidente del CNI Giovanni Cardinale, ha aperto una rinnovata attenzione sulla progettazione e la **durabilità dei materiali** oltre a una maggiore attenzione al **ciclo di vita delle opere**.

Al vicepresidente Gianni Massa, che ha **auspicato a un eventuale futuro congresso congiunto fra ingegneri e architetti**, ha risposto Giuseppe Cappochin, presidente del Consiglio nazionale degli architetti pianificatori paesaggisti e conservatori (CNAPPC), sottolineando il clima favorevole e il grande spirito di collaborazione presente oggi tra tutti gli Ordini e Collegi.

>>> VAI al videoservizio del Congresso Nazionale Ingegneri

Il Magazine


[Sfoggia la rivista online](#)


News

[Vedi tutte](#)

Il male occulto del calcestruzzo non è la carbonatazione

Bioarchitettura: Premio Ugo Cantone alla migliore Tesi più idonea ai parametri



Le interviste ai protagonisti del CNI 2018

#Professione

>>> Calzolari (CNI): normazione e certificazione, le novità per gli ingegneri

Stefano Calzolari, consigliere CNI e Vicepresidente UNI, illustra le ultime novità riguardanti gli ambiti della normazione e della certificazione, a margine dell'edizione 2018 del Congresso nazionale degli Ingegneri.

>>> Valsecchi (CNI): certificare le competenze con l'Agenzia Cert-Ing

In occasione del 63° Congresso nazionale degli Ingegneri, Angelo Valsecchi, consigliere CNI, spiega la funzione dell'Agenzia Cert-Ing, nata per la promozione del progetto di Certificazione Volontaria delle competenze adottato dal CNI e dagli Ordini Territoriali con l'intento di valorizzare le esperienze degli iscritti.

#Sicurezza

>>> Dissesto idrogeologico, Solustri (CNI): lo Stato assuma ingegneri per piano manutenzione

A margine del 63° Congresso nazionale degli ingegneri, Raffaele Solustri, consigliere CNI, parla del problema del dissesto idrogeologico in Italia, sottolineando la necessità che la Pubblica amministrazione assuma ingegneri da impiegare in un piano programmato di manutenzione del territorio.

>>> Sicurezza Sismica, Mariani (CNI): edifici storici, basta un controllo per renderli sicuri?

Massimo Mariani, consigliere CNI, pone l'accento sulla necessità di mettere in sicurezza gli edifici storici e l'inevitabile processo di "ruderizzazione" a cui sono sottoposti se non si attuano interventi mirati.

#ICT #Digitale

>>> CyberSecurity e Big Data (Bruzzone): la Strategic Engineering per il governo e la pianificazione dei dati

Agostino Bruzzone (Università degli Studi di Genova), intervenuto nell'ambito del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani, sottolinea l'importanza di formare, mediante la disciplina della Strategic Engineering, nuove figure professionali che abbiano competenze multiple: oltre a costruire algoritmi per elaborare i Big Data, bisogna saper integrarsi nella fase di pianificazione strategica.

#ECO

>>> Ecobonus (Crippa - MISE): necessario renderlo stabile

Davide Crippa, sottosegretario allo Sviluppo Economico, intervenuto alla tavola rotonda "La sfida delle conoscenze nei nuovi scenari 4.0" nell'ambito dei lavori del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani, ha ribadito l'importanza di rendere stabile l'Ecobonus, aggiungendo che devono essere migliorate le regole sulla cessione del credito.

#Urbanistica #Rigenerazione

>>> Bando Periferie, Paolo La Greca (Censu): «Occasione per ripensare provvedimento approssimativo»

In occasione del 63° Congresso nazionale degli Ingegneri, Paolo La Greca, presidente del Centro nazionale studi urbanistici (Censu), commenta la decisione del Governo di congelare i fondi destinati al bando periferie.

ndr. Il presente articolo sarà aggiornato giorno per giorno fino a completa pubblicazione di tutte le video interviste ai protagonisti

■ Leggi anche

di sostenibilità ambientale

Petizione sul ponte Morandi: demoliamo quello che non serve, manteniamo quello che funziona

Violazioni edilizie in Urbanistica: il Direttore dei Lavori è sempre responsabile

Voucher digitalizzazione PMI: richieste possibili entro il 14 dicembre 2018. Il riepilogo

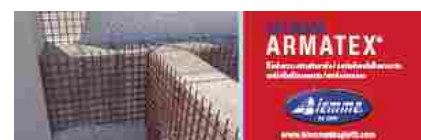
Genova: Progettare un ponte non è come attaccare un cartello

Edilizia Residenziale Pubblica: ok al riparto di 321 milioni alle Regioni per le case popolari

Esperto in Gestione dell'Energia: nuova sessione di esame di certificazione - Milano, 22 ottobre

Equo compenso, questo sconosciuto: un nuovo bando della GdF "promuove" il lavoro gratuito!

LABORATORIO NERVI: a Lecco al via la Summer School 2018



INGEGNERI, AL LAVORO PER PRIMI DOPO L'UNIVERSITA'

Presentata al Congresso nazionale a Roma la ricerca targata CNI-Anpal Servizi sull'occupazione degli ingegneri alla fine degli studi

Dopo soli quattro anni dalla laurea il 93,8% degli ingegneri trova lavoro con una media di stipendio di 1.758 euro netti. In media bastano solo 6 mesi per trovare lavoro contro i 10 degli altri laureati.

Ottime notizie anche in merito alle modalità di assunzioni e tipologie contrattuali. I dati relativi alla tipologia di contratto confermano che l'82,6% trova occupazione come dipendente presso enti o società, l'11,4% circa si avvicina al mondo della libera professione e solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Sempre più matricole ai corsi di laurea in ingegneria. Nel 2017 gli ingegneri sono aumentati del +7% rispetto al 2016. Il corso di laurea del gruppo ingegneria è scelto da una matricola su cinque, confermando così il primo posto in classifica dei corsi di laurea in ingegneria per numero di immatricolati.

Leggi anche

Congresso nazionale Ingegneri, voglia e necessità di ricostruire

Ponte Morandi, riflessioni a un mese dal crollo

Questo il quadro generale a livello nazionale emerso durante il 63° Congresso degli Ingegneri Italiani , nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata ' Professionisti nel lavoro che cambia '. Alla tavola rotonda hanno partecipato, oltre a Maurizio Del Conte, Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (Presidente CRUI) e Luciano Vasques (AD Eni Progetti).

I dati sul placement degli ingegneri dal congresso

Nelle aziende i profili più ricercati sono i laureati in materie ICT con quasi 24mila analisti e i progettisti di software e 5mila progettisti e amministratori di sistemi, assunti nello scorso anno. 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. L' età media di assunzione è molto bassa rispetto alle altre classi di laurea, l'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Nel 2017 sono ben 50mila le assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica.

La distribuzione delle assunzioni non è uguale in tutte le regioni italiane. La Lombardia si conferma prima in classifica con ben un terzo delle assunzioni totali a livello nazionale, a seguire le regioni del Lazio con il 12% e L'Emilia Romagna con il 10%.

La concentrazione delle opportunità lavorativa si concentra nel centro-nord Italia . Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali trova un posto di lavoro nelle regioni del nord Italia.

Invece, il settore civile ed in particolare quello edile , martoriato dalla crisi economica, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire. Ma in questi giorni, con la tragedia del Ponte Morandi , si è compresa la carenza di ingegneri civili negli ambiti della progettazione, della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture.

L'appello del Ministro Toninelli

Dal Ministero delle Infrastrutture si è percepito la volontà di avviare un processo di incremento delle figure professionali del campo dell'ingegneria civile che sia a supporto della società civile e della pubblica amministrazione. Infatti proprio durante il Congresso degli Ingegneri Italiani, il Ministro Toninelli , rivolgendosi alla platea di ingegneri, ha affermato "abbiamo bisogno di voi. Per questo il mio ministero sta per lanciare un reclutamento straordinario di professionisti per controllare, per verificare lo stato delle nostre infrastrutture, a partire da quelle più critiche. Costituiremo un'agenzia pubblica indipendente per il controllo dei concessionari e per le ispezioni con ingegneri pubblici",

per poi aggiungere : "la nostra struttura che deve gestire la sorveglianza delle infrastrutture attraverso le verifiche, avrebbe dovuto contemplare 250 elementi, tutti ingegneri specializzati; ne ha invece 118, di cui la metà sono impiegati".

La fuga dei cervelli all'estero. Un fenomeno che non colpisce i laureati in ingegneria. Solo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Dato confermato anche da una ricerca ISTAT che conferma l'esodo di cervelli verso paesi europei specialmente per ricercatori di altre discipline.

La sintesi dell'indagine, sopra riportate e realizzata dalla Fondazione del **Consiglio Nazionale Ingegneri** e da Anpal Servizi, tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico sottolineando la parola formazione , come vero punto di partenza per la costituzione di una nuova classe dirigente, protagonista di un nuovo ciclo di crescita del Paese, in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per l'Italia ed il suo futuro.

LA FORMAZIONE

Laureati in ingegneria occupati dopo sei mesi

La laurea in ingegneria - soprattutto quella nel settore Ict - continua a trovare riscontro nel mercato del lavoro. Secondo una ricerca realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale degli ingegneri** insieme ad Anpal servizi e presentata nei giorni scorsi nel corso del 63° congresso nazionale, il tasso di occupazione degli ingegneri a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro la media generale dell'83,1 per cento. Più favorevole anche il tempo



necessario per trovare lavoro: gli ingegneri impiegano, in media, sei mesi contro i dieci del resto dei laureati. L'82,6% viene assunto con contratti di lavoro subordinato, l'11,4% preferisce dedicarsi al lavoro autonomo e il 3,4% ha un impiego part-time. I giovani ingegneri sono anche meglio retribuiti: a quattro anni dalla laurea percepiscono 1.758 euro netti al mese contro la media generale di 1.373 euro. Dati che pesano al momento della scelta del corso di laurea: un immatricolato su cinque oggi opta, infatti, per ingegneria, che si conferma il primo gruppo disciplinare per numero di iscritti. C'è, però, il fatto che il 46% dei laureati nel Meridione (il 56,7% in Sardegna e Sicilia) trovano lavoro nelle regioni centro-settentrionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



[LA RICERCA]

Ingegneri, la grande migrazione verso Nord

La grande migrazione degli ingegneri verso Nord. Secondo un'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri e da Anpal Servizi, il 56,7 per cento dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46 per cento dei laureati meridionali hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8 per cento dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero.

Scegliere ingegneria si conferma una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è infatti tra i

più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8 per cento, contro una media generale pari all'83,1 per cento. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche i meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale di 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto: l'82,6 per cento trova occupazione in forma subordinata, l'11,4 in ambito autonomo, solo il 3,4 per cento sono lavoratori part time. *(a.bon.)*



Formazione, news ed eventi

In aumento gli iscritti ad ingegneria

Gli aspiranti ingegneri si confermano al primo posto per numero di iscrizioni, ma continuano a diminuire le immatricolazioni nelle classi del settore civile e ambientale e, a sorpresa, si abbassa la quota di donne immatricolate

Data: 18 settembre 2018

Di: Massimiliano Cassinelli



Il rapporto annuale del Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) segnala un aumento delle immatricolazioni. Gli studi in ingegneria si confermano al primo posto per numero di iscrizioni. Dopo un lungo periodo di flessione, torna quindi ad aumentare la quota di giovani diplomati che si iscrive all'Università.

Si consolidano dunque i segnali positivi emersi nel corso degli ultimi due anni, tanto che la quota di immatricolati arriva a sfiorare, nell'anno accademico 2016/17, il 60% dei diplomati della scuola secondaria superiore. E quanto emerge dal consueto rapporto annuale redatto dal Centro Studi del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#). Il documento attesta anche che i corsi di laurea attinenti alle materie ingegneristiche si confermano la principale scelta dei giovani, dato che raccolgono oltre il 15% degli immatricolati. Tuttavia viene confermato anche il progressivo declino delle immatricolazioni nelle classi del settore civile e ambientale.

Gli immatricolati hanno superato complessivamente, nell'anno accademico in esame, 274mila unità, il 5,2% in più dei circa 260 mila dell'anno accademico precedente, di cui quasi 42mila hanno optato per un corso di laurea in ingegneria (nell'anno accademico 2015/2016 erano stati 40.555). Ma mentre i corsi del settore industriale e dell'informazione continuano a riscuotere un crescente successo (rispettivamente +7,3% e +4,3% di nuovi iscritti), quelli relativi al ramo civile ed ambientale proseguono la fase di flessione. Dopo una crescita prolungata, si è abbassata anche nel 2016/2017 la quota di donne immatricolate ai corsi ingegneristici: per la prima volta negli ultimi 7 anni, sotto il 25%. Sono questi i principali risultati emersi dall'indagine basata sull'elaborazione dei dati forniti dall'Ufficio statistica del MIUR.

Link esterni:

[Leggi il rapporto completo](#)

[Scopri le novità BTicino per i professionisti](#)

[Scopri l'Academy di BTicino](#)

Link interni:

[Si riducono ancora i compensi degli ingegneri](#)

[Equo compenso e clausole vessatorie](#)

[Cresce il mercato dei servizi di ingegneria e architettura](#)

Post recenti



17 settembre 2018
Sono aperte le candidature al Premio KNX Italia 2018

[Formazione, news ed eventi](#)



14 settembre 2018
Iperammortamento anche i distributori di bibite

[Industry 4.0](#)



13 settembre 2018
Dal 1° Settembre obbligatorie le lampadine a basso consumo energetico

[Sistemi di controllo e gestione dell'illuminazione](#)

Video recenti



BTicino Istituto Ancelle di Gesù Bambino

La residenza delle religiose dell'Istituto Ancelle di Gesù Bambino ha scelto il testataletto... [Continua >](#)

[Tutti i video >](#)

Referenze



Terziario: È italiano il primo edificio GBC Historic Building (PG)

Una fortezza del X secolo, trasformata in convento benedettino e divenuta oggi un esempio... [Continua >](#)

RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PRIMO PIANO



INGEGNERI A CONGRESSO: COSTRUIAMO UNA NUOVA CLASSE DIRIGENTE

Prende avvio mercoledì il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia



Tra le pieghe del dibattito politico, spesso aspro e mediatico, si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. È

questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si celebra a Roma a partire da dopo domani. "Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento di particolare importanza – commenta **Armando Zambrano**, Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri** -. Intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro e dell'economia sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del Governo e delle istituzioni democratiche, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria". Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CASA DI ARISTONDA SANTANA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI USUI - STUDIO PROFESSIONALI

CONF PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

CAPIRE PERI

Struttura Standard International

UNA Unione Nazionale Associazioni Amministrative

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARI

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. "Come ingegneri - prosegue Zambrano - non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese. Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese". L'evento degli ingegneri, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti) e Barbara Lezzi (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo. Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media. L'appuntamento è a Roma da mercoledì 12 a venerdì 16 settembre presso l'Hotel Ergife Palace Hotel

Data: Lunedì 10 Settembre 2018

[Tweet](#)

 [Stampa](#)

Allegato

 [Programma evento](#)

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 235

[1](#) [2](#) [3](#) >>>

MAI PIÙ LIQUIDAZIONI DELLE PARCELLE SOTTO I MINIMI

La Seconda Sezione Civile della Corte di Cassazione, con un interessante ordinanza pubblicata lo scorso 31 agosto è tornata...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

LIBRI SCOLASTICI NEGLI STUDI PROFESSIONALI LA SPESA SI DIMEZZA

Ricomincia la scuola e per quasi un milione di famiglie si dimezza la spesa per l'acquisto dei libri scolastici. I dipendenti...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

I PERITI DICONO NO AL NUMERO CHIUSO

Il Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati dichiara la sua contrarietà al numero chiuso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

LA GIUNTA REGIONALE SICILIANA APPROVA L'EQUO COMPENSO PER I PROFESSIONISTI

Con la deliberazione n. 301 del 28 agosto 2018 recante "Atto di indirizzo per gli Assessorati regionali e gli Enti..."

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

CONCLUSA LA SUMMER SCHOOL 2018

A concludere l'edizione 2018 della Summer la Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

INAUGURATA A TREIA LA 6^ EDIZIONE DELLA SUMMER SCHOOL

Ad aprire i lavori la Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Marina Calderone, che ha...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
su
Mobile
clicca qui



Rosario De Luca
 prefazione di Angelo Maria Perrino

LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA



Novcento Editore

 **Lextel**
 Servizi telematici per l'avvocatura



Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

63 Congresso degli Ingegneri: verso una nuova classe dirigente. Il programma

CNI 10/09/2018 4

Prende avvio mercoledì il 63° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia.

Gli obiettivi del prossimo Congresso degli Ingegneri italiani

Tra le pieghe del dibattito politico, spesso aspro e mediatico, si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: **la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro.** E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si celebra a Roma a partire da domani.

"Per il nostro sistema, che rappresenta più di 240.000 ingegneri, si tratta di un appuntamento di particolare importanza – commenta **Armando Zambrano, Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri** -. Intendiamo confrontarci con esperti del mercato del lavoro e dell'economia sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del Governo e delle istituzioni democratiche, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria".



Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI, infatti, **il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale** e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. **Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro** e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016.

Il Magazine



Sfoggia la rivista online



News

Vedi tutte

Energie rinnovabili 2018-2020: anche il fotovoltaico prende gli incentivi. La bozza definitiva di decreto

“Come ingegneri – prosegue Zambrano - non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma **dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra **professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato.** Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese”.

L'evento degli ingegneri, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di **numerosi esponenti delle istituzioni**, tra cui i Ministri Danilo Toninelli (Infrastrutture e Trasporti) e Barbara Lezzi (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo. Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

L'appuntamento è a Roma da mercoledì 12 a venerdì 16 settembre presso l'Hotel Ergife Palace Hotel

SCARICA IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO

Allegato

Mi piace Condividi
Tweet

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Equo compenso e incarichi professionali gratuiti: Inarsind "chiama" Di Maio, Bonafede, Toninelli e Bongiorno

Home Cognitive Home: la International Summer School di UniBs

A SAIE 2018 la seconda edizione di DIGITAL&BIM Italia - dal 17 al 20 ottobre a Bologna

A Milano la IV edizione del Master BIM MANAGER Metodi Modelli e Applicazioni

63 Congresso degli Ingegneri: verso una nuova classe dirigente. Il programma

Toninelli: assunzione di molti ingegneri al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Terremoti, il rischio sismico, le scuole, le mappe dal satellite, il sisma bonus e l'ipocrisia italiana

Ponte Morandi: dal NYT una ricostruzione grafica del crollo grazie ad alcune testimonianze

Edilizia scolastica, c'è la svolta: sblocco immediato di 1 miliardo e contributi sicurezza più veloci. Le novità



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Chiudi](#)

informazione tecnico-scientifica

HOME AGENDA TECNICA NEWS EVENTI CONCORSI PROGETTI IN AGENDA TEMI EDITORIA NORME

63° Congresso Nazionale Ingegneri

Posted on settembre 10, 2018



Congresso Nazionale degli Ingegneri Italiani Roma – 12/13/14 settembre 2018.

“Costruiamo la nuova Classe Dirigente” – è questo lo slogan che accompagna il prossimo Congresso Nazionale degli Ingegneri, che si svolgerà a Roma – presso l'Ergife Palace Hotel – dal 12 al 14 settembre 2018.

Il tema portante del 63° Congresso, scaturisce dalla necessità e volontà di affrontare una questione quanto mai urgente per l'Italia: quella di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro.

In Italia si contano ben 240.000 ingegneri iscritti al sistema ordinistico, e rappresentano una quota significativa del sistema produttivo Italia; infatti il comparto dell'ingegneria – secondo i dati elaborati dal Centro Studi del CNI – è in costante aumento.

Il Congresso, oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni, in particolare quelle tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente troverà un riscontro pratico nei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso, che rappresentano una delle più interessanti novità di questa 63° edizione. Formatori qualificati provenienti dalla Luiss Business School daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali **comunicazione istituzionale**, **public speaking**, **leadership**, **team building** e **social media**.

Di seguito il Programma completo

[PROGRAMMA](#)

Per informazioni ed iscrizioni: [sito Congresso QUI](#)

In occasione del Congresso sono previste, per gli accompagnatori, visite guidate tra alcuni dei più prestigiosi siti della Capitale:

Walking tour da Trastevere a piazza Navona con visita guidata a Villa Farnesina, Galleria Borghese, villa Medici e Palazzo Barberini.

(fonte: CNI)

Condividi:



Articoli recenti

[63° Congresso Nazionale Ingegneri](#)

[Tecniche di consolidamento
fondazioni: le resine espandenti](#)

[innovA-la convention sul futuro
dell'acciaio](#)

[BIM: il Dossier dedicato di UNI](#)

[Monitoraggio settore bonifiche:
arriva REMBOOK](#)

Categorie

[Ambiente/Energia](#)

[Architettura/Urbanistica](#)

[Concorsi](#)

[Editoria](#)

[Eventi](#)

[Geologia/Geotecnica/Geoarcheologia](#)

[In Agenda](#)

[Media Partner](#)

[News](#)

[Norme](#)

[Progetti/Casi studio](#)

[Restauro](#)

[Scienza/Tecnologia](#)

[Sismica](#)

Home > In breve > Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

In breve

Ordine degli ingegneri | 63° Congresso nazionale

Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

Tra le pieghe del dibattito politico si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si terrà domani da Roma fino a venerdì 16.

Redazione 11 settembre 2018

Il 63° Congresso nazionale degli ingegneri si svolgerà da **domani 12 settembre fino al giorno 16 settembre** presso l'Hotel Ergife Palace di **Roma**.

Oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i ministri **Danilo Toninelli** (Infrastrutture e Trasporti) e **Barbara Lezzi** (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente è il tema dei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso.

Costruiamo la nuova classe dirigente: il motto del 63° Convegno nazionale Cni.

Formatori qualificati provenienti dalla **Luiss Business School** daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

Armando Zambrano | Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Leggi la rivista



7/2018

6/2018

5/2018



4/2018

3/2018

2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Imprese edili
7232 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
architettura bando cantiere
città colore costruzioni

«Per il nostro sistema, che rappresenta più di **240.000 ingegneri**, si tratta di un appuntamento di particolare importanza. Intendiamo confrontarci con esperti del **mercato del lavoro e dell'economia** sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del **Governo e delle istituzioni democratiche**, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria. Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del Cni, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. **Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese».

Armando Zambrano | Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri.

edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti
 finiture formazione impianti
 imprese infrastrutture innovazione
 interni investimenti
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggjo pavimenti pitture
 pmi progettazione progetti
 recupero restauro
 rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica

Programma completo dei lavori 63° Convegno Cni.

TAGS 63°convegno nazionale ingegneri Cni

Mi piace 2

Articolo precedente

Il contributo dei droni nella verifica delle strutture

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Home > In breve > Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

In breve

Ordine degli ingegneri | 63° Congresso nazionale

Ingegneri: «... costruiamo la nuova classe dirigente»

Tra le pieghe del dibattito politico si annida una questione rimasta per troppo anni irrisolta: la necessità per l'Italia di dotarsi di classi dirigenti in grado di fornire soluzioni e, in generale, di avere un'idea e soprattutto un progetto per il Paese ed il suo futuro. E' questo l'obiettivo che si pongono gli ingegneri italiani che della costruzione di una nuova classe dirigente hanno fatto il tema portante del 63° Congresso che si terrà domani da Roma fino a venerdì 16.

Redazione 11 settembre 2018

Il 63° Congresso nazionale degli ingegneri si svolgerà da **domani 12 settembre fino al giorno 16 settembre** presso l'Hotel Ergife Palace di **Roma**.

Oltre ai rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, vedrà la partecipazione di numerosi esponenti delle istituzioni, tra cui i ministri **Danilo Toninelli** (Infrastrutture e Trasporti) e **Barbara Lezzi** (Sud), oltre ai consueti interventi di alto profilo.

Il richiamo alla costruzione di una nuova classe dirigente è il tema dei numerosi workshop, che si svolgeranno parallelamente ai lavori del Congresso.

Costruiamo la nuova classe dirigente: il motto del 63° Convegno nazionale Cni.

Formatori qualificati provenienti dalla **Luiss Business School** daranno vita a laboratori formativi, cui parteciperanno i delegati, su temi quali comunicazione istituzionale, public speaking, leadership, team building e social media.

Armando Zambrano | Presidente **Consiglio Nazionale Ingegneri**

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018

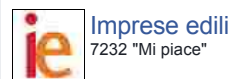


4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando cantiere
 città colore costruzioni

«Per il nostro sistema, che rappresenta più di **240.000 ingegneri**, si tratta di un appuntamento di particolare importanza. Intendiamo confrontarci con esperti del **mercato del lavoro e dell'economia** sui temi più attuali che riguardano i diversi ambiti in cui operiamo. Ma anche con i numerosi rappresentanti del **Governo e delle istituzioni democratiche**, che saranno presenti. Il quadro economico dell'Italia, sebbene ancora caratterizzato da elementi di incertezza, è in una fase di ripresa, timida, ma evidente. Lo scenario può cambiare, portando con sé una nuova crescita, ma occorre sapere leggere gli eventi ed essere propositivi sulle azioni da intraprendere a favore del Paese e della nostra categoria. Gli ingegneri, d'altra parte, hanno i numeri per candidarsi ad assumere questo compito. Tutti gli riconoscono competenze, rigore e capacità. Ma rappresentano anche una forza economica che non va sottovalutata, anche perché sono una delle testimonianze di un'Italia che funziona. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del Cni, infatti, il settore dell'ingegneria contribuisce attualmente alla formazione dell'1,5% del Pil nazionale e costituisce una punta avanzata del sistema produttivo. Il valore complessivo del comparto nel 2017 è stato di 25,9 miliardi di euro e nel 2018 si stima possa arrivare a toccare quota 26,7 miliardi, in crescita per due anni di seguito dal 2016. **Come ingegneri non possiamo essere spettatori del cambiamento, ma dobbiamo e possiamo essere protagonisti di un nuovo ciclo di crescita del Paese.** Dobbiamo essere coscienti che la nostra professione è sottoposta a stimoli e cambiamenti molteplici: normativi, tecnologici e di mercato. Il sistema ordinistico deve pertanto essere in grado di accompagnare il mutamento, offrendo agli iscritti servizi a maggiore valore aggiunto, diventando un attore della crescita nelle singole realtà produttive che compongono il Paese, accompagnando le giovani generazioni ad essere competitive nel mercato del lavoro. Vogliamo che il Congresso Nazionale 2018 sia, ancora una volta, luogo di confronto di idee e di proposte concrete per rendere l'Ingegneria, ma in generale le professioni liberali, protagonisti della modernizzazione del Paese».

Armando Zambrano | Presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri.

edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti
 finiture formazione impianti
 imprese infrastrutture innovazione
 interni investimenti
 isolamento termico laterizio legno
 Milano noleggino pavimenti pitture
 pmi progettazione progetti
 recupero restauro
 rigenerazione urbana
 riqualificazione riqualificazione urbana
 risparmio energetico ristrutturazione
 rivestimenti rivestimenti serramenti
 sicurezza sostenibilità territorio
 urbanistica

Programma completo dei lavori 63° Convegno Cni.

TAGS 63°convegno nazionale ingegneri Cni

Mi piace 2

Articolo precedente

Il contributo dei droni nella verifica delle strutture

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [informativa e disattivazione cookie](#) **La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri**Guide Legali **Co-living nel Job Campus**

Scopri l'esperienza innovativa con le aziende per laureandi e laureati!

[VISITA IL SITO](#)

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e

da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia

SDA Bocconi



EP FIRE PART-TIME

WWW.SDABOCCONI.IT

[SCOPRI DI PIÙ](#)

Adobe



Offri contenuti straordinari. Ancora più rapidamente.

Soddisfa i tuoi clienti e crea esperienze di grande impatto con Adobe Creative Cloud for teams.

[Scopri di più](#)



Make it. Creative Cloud for teams.

pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).



EP FIRE PART-TIME
 WWW.SDABOCCONI.IT
 [SCOPRI DI PIÙ](#)



Seguici:

newsletter





**Prestiti a Pensionati 2018 ,
 fino a 80000€ grazie alle
 nuove Convenzioni INPS**

Scopri di più

FF FACILEFINANZA



**Residenze
 Universitarie?**



**Può la ex moglie
 ospitare terzi nella**



**Separazione: niente
 addebito per chi se**



**Separazione: se c'è
 alta conflittualità tra**

SICILIAINFORMAZIONI.COM
 Looking Far, Looking Deep

Qui EUROPA
 aggiornamenti real time, news, video,
 foto e approfondimenti quotidiani

>> **Itaipress**
 itaipress.com



Home > AdKronos > Lavoro > Professioni: la ricerca, a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

AdKronos Lavoro

Professioni: la ricerca, a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Da REDAZIONE - 12 settembre 2018

2 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pin



Fonte: adnkronos.com

Ascolta l'articolo

SEGUICI SU:

Sicilia Informazioni
 Mi piace questa Pagina 22.220 Mi piace

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ULTIM'ORA

- Arriva iPhone XS e Watch monitora il cuore**
 12 settembre 2018
- Monito di Mattarella: "Nessuno è al di sopra della legge"**
 12 settembre 2018
- Plusvalenze fittizie, chiesti -15 punti per il Chievo**
 12 settembre 2018

TAG CLOUD

#palermo agrigento alfano
 arresti arresto ars berlusconi box

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia

le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

[Ascolta l'articolo](#)

Dal web



Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.



18 foto proibite le quali provano che la Corea del

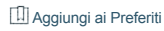


Torino: Across Srl, l'agenzia web che offre soluzioni su

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

carabinieri **catania** comune
crocetta droga finanziaria gela
 governo **HP** incidente LM M5S
 mafia messina meteo meteobilli
 micciché migranti morto musumeci
 orlando oroscopo **palermo**
 Pd polizia PP ragusa **regione**
 renzi rifiuti roma rosario crocetta
 sequestro **Sicilia** siracusa trapani
 zamparini

mercoledì 12 settembre 2018



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

PROFESSIONISTI

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12/09/2018 17:39

Tweet

Stampa Riduci Aumenta

Condividi |



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Aggressione del giovane guineano, la Polizia locale identifica il responsabile

Strada Sassari-Tempio chiusa per un incidente nel territorio di Perfugas

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Ozieri. 36enne evade dagli arresti domiciliari per alcuni giorni ma viene ritrovato e arrestato

Sassari. Al centro storico l'acqua non è adatta al consumo umano diretto

Dinamo. Trofeo Città di Nuoro, per il terzo anno consecutivo i giganti si aggiudicano la sfida

Sassari. Entro settembre al via i lavori di pulizia e manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

Sassari, in 711 al test d'ingresso per i corsi delle Professioni Sanitarie

Aggressione a sfondo razziale a Sassari, la condanna di Amnesty International Sardegna

Sassari. Giuseppe Biasi trova finalmente "casa"

Terribile schianto sulla strada per Platamona, muore una donna nel giorno del suo compleanno

Sassari. Una via al buio, quando accade l'irreparabile è sempre tardi. La denuncia di Massimo Rizzo

Sassari. "Branco" aggredisce uno studente di origini guineane

Sassari. Polizia locale, i viaggi della "mondezza" e le sanzioni che fanno cassa

Via Padre Zirano a Sassari: l'Odissea dell'eterna stazione bus provvisoria

Sassari. Muore un paziente nel reparto psichiatrico. Il direttore Orrù: "Fiduciosi nella magistratura"

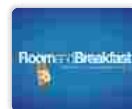
Stia: uno studio dell'Università di Sassari contribuisce a far luce sull'origine della malattia

La Buddi Buddi va spedita: continuano i lavori sull'arteria viaria

Sassari. Tonfo sordo in via Roma, un grosso ramo di palma cade su una vettura parcheggiata

Corallaro scomparso a sud di Capo Caccia

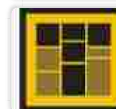
PUBBLICITÀ



Prenotazione Hotel
Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



Autonoleggio Low Cost
Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



Crea sito web GRATIS
Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!



Noleggio lungo termine
Le migliori offerte per il noleggio lungo termine, per aziende e professionisti. Auto, veicoli commerciali e veicoli ecologici.



le più lette...

Il ruolo dell'architetto secondo Michelle Obama

Riccardo Morandi, medaglia d'oro degli ingegneri strutturisti e il collasso del viadotto di Genova

"L'architettura dell'ovvio", con Renzo Piano Genova sceglierebbe la fattibilità veloce

Monticello: abitare nel verde con vista Cupolone. Ecco il nuovo concept di Europa Risorse

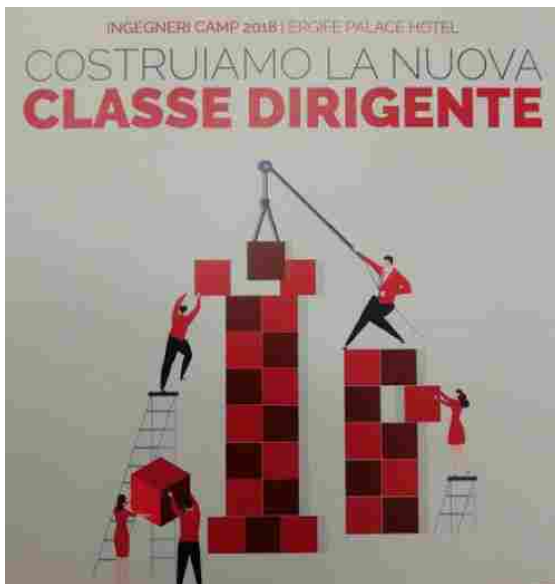
Delrio firma il decreto Bim: dal 2019 obbligatorio per le grandi commesse

le iniziative |

Dal post sisma al crollo del Ponte Morandi, dall'attualità spunti per una riflessione sulle competenze

La "nuova classe dirigente" prende forma al Consiglio Nazionale degli Ingegneri

di Francesco Fantera | pubblicato: 12/09/2018



Ha preso il via in un'ampia sala gremita dell'Ergife Hotel di Roma il 63esimo Congresso Nazionale degli Ingegneri. Tanti gli argomenti affrontati già nella prima giornata, tutti declinati secondo il tema "costruiamo la nuova classe dirigente". Compito impegnativo, definito dal presidente del Consiglio Nazionale, **Armando Zambrano**: "Dobbiamo farlo secondo principi di competenza, qualità, merito, ma soprattutto etica intesa come attitudine di assicurare, con la propria attività, il raggiungimento dei più alti obiettivi di interesse pubblico".

"Costruiamo la nuova classe dirigente secondo principi di competenza, qualità, merito, ma soprattutto etica intesa come attitudine di assicurare, con la propria attività, il raggiungimento dei più alti obiettivi di interesse pubblico"

Armando Zambrano

Un argomento importante, ancor più se affrontato dal mondo delle professioni con un Consiglio che conta 240mila iscritti, e un totale di oltre 700mila professionisti, una forza economica importante. Per avere un quadro più completo, il Centro Studi del Cni ha calcolato nell'1,5% del Pil l'impatto a livello produttivo dell'ingegneria e dei servizi ad essa collegati, una cifra intorno ai 26,7 miliardi di euro (numeri in crescita per il secondo anno consecutivo).

Special guest per il Cni anche il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Danilo Toninelli, che ha ribadito le linee guida del suo dicastero, sottolineando l'importanza del coinvolgimento della categoria. Anche con un annuncio mirato. Due le priorità ricordate da Toninelli: "le piccole opere, distribuite sul territorio e in grado di dare lavoro a tante persone, e la manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio ed infrastrutturale. Come ingegneri, dovete essere al centro del progetto di rinascita del territorio e per questo – ha annunciato Toninelli – il nostro Ministero sta per lanciare un progetto di assunzione per un'agenzia pubblica indipendente che si occuperà di sorvegliare le infrastrutture in modo che, quanto successo a Genova, non si ripeta".

Anche **Angelo Borrelli**, capo del Dipartimento della Protezione Civile, invitato dal Cni, ha sottolineato la necessità di unire le forze per andare incontro ai bisogni della cittadinanza, in particolar modo in situazioni di emergenza: "La gestione post sisma nel Centro Italia ci ha aperto gli occhi su alcune lacune che potete aiutarci a colmare. Ad esempio, ci siamo trovati in difficoltà per la mancanza di tecnici in grado di effettuare valutazioni e verifiche strutturali. Inoltre, dovendo aggiornare i piani comunali di protezione civile, la collaborazione delle categorie tecniche sarà utilissima. Insieme – ha ricordato Borrelli – stiamo anche lavorando per accrescere il livello di appeal nella cittadinanza del Sisma Bonus e per questo plaudo alla vostra iniziativa della **Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica**".

Il momento più atteso è stato quello della relazione del presidente Armando Zambrano, che ha affrontato diverse questioni ponendole all'ordine del giorno: dal rapporto con le altre professioni, alla formazione degli ingegneri del futuro, per arrivare a rigenerazione urbana e innovazione, con un incipit sull'attualità. "Quello che è successo dopo la tragedia di Genova ci deve far riflettere. Riccardo Morandi è stato uno grande ingegnere, accusarlo post mortem di incapacità è stato a dir poco sgradevole. Chiudo dicendo che, nonostante la situazione eccezionale, non ci è piaciuto che si sia regalato un progetto per un nuovo ponte. Si devono fare gare rapide ed efficaci, non agire per episodi. Fra l'altro si è proposto un viadotto con dei pilastri, la cosa più semplice e rapida".

Il tema della semplificazione, concetto rilanciato pochi mesi fa anche dal Congresso Nazionale degli Architetti, è stato ripreso più volte: "Questa resta una questione centrale – ha sottolineato Zambrano –. Stiamo lavorando ad una modifica del Testo Unico dell'Edilizia e del Codice degli appalti. Quest'ultimo ci aveva visto inizialmente favorevoli, ma poi con una serie di modifiche è stato reintrodotta l'appalto integrato, un elemento inadeguato che ha causato solo problemi".

Dagli ingegneri anche un accenno alla proposta di una legge sulla qualità dell'architettura uscita dal Congresso Nazionale degli Architetti – PPC. "Sull'idea ci siamo confrontati con il presidente Cappochin e siamo usciti presto dall'impasse iniziale. Siamo tutti d'accordo sul fatto che serva una legge sulla qualità delle costruzioni. Deve essere una norma sulla rigenerazione che limiti il consumo di suolo e semplifichi il panorama legislativo. Non abbiamo bisogno di nuove costruzioni, ma rigenerare quartieri interi in questo Paese è fondamentale". Un tema più che mai attuale data la discussione sul Piano Periferie che, dopo essere stato messo in stand by dal nuovo esecutivo, è stato parzialmente recuperato in queste ore anche in seguito alle pressioni dell'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) che sono state apprezzate anche dalle associazioni di categoria dei costruttori, Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) in primis.

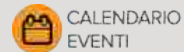
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tag: città; formazione

Condividi Tweet

[Torna indietro](#)

Per approfondimenti scrivere a info@ppan.it



home
attività
ppan per



home
archivio
network
focus
risorse e temi

chi siamo

contatti

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter per essere sempre aggiornato sulle novità

email

OK

© 2017 PPAN srl via Nomentana 63, 00161 Roma - P.iva 12833371003

PPANthebrief Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 23/03/2015 - Editore: Andrea Nonni - Direttore responsabile: Paola Pierotti - privacy

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Accetto](#)



L'Unione europea in un click!

Visita il nostro sito ed iscriviti alla nostra newsletter
Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
ASCOLTA LO SPOT

PAGINEMONACI.it
IL MAGAZINE DI CHI FA IMPRESA

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche
ASCOLTA LO SPOT

FISCO

LAVORO

ECONOMIA

STARTUP

LEGALE/SOCIETARIO

CERCA IN ARCHIVIO

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63 Congresso degli ingegneri italiani la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri tra i pi elevati: a quattro anni dalla laurea pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticit. Uno dei problemi la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'et media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacit di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la societ civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i pi ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre pi determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili pi ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece

Guida Monaci FEPA
Fatturazione elettronica
La soluzione all inclusive a norma di legge per i fornitori delle amministrazioni pubbliche

- INVIO E CONSEGNA
- CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA
- HELP DESK

Se sei gi abbonato a Guida Monaci FEPA clicca qui per accedere al servizio.



le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnuc) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

(Adnkronos)



NEWS FROM THE WORLD

LAVORO	ECONOMIA	VARIE
12/09/2018		La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri
12/09/2018		Zambrano (Ingegneri) al governo: "Semplificazione fiscale per professionisti"
12/09/2018		Consob: Sindirettivo (Cida), partiti disinnescano conflitti istituzionali
12/09/2018		'Resto al Sud', a Chieti il roadshow Anci-Invitalia
12/09/2018		Made in Italy: Federdoc aderisce a oriGIn, nuove sfide per indicazioni geografiche
12/09/2018		Food: due giornate per celebrare la Pasta di Gragnano Igp
12/09/2018		Terremoto: ad Amatrice 332 studenti nel nuovo Campus 'Romolo Capranica'
12/09/2018		Vino: Consorzio Doc Sicilia, imbottigliato raggiunge quota 50 mln bottiglie
12/09/2018		Food: PizzAward2018, svelati 10 finalisti terza edizione contest
12/09/2018		Mostre: 'Gioielli d'artista', a Roma creazioni di Roberto Coin dialogano con Marylart
12/09/2018		Estate: Tci, oltre 90% italiani è partito,

Dossier - Università e Lavoro

Università e imprese

Per il Rettore Francesco Bonini (LUMSA) "l'internazionalizzazione, basata su una chiara identità, è un importante motore di sviluppo culturale e aziendale"

[leggi tutto](#)

Dossier - Cittadino e Mobilità

Sorgente Group Alternative Investment: la generazione degli immobili iconici

Sorgente Group Alternative Investment, attraverso le tre holding Sorgente Group Spa (Italia), Sorgente Group of America (Usa) e Main Source (Lussemburgo) opera nei settori degli immobili, della finanza, del risparmio gestito, delle infrastrutture, dei restauri, alberghi e cliniche, comunicazione...

[leggi tutto](#)

Dossier - Ambiente e Salute

Siamo logorati dalla speranza. È questo il problema di coloro che hanno cercato di difendere gli ecosistemi della terra...

[leggi tutto](#)

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

PROFESSIONISTI

12/09/2018 17:39 | AdnKronos  @Adnkronos

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del

Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva



IN PRIMO PIANO

Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Palmas

Tunnel di Olbia chiuso per lavori fino a domenica

Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario

A Cannigione ritorna il campionato italiano di nuoto paralimpico

Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro

Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli

Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda

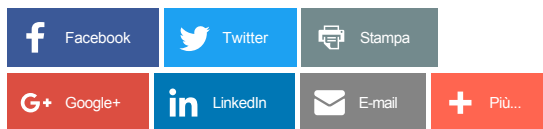
Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri

Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma

Flavio Soriga a Vignola Mare per "I monumenti incontrano la lettura"

carezza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cru) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

0
CONDIVISIONI



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Onorato ripristina il collegamento merci Olbia-Piombino e lancia nuova linea passeggeri

Lavori sulla Olbia-Sassari, giovedì e venerdì deviazioni del traffico tra Monti e Berchidda

Servizio autobotti acqua potabile a Olbia, ecco il calendario

Sabato approda a Cala Saccaia il progetto "Spiagge Plastic Free", la madrina sarà Giorgia Plamas

Conto alla rovescia per "Tinte fosche, autunno in noir", ecco il programma

Il Banco domina l'Efes e conquista il Città di Nuoro

Dalla striscia di Gaza a Sassari una coreografia per unire i popoli

Trasferimento lavoratori Air Italy, Careddu: "Mills non parla di crescita in Sardegna"

Tunnel di Olbia chiuso per lavori fino a domenica

Gesuino Nemus mattatore a Martis in poesia

LEGGI ANCHE



RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- XXXIV CONGRESSO FORENSE
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- DAL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

Aperto a Roma il 63° congresso nazionale degli ingegneri



I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale. "Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative" Così **Armando Zambrano**, Presidente del Cni, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. "Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema

I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale. "Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

AD RO CARA DI ASSISTENZA BANCAIARIA INTERNAZIONALE PER I LAVORATORI LOCALI - STUCCO PROFESSIONISTI

CONF PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

SEGRETO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONF ASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE TRIBUTARIE

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture". In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo "L'equo compenso è un diritto". Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. Il [Centro Studi Cni](#) ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche i Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso. Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni. Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive. Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo. Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000. La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di **Maurizio Ferraris** (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano". A seguire **Angelo Borrelli**, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti". Poi è stata la volta di **Mattia Fantinati**, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
su
Mobile
clicca qui



Rosario De Luca
prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**



Novecento Editore

Lextel
Servizi telematici per l'avvocatura



tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio". Infine **Andrea Cioffi**, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: "Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica"-

Data: Mercoledì 12 Settembre 2018

[Tweet](#)



Stampa

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 212

1 2 3 > >>

Medici. Le proposte dello Snami al ministro Giulia Grillo

Il Sindacato Autonomo lancia il suo slogan "INSIEME PER FORMARE PIU' MEDICI" e porta le sue proposte al...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Medici. Privacy, ecco il decreto attuativo. Le novità e le misure cui adeguarsi

È arrivato l'atteso decreto attuativo del General Data Protection Regulation 679/2016 in vigore in Italia dal 25 maggio scorso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agrotecnici "contro corrente": +8,50% le domande agli esami abilitanti

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Oice. Per la ricostruzione del Ponte di Genova è necessario coinvolgere comunque le eccellenze dell'ingegneria e delle costruzioni

L'Oice, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le società di ingegneria e architettura italiana,...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Snami : formazione a 360° per i medici del territorio

Il Sindacato Autonomo interviene sulla richiesta del Ministero della Salute che, in una lettera inviata agli assessori delle...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Diamoci una scossa: ancora un onere chiesto al libero professionista

La giornata Nazionale della prevenzione sismica è un'iniziativa promossa dalla Fondazione Inarcassa e ha trovato l'appoggio...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Commercialisti, nuove incompatibilità

Il Consiglio e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti hanno pubblicato oggi il documento "Le nuove incompatibilità degli..."

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Architetti. È necessaria una riforma del Codice Contratti

Consolidare la centralità del progetto nei processi di trasformazione del territorio, abolire l'appalto integrato,...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Festa dell'Architetto 2018: al via i Premi Architetto Italiano e Giovane talento dell'Architettura italiana - le iscrizioni fino al 28 settembre

Prendono il via i Premi "Architetto Italiano" e "Giovane talento dell'Architettura italiana"...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Scissione negativa, testo commercialisti

'La scissione negativa: ammissibilità civilistica e profili contabili' è il titolo del testo di Consiglio nazionale e Fondazione...

[Continua lettura >>](#)

PROFESSIONISTI

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12 Settembre 2018

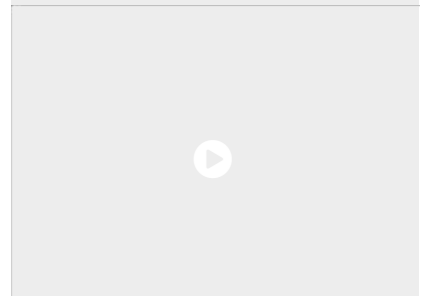


Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi




Il "marziano" di Flaiano va in periferia: il progetto di undici artisti di strada e fumettisti



Giorgia Meloni incontra l'ambasciatore ungherese: "Solidarietà a Viktor Orbán"



alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Sergio Mattarella, la bacchettata a Salvini sui magistrati: il precedente, cosa era successo a Scalfaro



Conte alza la testa, la bacchetta all'Europa sui migranti: "Con la Diciotti l'Ue ha perso un'occasione"

I PIÙ LETTI



Fenati poteva ammazzare, porcata mai vista in Moto2: "Ritirategli la licenza" / Video



"Bella, bionda. E quei soldi..." Mussolini da tripudio: imita la Boschi, umilia Romano



Nadia Toffa, la foto clamorosa dal dietro le quinte delle Iene: "Manca poco e io..." / [Guarda](#)



Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

CNI 12/09/2018 2

Nel corso dei lavori del 63° congresso ingegneri italiani è stata presentata un'indagine realizzata dalla Fondazione CNI e dall'Anpal Servizi

Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente.

Ma come si costruisce una nuova classe dirigente?

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione.

Oggi un immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro:

6 mesi contro i 10 degli altri laureati

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non manca qualche criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Il Magazine



Sfoggia la rivista online





Giuseppe Margiotta, Presidente del **Centro Studi CNI**, ha commentato questi dati: "Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e presapochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore ICT sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione CNI – ha commentato il **Presidente di Anpal Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli ICT: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista **Andrea Pancani**, intitolata "Professionisti nel lavoro che cambia". Alla tavola, oltre a **Maurizio Del Conte**, hanno partecipato **Mirella Battista** (HR Professional Ferrovie dello Stato), **Gaetano Manfredi** (Presidente CRUI) e **Luciano Vasques** (AD Eni Progetti).

Leggi anche

- » **Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture**
- » **63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente**
- » **Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese**

Mi piace [Condividi](#)
[Tweet](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

News

◀ Vedi tutte

Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche

Manutenzione straordinaria dei ponti esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio

Ad un anno dall'obbligo di installare le termovalvole oltre 1 milione di appartamenti non sono in regola

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Prevenzione incendi: tutti i dettagli sulla nuova progettazione dei condomini e il testo del nuovo decreto



Consulta il dossier sul miglioramento sismico degli edifici esistenti

Home

63° Congresso Ingegneri Italiani, Zambrano: Insieme possiamo costruire la classe dirigente

CNI 12/09/2018 3

I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale.

Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative”



Così Armando Zambrano, Presidente del CNI, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. “Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo

paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture”.

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo “L'equo compenso è un diritto”.

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare

Il Magazine


[Sfoggia la rivista online](#)


News

[Vedi tutte](#)

Ecobonus: decreto sui controlli ENEA in Gazzetta Ufficiale. Occhio alle riqualificazioni energetiche farlocche

Manutenzione straordinaria dei ponti

dalle pubbliche amministrazioni. Il **Centro Studi CNI** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della

esistenti: accordo tra Anas e Fondazione Promozione Acciai

Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Abuso edilizio: se è "completo" la sanzione pecuniaria alternativa alla demolizione non è ammessa

Periferie, Buia (Ance): buona notizia l'accordo Governo - Anci

Cognitive Construction Site Management Lab a UniBs: un bilancio

Ad un anno dall'obbligo di installare le termovalvole oltre 1 milione di appartamenti non sono in regola

Al 63° Congresso degli Ingegneri i ministri Toninelli e Lezzi puntano sugli ingegneri per rilanciare il paese

Lavoro e Ingegneri: il tasso occupazionale tra i più elevati

Prevenzione incendi: tutti i dettagli sulla nuova progettazione dei condomini e il testo del nuovo decreto



gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: "Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica".

Leggi anche

» Toninelli: abbiamo bisogno di giovani ingegneri, e apriremo un'Agenzia per il Controllo delle infrastrutture

Mi piace Condividi
Tweet

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
riceverla
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

Home Cognitive Home: la International Summer School di UniBs

A Milano la IV edizione del Master BIM MANAGER Metodi Modelli e Applicazioni

Identità contemporanee. Una dimensione eterotopica per la progettazione «integrata» in Italia

Appuntamento a Venezia il 20 e 21 settembre con la seconda edizione di Urbanpromo Green

Rinnovare le rinnovabili: nuovo convegno SAFE per un futuro sostenibile senza incentivi

Fondamenti della Progettazione Antisismica: ricerca di un linguaggio comune fra architettura ed ingegneria

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

f | | | abbonati | Accedi | Paywall | [conosci i foglianti](#) | [Newsletter](#) | [FAQ](#) |



LEGGI EDIZIONE | IL FOGLIO SPORTIVO

IL FOGLIO

ORBAN | CHIUSURA DOMENICALE | MAFIA CAPITALE | SERENA WILLIAMS

[elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [magazine](#) [editoriali](#) [cultura](#) [lettere](#) [meteo](#) [blog](#) [lo sfoglio](#) sezioni v

adn kronos



Ricambi per piccoli e grandi elettrodomestici di tutte le marche al miglior prezzo.

Zetanova srl



VISITA SITO

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

12 Settembre 2018 alle 18:00



Scegli di esserci oggi e domani.

Attiva una donazione regolare

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.



L'Italia è in rovina - Il segreto d'Italia trapelato

I problemi si sono scatenati dietro la schiena di tutti

© fairwayprinting.com

[VISITA SITO](#)

“Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di

formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo

all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Qashqai 1.5 dCi a € 18.900 con IntelligentBuy e permuta/rottamazione TAN 5,99% TAEG 7,25%.

Nissan Qashqai



Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

Scopri come ottenerne uno



Perché l'età non è una barriera allo studio delle lingue

Babel



Il trading in Amazon ha cambiato la vita di una mamma separata. Ecco come

Guadagnare con Amazon



"Francesco non è un riformista. La sua è una pastorale a vista". Parla il prof. (non ...

Il Papa anti romano



Tragedia e commedia di un premier che fa il vice dei suoi vice, e che mugugna senza ...

Il muto dissenso



Buongiorno, mezzanotte! Visto che il mattino non mi ha voluta

Jean Rhys e il dolore ...



Dall'introduzione dell'euro famiglie e imprese hanno ridotto di 290 miliardi gli ...

I Cir ripristineranno ...

Sponsorizzato da

Contenuti Sponsorizzati



È sulla bocca di tutti, lo Smartwatch dell'esercito americano è davvero...

strumentitattici.it



Ecco la sostanza naturale che brucia i grassi in eccesso

oggibensere.com



Leggi qui prima di fare un test dell'udito

Clinic Compare



Configura Nissan X-TRAIL con le Tecnologie Nissan Intelligent...

Nissan

Raccomandato da Outbrain

ILDUBBIO

mercoledì 12 settembre 2018

- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ESTERI](#)
- [CULTURA](#)
- [GIUSTIZIA](#)
- [RUBRICHE](#)
- [SPETTACOLI](#)
- [ILDUBBIO TV](#)



Home > Rubriche > Lavoro Opinioni Editoriali Salute Ambiente

LAVORO

Adnkronos

12 Sep 2018 17:39 CEST

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, [...]

Share



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale

Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).



CULTURA

Il teatro dopo sette anni cerca ancora casa



SALUTE

Fumo: al via a Londra il 'The global tobacco and nicotine forum 2018'



CRONACA

Quirinale: Mattarella riceve vertici Fca



CRONACA

Manovra: Renzi, vediamo se vince Tria o Salvini-Di Maio



CRONACA

Al via il 'The global tobacco and nicotine forum 2018'



CRONACA

Eni: arriva nelle piazza italiane la casa efficiente gas e luce



CRONACA

Trasporto aereo: online nuovo portale Enac (3)



CRONACA

Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza (3)



CRONACA

Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza (2)



CRONACA

Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza

Home > Adnkronos > La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

ADNKRONOS PROFESSIONISTI

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

di Adnkronos - 12 settembre 2018 - 18:35



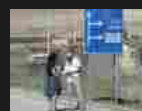
Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. Giuseppe Margiotta, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda



Pietro Agen: aerostazione Morandi abbattuta e ricostruita con nuovo progetto

Salvo Barbagallo - 12 settembre 2018 - 15:52

L'aerostazione Morandi - chiusa ormai da diversi anni - sarà abbattuta e ricostruita con un nuovo progetto che sarà pronto entro la fine dell'anno....



Cara di Mineo: violenza sessuale, arrestato 22enne

11 settembre 2018 - 16:43



Catania, adottate misure correttive volute dalla Corte dei Conti

11 settembre 2018 - 16:38



e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta. ?Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cnui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Configura Nissan QASHQAI. The Original Crossover.

Nissan



Una Mamma Cambia la sua vita investendo in Amazon.

newsdiquality



Torino: Across Srl, l'agenzia web che offre soluzioni su...

Across srl



18 foto proibite le quali provano che la Corea del Nord non è un...

Easyviaggio



Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite de...

HearClear



Toyota C-HR. Coupé. SUV. Ibrido. Tuo con Bonus di € 4.500.

Toyota

Potrebbe Interessarti Anche

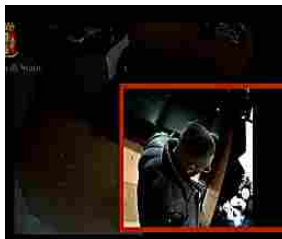
da Taboola



Pietro Agen: Nuovi Governi? Alla fine cambia poco - Cataniaoggi



Diffusa clip ufficiale della Festa di Sant'Agata e della città - Cataniaoggi



Catania: Pizzo alle discoteche tre arresti della polizia - Cataniaoggi



Multimedia



Operazione antidroga nel calatino, padre e figlio in manette

Red - 8 settembre 2018 - 12:17 0

 Cerca

Archivi

Seleziona mese



Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Ok](#) [Leggi Informativa Cookie](#)

ArezzoWeb

PRIMA PAGINA CRONACA ▾ POLITICA SPORT GIOSTRA DEL SARACINO ATTUALITÀ MANIFESTAZIONI ▾



MORE ▾

Home > Nazionali > La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Nazionali professionisti-adn

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri

Di Adnkronos - 12 settembre 2018

1

👍 Mi piace 0



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) – Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile,

un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

TAGS Lavoro studio

Mi piace 0



Articolo precedente

Migranti: minacce a Patronaggio, sulla busta simbolo Gladio

Articolo successivo

Infrastrutture: bozza DI, dal 1 dicembre istituita Agenzia sicurezza



Adnkronos

<http://www.adnkronos.com>

Notizie Nazionali fornite dall'Agenzia di Stampa Adnkronos



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

LA RICERCA: A 4 ANNI DA LAUREA OCCUPATO 93,8% INGEGNERI

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro". "L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Cruil) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

OggiTreviso > Lavoro

La ricerca: a 4 anni da laurea occupato 93,8% ingegneri.

AdnKronos | commenti |

☆☆☆☆☆



Roma, 12 set. (Adnkronos/Labitalia) - Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del [Consiglio nazionale ingegneri](#) e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del [Centro Studi Cni](#), ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese.

0 Tweet
Condividi
Invia ad un amico
stampa la pagina
aggiungi ai preferiti
ZOOM: A- A+

Ricerca Lavoro

Cerchi lavoro? Accedi al nostro servizio di ricerca. Seleziona tipologia e provincia e vedi le offerte proposte!



Cerca ora!

Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

13/09/2018



AdnKronos

Commenta questo articolo

commenti |

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!



Controcorrente

di Francesca Salvador
QUIZ "11 SETTEMBRE"



Go Vegan!

di Walter De Iulio
SABATO A VILLORBA:
"DISOBBEDIENZA VEGANA" CON
L'AUTORE ADRIANO FRAGANO



Cambio sesso

di ALE LORENZI
HO LA RELAZIONE • CAMBIARE
SESSO IN ITALIA



RUBRICHE

PRIMO PIANO

L'INTERVENTO

XXXIV CONGRESSO FORENSE

CASSE DI PREVIDENZA

PIANETA AVVOCATO

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO

FOCUS SU...

IN BREVE

LE INTERVISTE

LETTERE AL DIRETTORE

IL GRAFFIO

LIBRI E RIVISTE

CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

PROFESSIONE IN PRIMO PIANO



Il tasso occupazionale degli ingegneri tra i più elevati



Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente? Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Oggi un

immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time. Naturalmente non manca qualche criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video

LA SEZIONE DI...

PROFESSIONI ORDINISTICHE

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

CARIS DI ARISTONDA BANTAMA INTERNAZIONALE PER I LAVORATORI USUALI - STUPE PROFESSIONALI

CONF PROFESSIONI

CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

GRUPPO DEI PERITI INDUSTRIALI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Sindacato Medici Italiani

UNA

PROFESSIONI NON ORDINISTICHE

CONFASSOCIAZIONI

I.N.T. ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA

Questo spazio è riservato alla pubblicazione di articoli di ordini, associazioni o enti. Se vuoi avere anche tu il tuo spazio per scrivere [contattaci](#)

e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna. **Giuseppe Margiotta**, Presidente del [Centro Studi Cni](#), ha commentato questi dati: "Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e pressapochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire. "Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il Presidente di Anpal **Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future ". I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli ICT: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico. Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata "Professionisti nel lavoro che cambia". Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (Presidente CRUI) e Luciano Vasques (AD Eni Progetti).

Data: Giovedì 13 Settembre 2018

[Tweet](#)

[Stampa](#)

MP

Per avere gratuitamente

News da MP
News Fiscali
EasyAgenda Free
su
Mobile
clicca qui

Rosario De Luca
prefazione di Angelo Maria Perrino

**LAVORO E PROFESSIONI
NELL'ERA DEI SOCIAL MEDIA**

Novcento Editore

..ARCHIVIO..

Pagina: 1 di 212

1 2 3 >>>

Un sanitario su due vittime di violenza. Ecco le bozze di legge in discussione

Un medico ospedaliero su tre vittima di aggressioni fisiche o al limite; 1200 operatori della sanità aggrediti su 4000 casi...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Aperto a Roma il 63° congresso nazionale degli ingegneri

I lavori hanno preso il via con la relazione del Presidente del CNI. Tra i passaggi più significativi quelli sul crollo del...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Medici. Le proposte dello Snami al ministro Giulia Grillo

Il Sindacato Autonomo lancia il suo slogan "INSIEME PER FORMARE PIU' MEDICI" e porta le sue proposte al...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Medici. Privacy, ecco il decreto attuativo. Le novità e le misure cui adeguarsi

È arrivato l'atteso decreto attuativo del General Data Protection Regulation 679/2016 in vigore in Italia dal 25 maggio scorso...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Agrotecnici "contro corrente": +8,50% le domande agli esami abilitanti

Sono terminate le attività di controllo delle domande di partecipazione agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico...

[Continua lettura >>](#)

[Top](#)

Oice. Per la ricostruzione del Ponte di Genova è necessario coinvolgere comunque le eccellenze dell'ingegneria e delle costruzioni

L'Oice, l'Associazione aderente a Confindustria che riunisce le società di ingegneria e architettura italiana,...

[Continua lettura >>](#)

PONTE MORANDI E FUTURO DELLA PROFESSIONE: ZAMBRANO SPRONA GLI INGEGNERI

Il Congresso nazionale degli Ingegneri evidenzia come l'Italia non può fare a meno di professionisti riconoscibili e motivati

" Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative".

Così Armando Zambrano, Presidente del CNI , in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani .

Ponte Morandi, Zambrano difende la memoria del progettista

Non poteva mancare un momento di riflessione sul crollo del Ponte Morandi , a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. " Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture".

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell' equo compenso . Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo 'L'equo compenso è un diritto'.

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni . Il **Centro Studi CNI** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche i Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Leggi anche

Datacrazia, professionisti alla prova della rivoluzione digitale

Ingegneri a congresso, al via a Roma l'edizione numero 63

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un 'cambio di paradigma' rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto

estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Le questioni fiscali

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. Bisogna ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

Un congresso ricco di idee

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito: "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: " Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: " Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano. Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: " Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c'è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l'attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica".

La prima giornata del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani si è completata col modulo che ha accompagnato all'edizione 2019 dell'iniziativa Scintille, curata da Gianni Massa, Vice Presidente del CNI.

" Il crollo del ponte Morandi ha detto Massa - ha messo in evidenza un cortocircuito, quello della comunicazione. I nostri rappresentanti politici, presenti e passati, hanno dichiarato la necessità urgente di fare la ricostruzione bene e in fretta, quindi di derogare al codice. E' ovvio e corretto che sia urgente e che si abbia necessità di procedimenti delicati. E' un cortocircuito il fatto che la stessa parte politica dedicata a esprimere le norme dica che quelle norme stesse non possono essere utilizzate per farle bene e in fretta.

"Toninelli ha detto che dobbiamo essere al centro del rilancio nazionale. Per essere al centro e costruire classe dirigente è necessario non scambiare per emergenza ciò che dovrebbe essere la normalità. Occorre essere consapevoli che per costruire ed essere classe dirigente non abbiamo necessità di gratuità. Abbiamo parlato di codice appalti, di necessità di semplificare. Il Presidente del Consiglio sarà il coordinatore delle semplificazioni, è necessario per noi cambiare il linguaggio. Abbiamo parlato di legalità e di come questo paese ha deviato e si è lasciato prendere la mano per combattere la corruzione. Gli effetti sono una proliferazione esponenziale delle leggi.

"Che cosa può fare un ordine professionale? Può essere quel luogo dove gli ingegneri che lavorano all'interno dell'amministrazione, insieme a quelli sussidiari, incrociano le proprie idee, si confrontano. L'ordine può coinvolgere altri linguaggi, come stiamo facendo da alcuni anni".

Cni | 63° Congresso nazionale

Gli ingegneri come classe dirigente

I vertici del Cni in occasione del 63° Congresso nazionale evidenziano il ruolo e l'impegno delle professioni tecniche ponendo le basi per far parte di una rilevante tax force dirigenziale del Paese. Tra le richieste del Cni le misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti.

Redazione 13 settembre 2018

«Non vi nascondo l'emozione nell'essere qui di fronte a quella che dovrebbe essere la classe dirigente di cui il paese ha bisogno. Mi fa piacere essere qui. Voi per professione vi trovate nella parte di chi fa e chi realizza le cose. La prima opera da realizzare è la somma di tante piccole opere di cui abbiamo bisogno. La più grande opera sarebbe mettere insieme a livello nazionale tante piccole grandi opere. Il crollo di Genova? Oggi appare ingeneroso prendersela con l'ingegner Morandi, perché la colpa è di chi doveva controllare, con la complicità dello stato che ha tollerato una politica che ha preferito lasciare il bottino a potentati economici in cambio di favori e poltrone. Ora il nuovo ponte che faremo fare allo stato dovrà raggiungere due traguardi: la svolta del settore pubblico e la rinascita di Genova, che tratterà una linea ideale. Il nuovo ponte sarà un'immagine per la città. Il piano urbanistico andrà modificato. Stop alle grandi opere inutili che non si integrano col territorio, bisogna cambiare approccio. Voi ingegneri dovete essere al centro di questo rilancio nazionale. Lo stato deve consentirvi di liberare le vostre energie e le vostre competenze. È assurdo vedere ingegneri giovani e precari, che sopravvivono alla giornata. Costituiamo un'agenzia pubblica indipendente per gestire la sorveglianza delle infrastrutture. Metteremo tanti professionisti. La tecnologia ci permette di sorvegliare le opere in modo ottimale. Stiamo lavorando per rendere efficaci l'eco bonus ed il sisma bonus. È un grande momento di innovazioni vorticose, il Governo vi vuole ascoltare e vi chiede una

Daniilo Toninelli | Ministro Infrastrutture.

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018

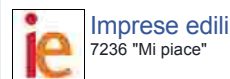


4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
architettura bando cantiere

mano, vi chiediamo di giocare un ruolo fondamentale. Genova e l'Italia non rinascono senza di voi. Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro. Ho dato mandato alla mia segreteria di fissare un incontro».

Così il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli in occasione del **63° Congresso Ingegneri Italiani**. I lavori hanno preso il via con la relazione del presidente del Cni. Tra i passaggi più significativi quelli **sul crollo del Ponte Morandi, l'equo compenso e le richieste di semplificazione fiscale**.

città colore costruzioni

edilizia edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti

finiture formazione impianti

imprese infrastrutture innovazione

interni investimenti

isolamento termico laterizio legno

Milano noleggio pavimenti pitture

pmi progettazione progetti

recupero restauro

rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica

Armando Zambrano, presidente Cni con il ministro Toninelli.

Armando Zambrano | Presidente Cni

«Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative.

Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture».

Equo compenso

In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'equo compenso. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel

giugno 2017 stabiliva la **assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti**. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della **Rete delle Professioni Tecniche** e del **Comitato Unitario delle Professioni**, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo «*L'equo compenso è un diritto*».

Zambrano ha sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. Il **Centro Studi Cni** ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Semplificazioni

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un «*cambio di paradigma*» rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il presidente del Cni ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi **la richiesta al Governo di misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti**.

L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'Irap. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è **l'autonoma organizzazione**. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Utilizzo delle autovetture

Una seconda questione è quella relativa alla deducibilità dei costi dell'autovettura. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di **dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute**. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di **recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture** da parte delle aziende e dei

professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale e ad un unico veicolo.

Regime forfettario

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la modifica del regime forfettario. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15% (ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), le addizionali regionali, comunali e l'Irap. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di 30mila euro. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di **estendere questo limite a 50mila per una vasta gamma di professionisti**. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di 30mila euro fino al raggiungimento della soglia di 50mila euro ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a 50mila euro.

TAGS 63° congresso cni

Mi piace 0

Articolo precedente

L'involucro sostenibile: se ne parla a Milano
 il 2 ottobre

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Scicolone (Oice): «Incongrua e limitativa la riserva prevista dalle nuove Ntc a favore dei laboratori di prova e in danno ai professionisti»

In zona sismica il progetto edilizio va sempre depositato allo sportello dell'ente pubblico

Per affrontare il tema della sicurezza dei ponti serve un approccio sistemico



LASCIA UN COMMENTO

Giovedì, 13/09/2018 - ore 10:38:47

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

OFFERTA FORMATIVA

CORSI 2018

Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende

PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO

Iscriviti al corso

CASA&LIMA.com

Seguici su

ISSN 2038-0895

OFFERTA FORMATIVA

CORSI 2018

Online il calendario completo degli eventi formativi per professionisti e aziende

PROGRAMMA COSTANTEMENTE IN AGGIORNAMENTO

Iscriviti al corso

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici **ITALIA** RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI

QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti **Professione** Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina

NTC 2018, OICE: "Incongrua e limitativa la riserva a favore ..."

Gare d'appalto, Corte Ue: obbligatoria la prova dell'equival...

In Puglia il minibond per le Pmi

Ponte Morandi, equo compenso e semplificazione fiscale: la relazione di Zambrano (CNI) al Congresso

"La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Insieme possiamo costruire la classe dirigente"

Giovedì 13 Settembre 2018

Tweet Condividi 0 + Mi piace 23.139 Consiglia 23.139 Condividi

“Questo Congresso è importante perché siamo ad un punto delicato della nostra categoria. Insieme possiamo costruire la classe dirigente. Siete e siamo convinti che dobbiamo lavorare insieme. La Rete delle Professioni Tecniche, in questo senso, è un grande risultato. La nostra professione è la più importante per ordine di matricole nelle Università. Abbiamo sentito Ministri che ci hanno chiesto collaborazioni ed aiuti. Sono giovani, ma il fatto che lo abbiano fatto è un sintomo importante. Sono anni che studiamo, che produciamo documenti e modifiche legislative”.

Così Armando Zambrano, Presidente del CNI, in uno dei primi passaggi della relazione di apertura del 63° Congresso degli Ingegneri Italiani. Non poteva mancare un momento di riflessione sul **crolo del Ponte Morandi**, a proposito del quale in apertura dei lavori è stato osservato un minuto di silenzio. “Il crollo ha evidenziato le problematiche di questo paese. Non ci è piaciuto il tentativo di scaricare sul progettista, è una cosa meschina. Ma grazie a Dio la categoria ha risposto. Riccardo Morandi era un genio, uno degli ingegneri più importanti che abbiamo avuto, costruttore di ponti e di opere straordinarie. Lo scarico di responsabilità è un tema classico in questo paese. Il paese non ha capito come si imposta un tema delicato come la manutenzione. La situazione di Genova ha bisogno di interventi straordinari e non ci metteremo di traverso. Il ponte è solo un aspetto delle necessità, diamo un segnale di capacità di investimento sul futuro e pensiamo alle infrastrutture”.

CAREL

L'umidità dell'aria

Industria della stampa

Individuare difetti non visibili

testo

Ispezione non invasiva degli edifici con la termocamera Testo

Clicca qui

BREVI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA NELLE ISOLE MINORI: AUDIZIONE DI ANIE AL SENATO

Nell'ambito dell'esame dei disegni di legge relativi allo sviluppo delle Isole minori

RICOSTRUZIONE CENTRO ITALIA, ONLINE LA NUOVA VERSIONE DELL'ELENCO SPECIALE DEI PROFESSIONISTI

Introdotta diverse novità in grado di rendere più rapide le procedure di protocollazione

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI ESISTENTI: ACCORDO TRA ANAS E FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO

ANAS si pone gli obiettivi di incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi di manutenzione programmata sulla propria rete

ANAS AI COMUNI: REGOLARIZZATE GLI INNESTI SULLE STATALI. UNCEM: "TEMPISMO ASSURDO"



In seguito Zambrano è tornato sull'importante questione dell'**equo compenso**. Ha ricordato, innanzitutto, che la mozione approvata al termine del 62° Congresso nel giugno 2017 stabiliva la assoluta necessità di procedere alla determinazione dell'equo compenso per i lavoratori autonomi ed i professionisti. Un obiettivo raggiunto pochi mesi più tardi con l'equo compenso diventato legge. Un risultato raggiunto attraverso l'azione congiunta della Rete delle Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni, culminata nella manifestazione al Teatro Brancaccio del 30 novembre 2017 dal titolo "L'equo compenso è un diritto".

Zambrano ha quindi sottolineato come l'equo compenso rappresenti per tutti i professionisti solo un punto di partenza. L'impegno adesso sarà quello di applicarlo e farlo applicare, in particolare dalle pubbliche amministrazioni. **Il Centro Studi CNI ha elaborato un documento che ne precisa l'ambito di operatività**, soffermandosi proprio sull'estensione della sua applicazione ai contratti stipulati con la pubblica amministrazione. Anche Tribunali che si erano distinti per legittimare la gratuità delle prestazioni professionali in favore delle amministrazioni pubbliche sembrano aver recepito il nuovo orientamento normativo (ad esempio la recente sentenza del Tar di Catanzaro del 2 agosto 2018, n. 1507). Anche alcune importanti amministrazioni locali si stanno muovendo su questa direzione, come è il caso dell'atto di indirizzo emanato dal Presidente della Regione Sicilia il 28 agosto scorso.

Occorre, secondo Zambrano, rendere effettiva l'applicazione di una disposizione che costituisce un "cambio di paradigma" rispetto ad una logica ed a una teoria economica che ha dimostrato e continua a dimostrare tutti i suoi limiti. I prossimi mesi saranno importanti per completare la normativa sull'equo compenso, rendendola più cogente e soprattutto estesa a tutta la committenza. In questo senso, il Presidente del CNI ha sottolineato l'importanza dell'azione delle professioni.

Infine, tra i passaggi più significativi la richiesta al Governo di **misure di semplificazione fiscale ed amministrativa a favore dei professionisti**. L'attenzione di Zambrano si è concentrata soprattutto su tre questioni. La prima è la necessità di individuare **parametri oggettivi per l'assoggettabilità dei professionisti all'IRAP**. L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive e la sua applicazione ai lavoratori autonomi resta ancora un tema controverso. Com'è noto, il presupposto dell'imposta è l'autonoma organizzazione. Purtroppo la norma e la giurisprudenza non indicano parametri oggettivi per individuare, per ciascun tipo di attività, l'esistenza o meno di una autonoma organizzazione. Di conseguenza è il giudice di merito ad accertare di caso in caso l'esistenza di tale requisito. I professionisti chiedono di chiarire la definizione di autonoma organizzazione, anche mediante la definizione di criteri oggettivi, ai fini della non assoggettabilità dei professionisti, degli artisti e dei piccoli imprenditori all'imposta regionale sulle attività produttive.

Trenta giorni di tempo per compilare il modulo trasmesso dalla società oggi di proprietà del Gruppo FS italiane e per produrre la documentazione grafica

TECNOLOGIE ITALIANE PER IL LEGNO-ARREDO: CALO ORDINI DEL 9,9% NEL SECONDO TRIMESTRE 2018

Acimall: diminuiscono in modo sensibile gli ordinativi dall'estero (meno 15,5 per cento sul secondo trimestre 2017) a cui fanno da contraltare i positivi dati offerti dal mercato italiano che, nello stesso periodo, cresce di ben il 29,4 per cento

DALLE AZIENDE

3TI PROGETTI OTTIENE LA CERTIFICAZIONE BIM

ICMQ ha rilasciato alla società di engineering romana la certificazione Bim per le attività di progettazione architettonica, strutturale, impiantistica e infrastrutturale di opere civili

VENTILATORI IN MATERIE PLASTICHE: L'INNOVAZIONE DI ZIEHL-ABEGG

Con la produzione di ventilatori in materie plastiche speciali l'azienda punta a raggiungere la massima qualità per arrivare a quota di scarto zero

BELIMO ITA-88 SI LAUREA CAMPIONE DEL MONDO IN POLONIA

La barca della Squadra Agonistica Nazionale di Micro Class Italia ha portato a casa il massimo risultato possibile, ottenendo il primo posto tra le imbarcazioni di serie (divisione Cruiser)

CAREL: A CHILLVENTA 2018 REFRIGERANTI NATURALI, CONNETTIVITÀ E ALTA EFFICIENZA

Tutte le novità che l'azienda presenterà a Norimberga dal 16 al 18 ottobre 2018

MARCO DALL'OMBRA NUOVO HEAD OF SALES AND MARKETING DI OLIMPIA SPLENDID

Dall'Ombra approda in Olimpia Splendid al culmine di una brillante carriera nel mondo HVAC

"FUTURE HOME" PANASONIC PRESENTATA

Una seconda questione è quella relativa alla **deducibilità dei costi dell'autovettura**. La normativa fiscale individua per i professionisti limiti di deducibilità per alcune categorie di spesa attraverso la presunzione legale dell'uso promiscuo. Tra le tipologie di costi sostenuti dai professionisti, che rientrano nella presunzione legale, sono da annoverarsi i costi relativi all'acquisto ed all'utilizzo delle autovetture. Attualmente la norma prevede la possibilità di dedurre una percentuale pari al 20% delle spese sostenute. E' bene ricordare che la percentuale di deducibilità di tale spesa è stata ridotta nell'anno 2012 passando, con più provvedimenti normativi, dal 40% al 20%: una riduzione motivata dalla necessità di recuperare maggior gettito fiscale e non da una reale analisi dell'utilizzo delle autovetture da parte delle aziende e dei professionisti. Se si tiene conto delle novità introdotte in tema di tracciabilità dei pagamenti per le spese di carburante, e la futura introduzione della fatturazione elettronica tra privati, gli ingegneri auspicano l'innalzamento della quota di deducibilità per tale spesa fino al 50%, limitatamente agli esercenti di arti e professioni in forma individuale ed ad un unico veicolo.

Un'ultima importante richiesta degli ingegneri è la **modifica del regime forfettario**. Attualmente quest'ultimo assoggetta il reddito prodotto ad una imposta sostitutiva, in misura fissa del 15%(ridotta per i primi 3 anni). L'imposta sostituisce l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le addizionali regionali, comunali e l'IRAP. Naturalmente la norma limita l'accesso e la permanenza nel regime forfettario al rispetto di determinati parametri tra cui quelli di natura reddituale. Per ciascun settore economico è individuato un limite reddituale ed un coefficiente di redditività. Ad esempio per gli ingegneri il limite è di € 30.000. La proposta che giunge dal Congresso degli Ingegneri è di estendere questo limite a € 50.000 per una vasta gamma di professionisti. Inoltre, al fine di limitare la riduzione del gettito erariale, e per motivi di equità fiscale, si ritiene utile definire, all'interno dello stesso provvedimento, una seconda aliquota pari al 25% per i compensi che superano l'attuale somma di Euro 30.000 fino al raggiungimento della soglia di Euro 50.000 ed un limite reddituale per l'accesso e la permanenza nel regime pari a Euro 50.000.

La relazione del Presidente Zambrano è stata preceduta dalla lectio magistralis di Maurizio Ferraris (Università di Torino) e dai saluti istituzionali. Oltre ai Ministri Toninelli e Lezzi, di rilievo è stato l'intervento di Salvatore Farina (Capo di Stato Maggiore dell'Esercito): "Riuscire ad esercitare questa professione è una grande scuola di vita. Tutti gli ufficiali dell'accademia hanno frequentato il biennio o il triennio di ingegneria. Oggi quasi metà dei nostri ufficiali frequentano i corsi a Modena. Le forze armate sono intrise di innovazione e trasformazione. Tutti gli ingegneri e noi tutti insieme possiamo e dovremo realizzare quello che gli italiani si auspicano".

A seguire Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile: "Il miglioramento della gestione della fase d'emergenza va fatta in modo strutturale, fino ad oggi era su base volontaria. Ma quando si chiede un impegno durevole è bene riconoscere un rimborso spese per le attività. Ne abbiamo parlato con i rappresentanti degli Ordini, anche di una norma a riguardo per consentire di poter portare avanti il discorso. Non si possono più gestire le crisi del paese con continue deroghe riguardo gli appalti".

Poi è stata la volta di Mattia Fantinati, Sottosegretario Ministero per la Pubblica Istruzione: "Dobbiamo capire di quali strumenti abbiamo bisogno, in quel momento possiamo scrivere un decreto. Per farlo abbiamo bisogno degli ingegneri. Abbiamo bisogno di tante professioni tecniche che ci diano una mano.Ci sono tanti progetti: piano triennale per la digitalizzazione ed un team che lavora bene. Sappiamo però che la curva dell'innovazione è esponenziale, quando ho messo a punto un sistema, minori investimenti danno maggiori risultati. Abbiamo una sfida coraggiosa e lungimirante, ma credo che a chi ha studiato ingegneria le sfide piacciono parecchio".

ALL'IFA DI BERLINO

Attraverso un coinvolgente viaggio esperienziale, "Future Home" illustra tutte le soluzioni pensate per il risparmio energetico e studiate per le case del futuro

RIVISTE



CASA&CLIMA N°74 [sfoglia l'anteprima]
RINNOVABILI Nonostante la crescita, il traguardo è ancora lontano
CONTRATTI EPC Principi generali ed elementi chiave SCHEMATURE

SOLARI In principio fu la tenda, ora sono schermature CASE STUDY Isolamento interno con materiali "naturali" PROGETTAZIONE EFFICIENTE Passivhaus in cli...

ABBONATI SUBITO

CARTA + DIGITAL

APPROFITTA

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



QUALI SONO LE NORME A SERVIZIO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA?



FISCO E MATTONE
QUALE ALIQUOTA IVA APPLICARE AI LAVORI DI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITI AD UNA AZIENDA AGRICOLA?



FISCO E MATTONE
QUALE ALIQUOTA IVA PER LE FATTURE RELATIVE ALLA NUOVA COSTRUZIONE?



FISCO E MATTONE
LAVORI DI SISTEMAZIONE IN PRISTINO DI UNA

Infine Andrea Cioffi, Sottosegretario Ministero dello Sviluppo Economico: “Ci sono tante cose da fare, tra i miei compiti c’è quello di lavorare insieme ad Equitalia. Siamo con l’attenzione su questa grande stazione appaltante. Dobbiamo stare attenti e fare cose buone. Gli ingegneri devono avere un ruolo critico, anche verso la politica. Dobbiamo renderci conto dei nostri errori, quando non siamo stati sufficientemente critici perché vivevamo di professione, noi, come ingegneri, avremmo dovuto essere quella parte che criticava la politica. Noi dobbiamo essere quel fronte lì e dare un forte contributo alla politica”.

OFFERTA FORMATIVA
 Milano, 25 ottobre

CORSO PER I DIPENDENTI DELL'AZIENDA E PER LO STUDIO PROFESSIONALE
 4 CFP PER INGEGNERI

Iscriviti al corso



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Ingegneri"
 iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

[Tweet](#) [Condividi 0](#) [G+](#) [Mi piace 23.139](#) [Consiglia 23.139](#) [Condividi](#)

Altre notizie sull'argomento



STRADA DI ACCESSO, QUALE ALIQUOTA IVA?



FISCO E MATTONE
LAVORI DI RECUPERO E RISPARMIO ENERGETICO SULLA PRIMA CASA,

QUALE ALIQUOTA IVA?



FISCO E MATTONE
CONTRATTO DI APPALTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA, QUALE

ALIQUOTA IVA?

PAGINE RINNOVABILI

Cosa

Cap - Località

trova

Solare, termico, fotovoltaico	Biomasse, Biogas, Bioliquidi	Norme
Geotermia	Energia Eolica	Progettisti
Efficienza energetica	Generazione	Installatori
Energia dell'Acqua	Idrogeno Fuel Cell	Finanziamenti
Formazione		Servizi e consulenze
Impianti di climatizzazione		Fornitori di energia
Mobilità sostenibile		Bioedilizia
		Job

Inserisci subito la tua vetrina gratuita
 La registrazione è gratuita e sempre lo sarà.

Home > Sportello Impresa > Professioni > Occupazione: gli ingegneri sono a buon punto

Sportello Impresa Professioni

Cni | 63° Congresso ingegneri italiani

Occupazione: gli ingegneri sono a buon punto

Durante il 63° Congresso Nazionale degli Ingegneri è stata presentata un'indagine realizzata dalla Fondazione Cni e dall'Anpal Servizi che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico: il 93,8% di studenti laureati in ingegneria trova occupazione entro quattro anni e sono tra i meglio retribuiti. Resta critica la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative.

Redazione 14 settembre 2018

Il tema portante del 63° Congresso degli Ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Come si costruisce una nuova classe dirigente?

Secondo l'indagine realizzata dalla **Fondazione del Consiglio Nazionale Ingegneri** e da **Anpal Servizi**, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione.

Presentazione dei dati Anpal Servizi durante il Congresso nazionale Cni.

I dati sull'occupazione degli ingegneri

Oggi un immatricolato su cinque sceglie un corso di laurea del gruppo ingegneria che si conferma così **il primo gruppo disciplinare per numero di immatricolati**. Una

Leggi la rivista



7/2018 6/2018 5/2018



4/2018 3/2018 2/2018

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook



Imprese edili
7237 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance
 architettura bando **cantiere**
 città colore costruzioni

scelta che paga: il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati. **A quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%.** Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati. E sono anche **meglio retribuiti**: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le criticità

Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna

Giuseppe Margiotta | Presidente

Centro Studi Cni

«Intanto desidero sottolineare come le indagini del nostro Centro Studi, in un'epoca di incertezza e presappochismo di certa informazione, siano diventate ormai un punto di riferimento. Questa collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica

Giuseppe Margiotta | Presidente Centro Studi Cni.

amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire».

edilizia

edilizia residenziale

efficienza energetica finanziamenti

finiture formazione impianti

imprese infrastrutture innovazione

interni investimenti

isolamento termico laterizio legno

Milano noleggio pavimenti pitture

pmi progettazione progetti

recupero restauro

rigenerazione urbana

riqualificazione riqualificazione urbana

risparmio energetico ristrutturazione

rivestimenti rivestimenti serramenti

sicurezza sostenibilità territorio

urbanistica

Maurizio Del Conte | Presidente Anpal

«Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future».

Maurizio Del Conte | Presidente Anpal .

TAGS [anpal](#) [Cni](#)

 Mi piace 0

Articolo precedente

[Gli ingegneri come classe dirigente](#)

Articolo successivo

[Malta impermeabilizzante per le zoccolature perimetrali](#)

ARTICOLI CORRELATI [ALTRO DALL'AUTORE](#)

[Gli ingegneri come classe dirigente](#)

[Scicolone \(Oice\): «Incongrua e limitativa la riserva prevista dalle nuove Ntc a favore dei laboratori di prova e in danno ai professionisti»](#)

[In zona sismica il progetto edilizio va sempre depositato allo sportello dell'ente pubblico](#)



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

LA RICERCA: A 4 ANNI DA LAUREA OCCUPATO 93,8% INGEGNERI

Il tema portante del 63° Congresso degli ingegneri italiani è la costruzione di una nuova classe dirigente. Ma come si costruisce una nuova classe dirigente?

Fonte: adn kronos

Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del **Consiglio nazionale ingegneri** e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in ingegneria trovano presto lavoro: 6 mesi contro i 10 degli altri laureati.

E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del **Centro Studi Cni**, ha sottolineato che la "collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro".

"L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire", ha detto Margiotta.

"Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, Maurizio Del Conte - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future".

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila Progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di Ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

Le ricerche sono state presentate nell'ambito della tavola rotonda, condotta dal giornalista Andrea Pancani, intitolata 'Professionisti nel lavoro che cambia'. Alla tavola, oltre a Maurizio Del Conte, hanno partecipato Mirella Battista (HR Professional Ferrovie dello Stato), Gaetano Manfredi (presidente Crui) e Luciano Vasques (ad Eni Progetti).

ImHuman

COMPETENZE LIQUIDE

Lavoro: ecco cosa serve nel futuro tecnologico

Capacità di giudizio, sapere come muoversi

in situazioni complesse e curiosità sono i saperi

che le macchine non potranno mai replicare

Le persone arriveranno a sviluppare da 4 a 6 carriere

diverse nell'arco della propria vita



di PATRIZIA GINEPRI

■ Il futuro del lavoro? Seguirà l'impatto delle tecnologie. Da un'analisi di Michael Page (PageGroup, specializzato nella selezione di professionisti qualificati di middle e top management) emerge, in primis, l'importanza delle «competenze liquide». Capacità di giudizio, sapere come muoversi in situazioni complesse e curiosità sono i saperi che le macchine non potranno mai replicare. Queste abilità trasversali si riveleranno il vantaggio chiave per le aziende e, secondo i recruiter, sono tra le caratteristiche imprescindibili per il professionista del futuro, poiché si adattano ai diversi contesti considerato che le persone arriveranno a sviluppare da 4 a 6 carriere diverse nell'arco della propria vita. Secondo lo studio, cambierà anche la ricerca di lavoro. Il curriculum del 2030 sarà uno spazio interattivo gestito dall'intelligenza artificiale che, come un assistente personale, gestirà i dati personali e i collegamenti. Le informazioni saranno conservate su base cloud e rese sicure attraverso la tecnologia blockchain ma accessibili all'AI che potrà direttamente scannerizzarle per valutare l'adeguatezza di un profilo per una descrizione di lavoro, e viceversa.

Per quanto riguarda la tecnologia, i microchip che consentono ai lavoratori di aprire porte, accedere a terminali e pagare per merci sono già realtà. Ma questo è solo il principio dei bio-potenziamenti che consentiranno ai dipendenti di eseguire compiti più facilmente, più rapidamente e con risultati migliori. Il prossimo futuro prevede impianti smart, protesi ad alta performance e componenti potenziatori della memoria: oltre a dispositivi «indossabili» saranno utili supporti per tenere il passo con la tecnologia. Benché i robot e l'intelligenza artificiale siano destinati inevitabilmente ad assumere molte funzioni tra quelle più basate sui dati e sul riconoscimento di pattern, ci sarà un cambiamento nelle interazioni tra uomini e macchine che porterà al massimo livello di efficienza. L'automazione di compiti ripetitivi e basati su dati porterà alla creazione di nuove tipologie di

lavoro, con maggiore attenzione al modo in cui persone e macchine possono lavorare insieme con la migliore efficienza possibile. I «colleghi» robot si integreranno nella forza lavoro e le visioni antiquate della differenza tra macchine e persone dovranno evolversi ed essere sostituite da una forza lavoro basata su coabitazione e cooperazione.

LinkedIn ha analizzato in «Top skill 2018», le competenze di fascia più alta maggiormente richieste dalle aziende a livello globale. Ne emerge che le qualità più importanti, per un professionista sono, sotto il profilo pratico, quelle legate al cloud e al calcolo distribuito, come anche al software middleware e di integrazione e all'analisi statistica e dei data mining, mentre le più importanti qualità professionali trasversali sono risultate essere la leadership, la comunicazione, la collaborazione e il time management. Come ogni anno, l'analisi di LinkedIn ha indagato i due principali filoni che identificano le hard skill e le soft skill più importanti per i professionisti. Così, da una parte abbiamo le competenze più tecniche, ovvero la parte specializzata nei processi analitici, logici e razionali, mentre, dall'altra, troviamo le capacità di sviluppo e gestione del nostro lato creativo che caratterizza il nostro modo di adeguarci alle situazioni e di interagire con gli altri. In Italia la ricerca, poi, si è concentrata su tre settori particolarmente interessanti e in crescita nel nostro paese, ovvero il settore bancario, quello dell'automotive e quello legale. In questi ambiti apparentemente così distanti tra loro, si può riscontrare un elemento in comune ovvero un aumento della richiesta da parte delle aziende di trovare professionisti con capacità analitiche. Nel mercato automobilistico, infatti, questa qualità è al terzo posto tra le skill più richieste, mentre si attesta addirittura al primo nel comparto bancario e in quello legale, sottolineando l'importanza di sapere analizzare e interpretare le situazioni e i dati, che sempre di più oggi sono alla base del business di qualunque settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO I PIU' RICHIESTI NEI SETTORI ELETTRONICA E ICT

Ingegneri, 11mila posizioni aperte

■ Sono oltre 11mila le posizioni di lavoro aperte per gli ingegneri. Le analisi del Centro Studi Cni (Consiglio nazionale degli ingegneri), elaborate sulla base delle ultime rilevazioni del Sistema Informativo Excelsior, indicano, infatti, per il periodo compreso tra giugno e agosto 2018, posizioni aperte per 11.180 ingegneri. Dall'inizio del 2018 le previsioni sulla domanda di ingegneri, da parte del mercato del lavoro, si sono attestate su livelli piuttosto ele-

vati: 20.510 posizioni aperte nei primi tre mesi di questo anno, per poi mantenersi intorno alle 11.000 unità nei trimestri successivi. Tra i laureati, gli ingegneri continuano a essere il secondo gruppo professionale, dopo i laureati in materie economiche, maggiormente richiesto dalle imprese, sia in ambito privato che pubblico. A giugno 2018, su un fabbisogno totale di 46.690 laureati, il 25% riguarda persone con laurea in campo economico e il 24% riguarda

laureati in ingegneria. Il maggior numero di posizioni aperte riguarda i laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione (quasi il 40% della domanda di ingegneri a giugno 2018), seguiti dagli ingegneri industriali (26,0%). La ricerca riflette le dinamiche settoriali del nostro Paese, con una crescita, anche degli investimenti, del comparto legato alle Ict, ai processi di digitalizzazione ed alla gestione e protezione dei dati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per colmare il gap Università di Parma e Unict (Upi) hanno promosso il corso di ingegneria dei servizi informativi

Carta: «La trasversalità è un passaggio obbligato»

Unict
(Upi)



Antonio Carta è presidente del gruppo Cdm Tecnoconsulting e presidente di Unict, la consulta delle aziende del settore Ict associate all'Unione Parmense degli Industriali.

■ Ingegneria dei sistemi informativi è un corso di laurea recente, nato dalla collaborazione fra Università di Parma e Unione Parmense degli Industriali. L'obiettivo è stato quello di soddisfare le esigenze delle aziende informatiche, manifatturiere e di servizi che vogliono inserire risorse tecniche con capacità di operare nella digitalizzazione dei processi interni. Le dinamiche dell'offerta del lavoro nel territorio parmense e regionale testimoniano la crescente richiesta di laureati in ambito Ict ed, in particolare, di ingegneri con competenze nell'area dei sistemi informativi, che ormai risultano integrati, a tutti i livelli, nei processi aziendali.

Dalle ultime analisi prodotte dall'Istat risulta che il 100% dei laureati a Parma nel settore dell'Information Communication Technology trovano un'occupazione entro un anno dal conseguimento della laurea. A partire da queste esigenze e forti di questi dati, Unict (la sezione che raggruppa le aziende informatiche associate all'Unione Parmense Industriali) e Università di Parma hanno iniziato un percorso di consultazione e confronto che ha portato alla definizione dei contenuti del nuovo corso di laurea triennale.

«Questa iniziativa va a colmare un gap evidente, che riguarda l'interdisciplinarietà tra le com-

petenze informatiche strettamente tecnologiche e tutti quelli che sono i processi organizzativi e gestionali di un'impresa - spiega Antonio Carta, presidente di Unict e di Cdm Tecnoconsulting -. Una volta le aziende erano organizzate in comparti, oggi non è più possibile ragionare per funzioni; è necessario integrare tutte le aree aziendali ed essere organizzati per processi. Da qui la necessità di introdurre all'Università corsi che non siano unicamente tecnici, ma che insegnino a gestire progetti, descrivendo processi aziendali ed utilizzando strumenti tecnologici strutturati».

In questo scenario l'informatica è l'anello di congiunzione, parte integrante dell'organizzazione dell'azienda. «I sistemi informativi oggi non sono un optional ma un pacchetto standard per le aziende - prosegue Carta -. Se parliamo di Internet of things, big data, industria 4.0 non viene richiesta solo la capacità di analizzare i dati, occorre sapere anche quali dati acquisire». L'informatico che installava il Pc è un ricordo lontano. «La trasversalità è un passaggio obbligato anche in altri settori - conclude Carta -. Pensiamo al marketing. Oggi non è questione di pagina web e di siti, servono campagne multicanale, che inevitabilmente necessitano di competenze multidisciplinari». **P.Gin.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

E' l'ora di fare chiarezza sullo spread

di **Claudio Cacciamani**

Nella finanza corrente, lo spread è «relativo», misurando il differenziale tra il tasso dei Btp italiani, tipicamente a dieci anni, con l'analogo titolo di Stato tedesco, notoriamente tripla A (AAA) secondo le principali agenzie di rating. Di conseguenza, lo spread tra i Titoli di Stato nazionali rispetto a quelli tedeschi implica il giudizio relativo dato dal «Mercato» all'economia italiana rispetto a quella dei tedeschi, in Europa considerati i primi della classe. Indirettamente, esso fornisce indicazioni agli investitori sulle opportunità di investimento, in termini di rischio e quindi di rendimento, tra lo Stato italiano e quello tedesco.



Queste condizioni di scenario «relativo» hanno notevoli implicazioni per tutti i soggetti economici. Per un investitore lo spread permette di valutare le opportunità di rendimento e di rischio dei titoli dei due Paesi, potendo privilegiare bassissimi, se non negativi, rendimenti tedeschi rispetto ad altri positivi, ma più rischiosi, italiani. Più in generale, un livello di spread elevato conduce a un più alto costo per interessi del debito pubblico, con inevitabili pressioni sulla spesa statale e ripercussioni negative, nel medio, ma forse anche nel breve periodo, per gli investimenti statali e l'economia reale. Il rischio percepito dai mercati incide negativamente sulla domanda di titoli non solo pubblici nazionali, i quali possono essere

acquistati solo a condizione di un rendimento maggiore, ma anche corporate, cioè di imprese che operino in Italia.



Venendo ai soggetti non statali, per gli imprenditori il livello di spread implica decidere se investire in Italia o in altri Paesi ove le condizioni e i fondamentali dell'economia sono diversi, magari più solidi e meno rischiosi. Uno spread meno elevato implica un ridotto costo di accesso al credito e al mercato finanziario, minori tensioni monetarie e, conseguentemente, condizioni della domanda di beni e servizi più stabile e meno incerta. Inoltre, assai raramente, se non quasi mai, un'impresa può avere un rating maggiore del Paese che la ospita. Una pressione sul giudizio di rating nazionale e un rialzo dello spread inducono necessariamente un aumento del costo del debito delle imprese.



Per le banche il rialzo dello spread è molto pernicioso, dato che impiegano risorse non solo in prestiti, peraltro ormai in fase di cronica stasi se non di riduzione per le pressioni sul patrimonio bancario della nuova regolamentazione, ma anche in Titoli di Stato, cioè Btp. Un rialzo dello spread, cioè dei rendimenti, comporta una riduzione del prezzo dei titoli in portafoglio, affinché il loro rendimento effettivo si allinei a quello delle nuove emissioni, con perdite economiche e patrimoniali spesso notevoli. Infine, per i privati, un rialzo dello spread, come per le imprese, può implicare maggiori difficoltà di accesso al credito, nel momento in cui le banche e i finanziatori ricorrono alla raccolta di fondi dal pubblico e dagli investitori istituzionali in concorrenza a uno Stato che per l'aumento dello spread aumenta i rendimenti sui propri titoli emessi. Per tutti, il «Mercato» insegna che per ridurre lo spread e cercare avvicinarsi ai «primi della classe», non occorre essere «pierini», ma fare sempre e bene i compiti assegnati.

*Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari Università di Parma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i numeri

9%

RICHIESTA DI LAUREATI

Nella rilevazione di giugno 2018 del Centro studi Cni (Consiglio nazionale degli ingegneri) la richiesta di laureati è appena il 9% delle oltre 509.000 posizioni aperte.

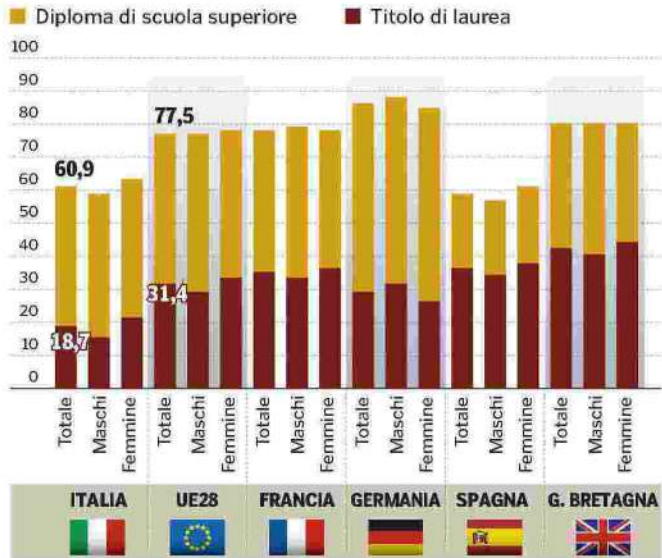
52%

DELLE IMPRESE

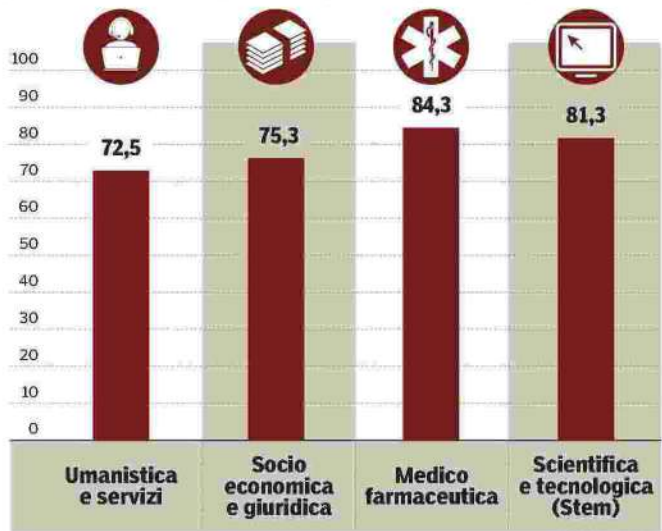
che necessita di ingegneri elettronici e dell'informazione ha difficoltà di reperimento; il 53% non riesce a trovare ingegneri industriali, il 42% ingegneri gestionali.

DIPLOMATI E LAUREATI, IL CONFRONTO

Popolazione 25-64 anni con almeno un titolo di studio secondario superiore in Italia, nella media Ue28 e nei più grandi Paesi dell'Unione europea per genere (Anno 2017, valori in percentuale)



Tasso di occupazione dei laureati italiani di 30-34 anni per area disciplinare (Anno 2017, valori in percentuale)



GEO EDITORIALE

FONTE: Istat



COMPETENZE LIQUIDE
Lavoro: ecco cosa serve nel futuro tecnologico

9%
52%

Carta: «La trasversalità è un passaggio obbligato»

È l'ora di fare il punto sulla situazione

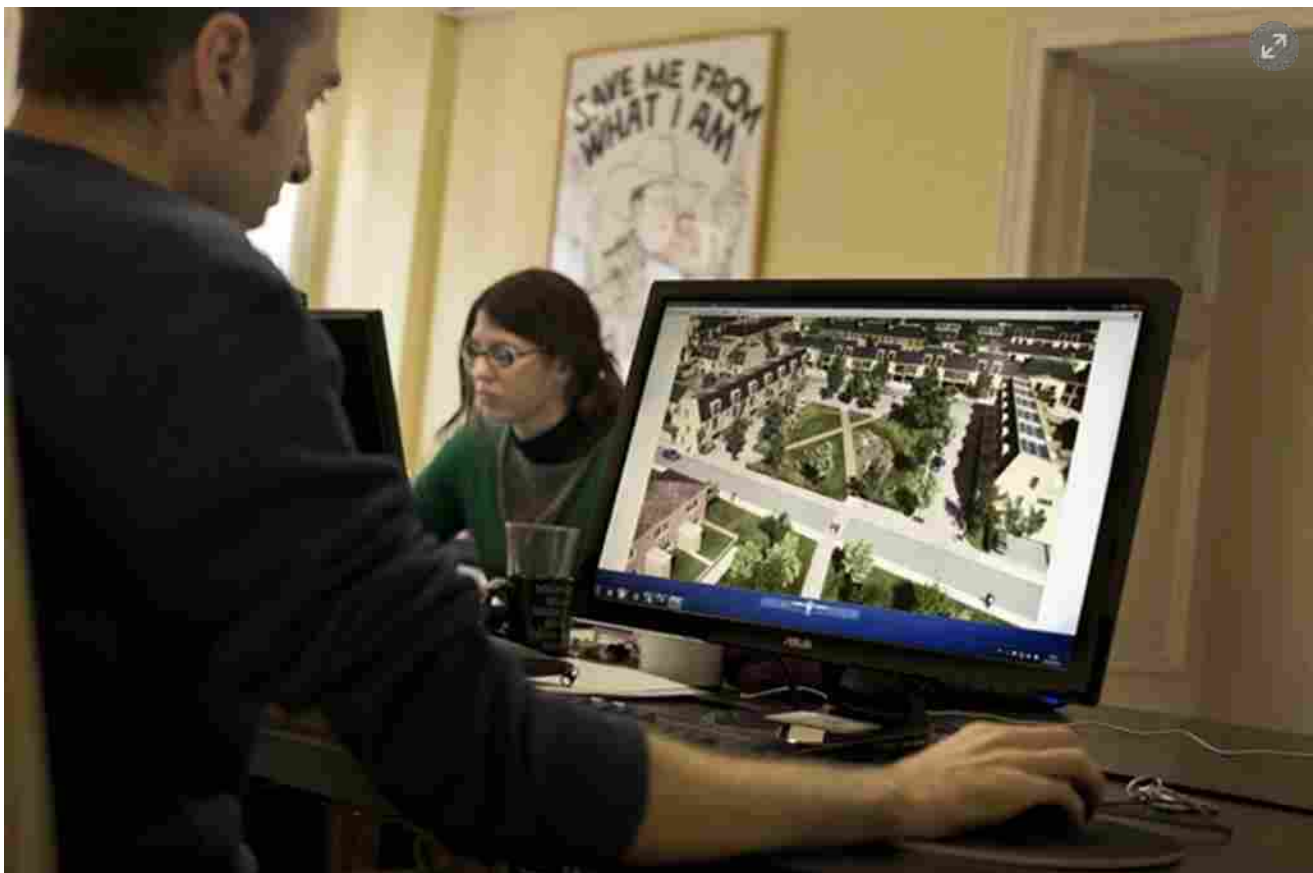
È l'ora di fare il punto sulla situazione

È l'ora di fare il punto sulla situazione

Indagine. Ingegneri, il 93,8% occupato a quattro anni dalla laurea

Redazione Romana lunedì 17 settembre 2018

L'82,6% trova lavoro in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time



Secondo l'indagine realizzata dalla Fondazione del Consiglio nazionale ingegneri e da Anpal Servizi, che tratteggia le prospettive occupazionali dei corsi di laurea in ambito ingegneristico, la parola chiave è formazione. Una scelta che paga. Il tasso di occupazione degli ingegneri è tra i più elevati: a quattro anni dalla laurea è pari al 93,8%, contro una media generale pari all'83,1%. Inoltre, i laureati in Ingegneria trovano presto lavoro: sei mesi contro i dieci degli altri laureati. E sono anche meglio retribuiti: 1.758 euro netti al mese a quattro anni dalla laurea, contro la media generale è 1.373 euro. Interessanti anche i dati relativi alla tipologia di contratto. L'82,6% trova occupazione in forma subordinata, l'11,4% in ambito autonomo, solo il 3,4% sono lavoratori part time.

Naturalmente non mancano criticità. Uno dei problemi è la distribuzione territoriale delle occasioni lavorative. Il 56,7% dei laureati in Ingegneria di Sicilia e Sardegna e il 46% dei laureati meridionali, per esempio, hanno trovato lavoro nelle regioni del Centro-nord. Nel frattempo il 10,8% dei laureati di Lombardia, Piemonte e Liguria ha preferito trasferirsi all'estero. Nel 2017 si sono registrate circa 50mila assunzioni per mansioni professionali ad alta vocazione ingegneristica, con un'età media degli assunti pari a 35,6 anni. Un terzo del monte assunzioni si è concentrato in Lombardia. A seguire il 12% nel Lazio e il 10% in Emilia Romagna.

Giuseppe Margiotta, presidente del Centro Studi Cni, ha sottolineato che la «collaborazione con Anpal Servizi ci ha consentito di migliorare ulteriormente la nostra capacità di analisi, grazie al suo sistema informativo unitario delle politiche del lavoro».

«L'indagine conferma quanto la società civile e la pubblica amministrazione stanno sperimentando in questi giorni: la progressiva carenza di ingegneri civili negli ambiti dedicati, in quelli della progettazione e soprattutto in quelli della vigilanza, del controllo e della consulenza sull'edilizia pubblica e sulle grandi infrastrutture. I profili del settore Ict sono i più ambiti dalle imprese. Invece, il settore civile ed in particolare quello edile, un tempo ai vertici della domanda e dell'interesse dei neo laureati, non accenna a risalire», ha detto Margiotta.

«Le ricerche realizzate da Anpal Servizi e Fondazione Cni - ha commentato il presidente di Anpal, **Maurizio Del Conte** - consentono di indagare in modo efficace il disallineamento delle competenze tra domanda e offerta di lavoro e di individuare i punti di forza che qualificano alcuni corsi di studio, quali Ingegneria, come eccellenze. L'orientamento assume dunque un ruolo sempre più determinante non solo per trovare un lavoro, ma per la scelta di un percorso di studi e di formazione, solo se è fortemente collegato alla analisi costante del mercato del lavoro e delle sue tendenze future».

I dati mostrano come nel 2017 la domanda di qualifiche ingegneristiche risulti in crescita: +7% rispetto al 2016. Tra i profili più ricercati ci sono quelli Ict: quasi 24mila analisti e i progettisti di software, circa 5mila progettisti e amministratori di sistemi. Sono 4.500 invece le assunzioni di ingegneri energetici e meccanici. Un ultimo dato è quello relativo all'assorbimento di ingegneri nel settore pubblico. Nel 2017 solo una assunzione su dieci è stata effettuata da un ente pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

